



SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE			
Composizione del GdR/ Informazioni e attività			
II. RAPPORTO			
D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE	
D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM	
		D.CDS.1.1	
		D.CDS.1.2	
		D.CDS.1.3	
		D.CDS.1.4	
		D.CDS.1.5	
D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE	
D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM	
		D.CDS. 2.1	
		D.CDS. 2.2	
		D.CDS. 2.3	
		D.CDS. 2.4	
		D.CDS. 2.5	
		D.CDS. 2.6	
D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE	
D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM	
		D.CDS.3.1	
		D.CDS.3.2	
D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE	
D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM	
		D.CDS.4.1	
		D.CDS.4.2	
D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
III. COMMENTO AGLI INDICATORI			

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2024

Denominazione del CdS	Economia e Commercio
Classe	L33
Dipartimento di riferimento	Scienze per l'Economia e l'Impresa
Scuola	Economia e Management
Sede	Polo delle Scienze Sociali
Primo anno accademico di attivazione	2012/2013

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio Economia e Commercio. in data: 28/02/2024



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Leonardo Bargigli (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig. Giulio Faralli Rappresentante studenti

Altri componenti:

Prof. Nicola Doni, Vicepresidente e delegato per l'orientamento in itinere
Dott.ssa Silvia Duranti, Ricercatrice IRPET, rappresentante del mondo del lavoro
Prof. Francesco Guidi Bruscoli, delegato per i servizi di internazionalizzazione della Scuola di Economia e Management
Prof.ssa Patrizia Romei, referente del CdS per i tirocini
Prof. Vincenzo Valori

Il **Gruppo di Riesame** è riferito al Consiglio Unico dei seguenti CdS:

1. Corso di Laurea in Economia e Commercio

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2022 – 2023 (http://https://off270.miur.it/off270/sua22/riepilogo.php?ID_RAD=1581216&sezione_aq=Q&vis_quadro=D&user=ATEbsec0n#3)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola 2022- 2023
- Schede di Monitoraggio Annuale 2023 – 2022- 2021
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Relazioni annuale del Nucleo di Valutazione (https://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2023/valutazione_sistema_qualita_2023.pdf)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101223/Z-1183/CDL-B034/TAVOLA>)
- Dati Alma laurea di CdS (https://www.daf.unifi.it/upload/sub/CruscottiDid/Economia/Occ_Economia%20e%20Management.html)

Attività

Il GdR ha tenuto due riunioni (23/1/24 e 20/2/24), sulla base di una attività istruttoria svolta in precedenza da Presidente e Vicepresidente. Nella prima riunione si sono discussi, per ciascun ambito e sottoambito, i principali mutamenti e le azioni intraprese nel passato (sez. A). Quindi ci si è focalizzati sull'autovalutazione del CdS, arrivando ad individuare un insieme di criticità e aree di miglioramento. Nella seconda riunione, la discussione si è concentrata sulle proposte di obiettivi e azioni di miglioramento predisposte dal Presidente sulla base della riunione precedente. Le schede sono state esaminate e approvate singolarmente nel dettaglio.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio. Dopo la presentazione dello schema generale del rapporto di riesame ciclico da parte del Presidente, e tenuto conto della distribuzione anticipata del testo ai partecipanti, la discussione del Consiglio si è concentrata sui principali obiettivi futuri per il CdS, riguardanti gli ambiti della progettazione, dell'erogazione, delle risorse e del riesame e miglioramento. La discussione si è concentrata principalmente sui seguenti argomenti: sviluppi relativi alla prova finale, miglioramento dei syllabi, rafforzamento del coordinamento tra gli insegnamenti, miglioramento dell'orientamento in ingresso ai fini della riduzione dell'abbandono, miglioramento della produttività e della regolarità attraverso la sperimentazione delle prove intermedie e il rafforzamento del tutoraggio, rivitalizzazione del comitato di consultazione della Scuola di Economia e Management, revisione dell'ordinamento e del regolamento, per quanto riguarda in particolare i seguenti aspetti: sbocchi professionali del CdS, percorsi e denominazione del CdS.

Estratto del verbale del Consiglio di Economia e Commercio del 28/02/2024



II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1

A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

Negli ultimi anni dal confronto con le parti interessate (docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro presenti nel Comitato di Consultazione della scuola e nel GdR del CdS) si è avuta conferma della solidità generale dell'impianto formativo del CdS, ma allo stesso tempo si è ricevuto l'invito ad una serie di aggiustamenti nella progettazione del CdS, in parte basati sulle azioni di miglioramento proposte nel precedente riesame ciclico, in parte sulla base di ulteriori criticità e opportunità emerse nel corso del tempo.

In primo luogo si sono introdotte nell'offerta formativa delle attività, in parte obbligatorie e in parte facoltative, che consentano di potenziare le competenze informatiche, linguistiche e trasversali dei propri laureati (vedi in seguito azioni correttive 1, 2 e 3).

Si è inoltre ridisegnata l'articolazione del CdS in percorsi: nel 2019-20 ai due percorsi allora esistenti si è affiancato un terzo percorso denominato *Economics*: tale percorso si caratterizza infatti per la focalizzazione su materie economico-quantitative e per la presenza di 8 insegnamenti impartiti in lingua inglese, di cui almeno 5 obbligatori. Dall'a.a. 20-21 si è chiuso il percorso in Economia e turismo che risultava debole sia in termini di attrattività degli studenti (le adesioni di ogni coorte non hanno mai superato il 12% di coloro che presentavano il pds), sia in termini di efficacia rispetto all'obiettivo di fornire agli studenti un percorso maggiormente professionalizzante (pochi i tirocini attivati nell'ambito del settore turistico in quegli anni). Basso è infine risultato il gradimento di tale percorso: sia gli studenti che i docenti lamentavano la carenza di insegnamenti con contenuti strettamente coerenti con gli sbocchi occupazionali del settore, per cui si è deciso di invitare il Dipartimento e lo stesso Ateneo a progettare, se ritenuto opportuno, un CdS specifico in altra classe di laurea nell'ambito del turismo, tema di sicuro interesse in una città come Firenze. Nello stesso anno al posto del percorso generale (che si chiamava come il CdS, Economia e commercio) sono stati introdotti 3 diversi percorsi, le cui denominazioni sono Economia politica e mercati finanziari, Economia e diritto, Economia, ambiente e territorio, con profili formativi e sbocchi occupazionali più chiaramente delineati. In alcuni casi si sono allocati in modo più coerente insegnamenti già presenti in offerta, in altri invece si sono attivati nuovi insegnamenti per arricchire i profili formativi di ogni specifico percorso. Il CdS in questo modo risulta più chiaramente impostato come un albero che grazie al suo solido tronco di insegnamenti comuni in diversi ambiti disciplinari (economico, giuridico, aziendale e quantitativo) permette di offrire agli studenti un'ampia varietà di coerenti ramificazioni che consentono di perseguire obiettivi formativi molto diversificati. Per questo motivo ha colto ogni novità normativa per aumentare la flessibilità della propria offerta (vedi azione correttiva 4).

In questi anni si è pure ripensata la pianificazione degli insegnamenti nei diversi anni e semestri con la finalità di favorire una coerente sequenza degli apprendimenti, una efficace progressione delle carriere e una progressiva presa di coscienza delle proprie attitudini e dei propri obiettivi formativi da parte degli studenti (per maggiori dettagli vedi azione correttiva 5). Infine il CdS si è impegnato per migliorare sia i contenuti dei programmi di insegnamento che la loro chiara comunicazione degli studenti sollecitando i docenti ad una più puntuale ed esaustiva compilazione delle schede degli insegnamenti (azione correttiva 6).

Azioni intraprese



Azione correttiva n.1	Potenziamento delle conoscenze e abilità informatiche
Attività intraprese	Come già preannunciato nel precedente RRC nel quadro 1, dall'a.a. 2018-19 sono state introdotte al primo anno due attività formative finalizzate al potenziamento delle conoscenze informatiche degli iscritti. L'attività <i>Competenze informatiche</i> è stata progettata dai SIAF (Servizi informatici Ateneo fiorentino) ed è finalizzata a dare a tutti gli iscritti la capacità di svolgere operazioni di base su un foglio di calcolo come Excel. L'attività <i>Editing e ricerca bibliografica e documentale</i> è una attività progettata dalla Biblioteca del Polo di Scienze Sociali ed è finalizzata a dare agli studenti delle competenze di base nella composizione di un testo scritto e nella ricerca di fonti e banche dati utili ad impostare un lavoro di approfondimento. Entrambe le attività sono erogate in e-learning tramite la piattaforma Moodle
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le due attività sono state collocate al primo anno di corso in quanto prevedono il potenziamento di competenze e abilità di base che sono utili per l'apprendimento in insegnamenti dei semestri successivi. Per questo motivo il CdS ha cercato fin dall'inizio di sollecitare gli studenti tramite gli usuali strumenti di orientamento in itinere a svolgere quanto prima tali attività. La percentuale di studenti dei due CdS di EA e EC che hanno svolto tali attività già al primo anno è sempre stata superiore al 40% degli iscritti al primo anno e per EC ha in genere rappresentato più dei 2/3 degli iscritti al secondo anno. L'azione si può quindi ritenere implementata efficacemente e si raccomanda solo un periodico monitoraggio dell'adeguatezza dei contenuti proposti nei due corsi (ad es: nel corso di Editing e ricerca bibliografica e documentale forse può essere il caso di introdurre in futuro una sezione relativa all'uso di strumenti come ChatGPT)
Azione correttiva n.2	Potenziamento delle competenze linguistiche
Attività intraprese	Nel quadro 1 del precedente RRC si preannunciava l'introduzione di laboratori linguistici di livello B1 per le lingue francese, spagnolo e tedesco da svolgersi tramite test al CLA. Dall'anno successivo si è pure deciso di focalizzare il test di lingua inglese del primo anno sulla abilità di comprensione di un testo scritto, mentre si è introdotto un ulteriore test facoltativo sulla verifica dell'abilità nella comprensione di un testo parlato. Pur non avendolo previsto fra le azioni di miglioramento enunciate nel precedente RRC, l'introduzione del percorso <i>Economics</i> costituisce sicuramente un ulteriore strumento di potenziamento delle competenze linguistiche degli iscritti al CdS. La presenza di tale percorso permette infatti agli iscritti al CdS di poter apprendere le conoscenze di base dell'offerta formativa del CdS nella propria lingua madre, ma allo stesso tempo di sperimentare le proprie capacità di apprendere conoscenze e competenze di insegnamenti impartiti in lingua inglese, capacità ormai ineludibile nella maggior parte degli sbocchi occupazionali come in molti dei percorsi formativi magistrali a cui gli iscritti del CdS possono ambire. Nel percorso di <i>Economics</i> si è deciso di prevedere subito al secondo anno un insegnamento specifico da 6 cfu di <i>Business english</i> finalizzato a consentire agli studenti di autovalutare la loro capacità di seguire proficuamente gli insegnamenti impartiti in lingua inglese dai semestri successivi. Nel precedente RRC il CdS si prefiggeva infine di potenziare le abilità linguistiche dei propri iscritti rendendo più efficace l'esperienza della mobilità internazionale. I risultati delle azioni di miglioramento volte ad incrementare la mobilità internazionale (vedi azione xxx) vanno quindi letti come ulteriori rafforzamenti delle attività sopra menzionate.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Nel RRC non ci si poneva degli obiettivi quantitativi specifici in termini di laboratori linguistici acquisiti dai propri iscritti. Ciò nonostante si può evidenziare come nell'ultimo triennio i laboratori di lingua francese e spagnola siano stati conseguiti in media rispettivamente da 20 e 35 studenti l'anno (mentre il laboratorio di lingua tedesca è superato da meno di 5 studenti l'anno). <i>Business english</i> nello stesso semestre è stato conseguito in media da 50 studenti l'anno. Più di 40 gli studenti che sostengono in media ogni anno il test di lingua inglese B2-Listening. Il percorso di <i>Economics</i> ha visto nei primi due anni di attivazione circa 40-50 adesioni (pari a circa il 20-25% degli iscritti al secondo anno di ciascuna coorte), calati poi a 20-30 nelle due coorti più recenti. Gli iscritti che hanno svolto esperienze di mobilità internazionale nell'ultimo quadriennio sono stati più di 30 all'anno con l'eccezione del 2021 in cui vi erano diverse problematiche legate al periodo pandemico. In generale il CdS si può ritenere



	soddisfatto dell'adesione alle attività di potenziamento delle abilità linguistiche da parte degli studenti, anche se sicuramente il percorso di <i>Economics</i> negli ultimi due anni è stato poco sfruttato.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azione correttiva n.3	Potenziamento delle competenze trasversali
Attività intraprese	Nel quadro 1 del precedente RRC si preannunciava l'introduzione di alcuni laboratori con frequenza obbligatoria volti a promuovere una didattica innovativa tramite l'apprendimento diretto di utilizzo di alcuni utili software, il lavoro in piccoli gruppi, l'esposizione in classe di lavori di approfondimento. Tali laboratori sono presentati una specifica pagina del sito web del CdS con link ai relativi syllabus (https://www.ec.unifi.it/vp-102-laboratori.html#indice_h2_0). Nel Laboratorio di analisi dati si apprende ad utilizzare software R adottandolo per svolgere analisi statistiche con metodi presentati nel corso di Statistica Economica; nel Laboratorio di Economia computazionale si apprendono alcuni rudimenti di programmazione in Python simulando alcuni modelli macroeconomici; nel Laboratorio di economia sperimentale si replicano in gruppo esperimenti economici presenti sulle principali piattaforme disponibili su web e si presentano in classe i risultati; nel laboratorio di metodi quantitativi per le scelte finanziarie si apprende l'utilizzo di matlab per analizzare il modello di scelta di portafoglio di Markowitz; nel Workshop in probability for economics and finance si apprendono i principali concetti di probabilità verificati tramite prove intermedie e una relazione finale relativa ad una applicazione a temi economici e/o finanziari. Nell'attuale regolamento in tutti i percorsi gli studenti devono opzionare almeno un laboratorio ma se non intendono frequentare uno dei cinque laboratori appena menzionati possono opzionare in alternativa il Laboratorio di competenze trasversali o un laboratorio linguistico (vedi azione n. 2). Il Laboratorio di competenze trasversali è un contenitore che consente la convalida di cfu per attività promosse dal CdS (come il progetto Innovation camp, condotto in partnership con Samsung, il progetto COIL, condotto in partnership con la University of Florida, il progetto S4S promosso dall'associazione le Mille e una Rete, i moduli Talent e Audit promossi in partnership con EY), dalla Scuola (come il buddy program) o dall'Ateneo (come le attività promosse dall'ufficio Job Placement nel laboratorio Formarsi al lavoro o quelle promosse dall'ufficio Orientamento in itinere volte a potenziare competenze quali la comunicazione efficace, le competenze di base di logica, etc). Le attività che consentono la convalida di tale laboratorio sono presentate nella relativa vetrina sul sito del CdS (https://www.ec.unifi.it/vp-102-laboratori.html#indice_h2_1) e spesso ricordate agli studenti tramite la periodica newsletter. Gli studenti possono includere in pds fino a 6 cfu di tale laboratorio sfruttando i diversi codici presenti in offerta.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Nel precedente RRC ci si prefiggeva che ciascuno dei laboratori con docente avesse da 15 a 40 studenti all'anno. Nei 4 anni monitorati solo il laboratorio di analisi dati per due volte e il laboratorio di economia sperimentale per una volta hanno avuto meno di 15 studenti. Se si considera che in due di questi casi si trattava del secondo semestre dell'a.a. 2020 in cui le lezioni si svolgevano necessariamente in remoto a causa del lockdown si può dire che l'obiettivo sia stato raggiunto pienamente. Fra l'altro il gradimento degli studenti frequentanti per tali attività appare molto alto come si evince dai dati sulle valutazioni degli insegnamenti e dal numero di studenti che chiede di svolgere la prova finale sotto la supervisione di uno dei docenti di tali laboratori. Anche il laboratorio di competenze trasversali nell'ultimo triennio ha visto richieste di convalida da più di 40 studenti ogni anno e un continuo arricchimento delle proposte formative. Nell'ultimo biennio inoltre il CdS di EA ha deciso di impartire tramite docenti a contratto uno specifico corso in aula su competenze innovative e facilmente spendibili nel mondo del lavoro: anche tali corsi sono includibili nella carriera degli studenti di EC come laboratorio di competenze trasversali. Si spera che la presenza di un docente che può verbalizzare i codici del Laboratorio di competenze trasversali con firma digitale possa alleviare il peso burocratico delle convalide tramite delibera del comitato della didattica.

Azione correttiva n.4	Riforma dei percorsi formativi e collegamento con gli sbocchi occupazionali
Attività intraprese	Nel quadro 1 del precedente RRC il CdS si prefiggeva di aumentare la flessibilità dei percorsi formativi dei propri iscritti tramite lo strumento dei PdS individuali (o liberi). Inoltre si menzionava la necessità di ridefinire meglio gli sbocchi occupazionali del CdS in quanto quelli enunciati nell'ordinamento redatto nel 2012 sembravano limitanti



	<p>rispetto ai reali sbocchi a cui il CdS può indirizzare. Nella fase di valutazione dell'efficacia del percorso in Economia e turismo, che già era stato riformato 4 anni prima rispetto al precedente percorso in Turismo e territorio il cds ha colto l'opportunità della chiusura di un percorso e della disattivazione di 6 insegnamenti per meglio articolare la propria offerta. Sono così stati introdotti 3 diversi percorsi al posto del percorso generale preesistente (e affiancati al percorso Economics introdotto nell'a.a. 2019-20, vedi azione correttiva 6 nel quadro D.CdS.2) allocando in modo coerente agli sbocchi gli insegnamenti già presenti e attivando 3 nuovi insegnamenti per meglio completare la formazione specifica di ogni percorso: il percorso di Economia e diritto oltre a tutti gli insegnamenti di natura contabile include l'insegnamento di nuova attivazione di Diritto del lavoro mira a formare laureati capaci di assumere ruoli impiegatizi in enti preposti alla regolazione economica dei mercati, in associazioni di settore, in sindacati e altri enti di rappresentanza delle imprese come pure a svolgere funzioni di consulente libero professionale al servizio di imprese o enti pubblici; il percorso Economia ambiente e territorio ha raccolto gli insegnamenti di area economica focalizzati sullo sviluppo territoriale (i preesistenti Economia e sviluppo dei sistemi produttivi, Geografia economica e il corso di nuova attivazione in Economia dei sistemi agroalimentari) per formare funzionari junior in enti preposti alla regolazione o la fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale; il percorso Economia politica e mercati finanziari infine include insegnamenti in parte già esistenti, come Introduzione all'econometria, Statistica economica, Banca e sistema finanziario, e altri di nuova attivazione per il CdS, come Economia finanziaria e Finanza aziendale: tale percorso mira a fornire agli studenti una solida preparazione che consenta la formazione come economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati. Possibili sbocchi di tale percorso sono: l'analista di mercato in centri studi pubblici o privati; il tecnico della gestione finanziaria in imprese e assicurazioni; il funzionario di banca o altro ente creditizio; l'agente di borsa e di cambio; il tecnico dell'intermediazione titoli e altre professioni assimilate. Per garantire la massima flessibilità, in tale percorso sono state previste alcune scelte vincolate fra insegnamenti affini e caratterizzanti, come quella fra Storia del pensiero o economia finanziaria, quella fra Politica economica o Finanza aziendale e da ultimo, approfittando del decreto ministeriale che ha liberalizzato le attività affini, quella fra Diritto commerciale e Matematica per le applicazioni economiche II. L'attuale articolazione dei percorsi del CdS si basa su diverse sollecitazioni ricevute nel corso del tempo dai rappresentanti degli studenti e dalla rappresentante del mondo del lavoro presenti in GdR, come si può evincere dai verbali xxx e tale riforma è stata positivamente valutata dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio come risulta dalla relazione finale alla visita periodica (vedi xxx). Nonostante la maggiore flessibilità consentita dai nuovi percorsi il Cds ha scelto in ogni caso di garantire la possibilità di formulare pds individuali agli studenti che ne facciano richiesta per particolari motivazioni (necessità di adattare il pds agli insegnamenti convalidati in caso di passaggi e trasferimenti o di mobilità internazionale, come pure di includere in pds insegnamenti necessari al proseguimento del percorso formativo in LM che abbiano come specifici requisiti di accesso non del tutto congruenti con i percorsi del CdS).</p>
<p>Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva</p>	<p>Essendo passati 3 anni dall'implementazione della riforma è possibile dare una prima valutazione sui suoi impatti e il suo gradimento. Il numero degli iscritti al secondo anno del CdS è stato molto elevato per la coorte di studenti che si è immatricolata nell'anno della riforma dei percorsi, ma è poi sceso nelle due coorti successive oscillando adesso intorno a 200. In termini di attrattività dei diversi percorsi, più della metà degli iscritti delle coorti 20-21 e 21-22 ha aderito al percorso di Economia politica e mercati finanziari, le adesioni a Economia e diritto e Economics hanno oscillato fra il 15% e il 25%, Inferiori al 10% sono risultate nei diversi anni le adesioni al percorso di Economia ambiente e territorio. Lo strumento dei piani individuali è stato usato soprattutto per garantire a studenti di vecchie coorti di adattare il proprio pds alle novità introdotte in questi anni dal CdS, ma è stato utile anche ad adattare il percorso formativo dei (relativamente pochi) studenti che ne abbiano fatto richiesta con solide e coerenti motivazioni. Il gradimento espresso dai laureati nell'a.s. 2022 risulta significativamente aumentato dato che per la prima volta la quota di laureati che si è detta soddisfatta del CdS ha superato il 90% (era sceso fino all'82% negli anni precedenti). Si spera che su tale giudizio abbia avuto impatto il fatto che si è permesso anche agli iscritti di coorti</p>



	precedenti alla riforma di modificare il loro PdS sulla base della nuova articolazione dei percorsi, per cui ci si aspetta che anche nei prossimi anni tale gradimento possa rimanere elevato.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azione correttiva n.5	Modifiche nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti
Attività intraprese	Nella SMA del 2018 il Consiglio del CdS evidenziava la necessità di ripensare la programmazione degli insegnamenti nei vari anni e semestri del corso in modo da garantire una maggiore gradualità degli apprendimenti e una più coerente distribuzione del carico didattico in modo da favorire maggiormente la regolarità delle carriere. Nell'a.a. 2018-19 si era già provveduto a eliminare l'insegnamento di Contabilità e bilancio, presente in regolamento come caratterizzante di area aziendale che poteva essere opzionato in alternativa ad altri esami di tale area, con due diversi esami: Contabilità, reso obbligatorio, e Bilancio d'esercizio, mantenuto dapprima come esame a scelta vincolata e poi incluso nel solo curriculum di Economia e diritto nel momento della riforma dei percorsi. Nell'offerta rivolta agli immatricolati nell'a.a. 2019-20 si è deciso di riorganizzare la sequenza degli insegnamenti di area giuridica portando Istituzioni di diritto pubblico al primo anno, Istituzioni di diritto privato al secondo anno e ricollocando Diritto commerciale al terzo anno. Si è inoltre deciso di anticipare al primo semestre del secondo anno l'esame di Storia economica spostando al secondo semestre quello di Matematica finanziaria.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'obiettivo di tali modifiche nella sequenza degli insegnamenti era quello di favorire la produttività intermedia e la regolarità delle carriere. La collocazione di Istituzioni di diritto pubblico invece che di Diritto privato ha consentito di aumentare notevolmente la produttività degli studenti al primo anno. Rilevazioni dal DAF congiunte per i due CdS di EA e EC (che condividono interamente gli insegnamenti del primo anno) hanno mostrato come il numero di esami per studente fosse sempre stato inferiore a 3 nei 5 anni precedenti (oscillando fra 2,32 e 2,93) mentre è divenuto superiore a 3 nel triennio successivo alla misura (oscillando fra 3,24 e 3,33). Pure l'indicatore iC13 della SMA conferma tale miglioramento come si rileva dal fatto che il gap fra dato locale e valore medio nazionale si è ridotto dal 13 al 4% nell'ultimo quadriennio. Meno visibile per adesso l'impatto in termini di regolarità delle carriere: gli indicatori iC02 e iC02bis che misurano la percentuale di studenti che si laureano in pari o entro un anno fuori corso non mostrano negli ultimi anni né aumenti significativi né riduzioni del gap dai valori medi nazionali. L'auspicio è che la riorganizzazione degli insegnamenti assieme alla diversa articolazione dei percorsi possa avere impatto nei prossimi anni anche su questi indicatori.

Azione correttiva n.6	Migliorare coerenza fra syllabus degli insegnamenti e obiettivi formativi CdS
Attività intraprese	Nel quadro 2 del precedente RRC il CdS auspicava di garantire negli anni successivi una maggiore completezza dei syllabus nella descrizione delle modalità di verifica dei diversi insegnamenti e un maggior coordinamento fra gli insegnamenti per assicurare che venissero stimolate e verificate tutte le capacità e competenze che il CdS dichiara di voler sviluppare nei propri studenti (problem solving, capacità di giudizio autonomo, capacità di redigere una relazione, capacità di svolgere un lavoro di gruppo, capacità di esporre in pubblico). La compilazione dei syllabus è adesso verificata all'inizio di ogni semestre e i docenti inadempienti o adempienti in modo approssimativo sono stati puntualmente richiamati dal presidente del CdS. Nel precedente RRC si auspicava pure la preparazione e somministrazione periodica di un questionario da indirizzare ai docenti in merito alle capacità e competenze da loro valutate in sede di esame per verificare che non vi fossero aree o competenze non coperte e per definire un chiaro schema interno al CdS in cui per ogni obiettivo formativo venissero chiaramente indicati gli insegnamenti che contribuiscono al suo raggiungimento. Questa azione non è stata messa in atto, ma si è cercato quanto meno di invitare i docenti a non limitarsi a descrivere le modalità di svolgimento della prova ma ad esplicitare le conoscenze e competenze sottoposte a verifica. Inoltre è stato aggiornato il quadro A4.b.2 della scheda SUA-CdS evidenziando per le diverse aree disciplinari, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, quali siano gli obiettivi formativi in termini di conoscenze e competenze ed associandovi i rispettivi insegnamenti in cui tali obiettivi sono perseguiti.
Stato di avanzamento	Il tasso di compilazione dei syllabus è aumentato e i casi di mancata compilazione sono



e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	ormai molto rari. E' aumentato pure il numero di insegnamenti in cui nelle modalità di verifica dell'apprendimento il docente non si limita a distinguere fra esame scritto o orale o a descrivere sommariamente le modalità di esame ma specifica il tipo di conoscenze e competenze sottoposte a valutazione. Al momento però il CdS non è in grado di verificare e garantire che tutte le capacità e competenze che intende fornire ai propri laureati siano realmente perseguite in ciascuna carriera specifica dei propri iscritti
----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D.CdS.1 B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO	
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
D.CDS.1.1	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Verbali del Comitato di consultazione della Scuola di Economia e Management
Breve Descrizione: Verbale del 6 /10 /20 in cui si è discusso della riforma dei curricula del corso di Economia e Commercio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto
Upload / Link del documento:
[https://www.economia.unifi.it/upload/sub/verbale%202020_10_06%20firmato%20\(1\).pdf](https://www.economia.unifi.it/upload/sub/verbale%202020_10_06%20firmato%20(1).pdf)
2. Titolo: Verbali del Comitato per la Didattica del CdS
Breve Descrizione: Verbali che riportano la discussione relativa all'aggiornamento del percorso formativo del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali del 20 febbraio 2019, 17 gennaio 2020, 8 gennaio 2021
Upload / Link del documento: vedi allegati 1,2,3

Documenti a supporto:

3. Titolo: Verbali del Comitato di consultazione della Scuola di Economia e Management
Breve Descrizione: Verbali del comitato di consultazione dove si è discusso dell'offerta della Scuola di Economia e Management
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbale 6/4/2018 in cui si è discusso dettagliatamente del CdS in Economia e Commercio



Upload / Link del documento: <https://www.economia.unifi.it/vp-346-comitato-di-consultazione.html>

4. Titolo: Sito Concorsi pubblici.com

Breve Descrizione: ConcorsiPubblici.com è un portale dedicato ai concorsi in Italia nato nel 2004.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ricerca concorsi pubblici per titolo di studio: laurea in economia e commercio

Upload / Link del documento: www.concorsi pubblici.com

5. Titolo: Suggerimenti per la prosecuzione degli studi (dal sito del CdS)

Breve Descrizione: Pagina contenente i suggerimenti relativi al percorso e agli insegnamenti a scelta per studenti che intendono proseguire la loro formazione iscrivendosi ad una LM della Scuola di Economia e Management o che intendono accedere all'Albo degli Esperti contabili o a quello dei Consulenti del lavoro.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/upload/sub/pds-e-orientamento-per-le-lm-a-firenze-2022-23.pdf>

Autovalutazione

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide e adeguate? Oppure sono cambiate e quindi richiedono un adeguamento/aggiornamento del percorso formativo?*

Il corso di laurea in Economia e Commercio nasce in continuità con la tradizione della preesistente facoltà di Economia e Commercio, con l'obiettivo di fornire solide conoscenze di base per la comprensione e risoluzione dei problemi economici della società (Economia) e per l'applicazione operativa nell'ambito dell'organizzazione degli affari (Commercio). Nel corso del tempo l'offerta didattica si è aggiornata, attraverso modifiche regolamentari, per garantire agli studenti un più puntuale indirizzamento verso i possibili sbocchi professionali e i percorsi formativi successivi. E' prevedibile che questo percorso di aggiustamento continui nel prossimo futuro, senza stravolgimenti nell'impianto del CdS che rimane pienamente valido. Questa valutazione è supportata dal fatto che le iscrizioni al CdS si sono mantenute stabili, conoscendo oscillazioni in senso negativo o positivo (come nell'aa in corso, dove sono aumentate del 9%), nonostante il recente ampliamento dell'offerta didattica da parte della Scuola di Economia e Management. D'altra parte, occorre registrare che l'aumento di iscrizioni che ha beneficiato la Scuola negli ultimi anni si è rivolto principalmente alle lauree di area aziendale. Questa tendenza può essere letta come una conseguenza di una domanda di lavoro trainata principalmente dal settore delle aziende, laddove il CdS in economia e commercio persegue una preparazione più trasversale tra aziende, organizzazioni pubbliche e del terzo settore o realtà associative. E' da ricordare che, per quanto riguarda in particolare il settore pubblico, il CdS "compete" con i CdS di Giurisprudenza e Scienze Politiche. Questa trasversalità potrebbe essere maggiormente valorizzata nella comunicazione del CdS. Ad esempio, si potrebbe fare riferimento al sito [Concorsi Pubblici](#) che consente di filtrare i concorsi pubblici aperti sul territorio sulla base del titolo di studio richiesto. Questo riferimento potrebbe essere inserito nella pagina "Proseguire dopo la laurea" nel sito del CdS.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati? In altri termini, l'offerta formativa del Cds attualmente è in grado di rispondere ancora adeguatamente alle esigenze relative all'inserimento nel mercato del lavoro (profilo professionale richiesto dal mercato del lavoro; sbocchi occupazionali e professionali) e al proseguimento degli studi in cicli successivi?*

Secondo i risultati dell'indagine interna condotta dal CdS, la scelta di proseguire per una LM è perseguita dalla maggioranza dei laureati del CdS. Questa è una conseguenza naturale del profilo "generalista" del CdS. In particolare, il 40% dei laureati prosegue con una LM offerta da Unifi. Recentemente i percorsi del CdS sono stati ridisegnati per garantire una integrazione maggiore con l'offerta di lauree magistrali della Scuola di Economia e

Management, che a loro volta si ricordano con i dottorati di ricerca che vedono il coinvolgimento del DISEI. Non solo è garantito l'accesso senza debiti a tutte le LM, ma i nuovi curricula offrono insegnamenti che indirizzano maggiormente gli studenti verso le LM. Inoltre l'offerta di corsi in Inglese, in particolare all'interno del curriculum in Economics (fino a un massimo di 54 cfu in inglese), prepara maggiormente gli studenti alle LM in lingua inglese così come al mercato del lavoro. Sul sito è presente un pdf con i suggerimenti utili per la compilazione per il piano di studi dedicato agli studenti intenzionati ad iscriversi ad una LM dell'Ateneo (vedi documenti a supporto). Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale dei laureati presenti nella SMA risultano in crescita e superiori rispetto ai benchmark nazionali (vedi sezione III - commento agli indicatori). Gli studenti che decidono di entrare immediatamente nel mondo del lavoro sembrano quindi trovare una prima collocazione in un tempo relativamente breve, prevalentemente in professioni di livello intermedio, come risulta dai dati almalaura. Rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro, il CdS si lega ad uno spettro piuttosto ampio di profili professionali, e garantisce quindi una forte solidità rispetto alle oscillazioni congiunturali della domanda di lavoro.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

La Scuola di Economia e management si è dotata dal 2017 di un 'Comitato di Consultazione', cui partecipano esponenti del mondo del lavoro locale, i Presidenti dei CdS triennali e magistrali, e il Presidente della Scuola. Il Comitato nasce a seguito di sollecitazione dei vari CdS in base alla necessità di un coordinamento delle istanze che arrivavano dal mondo delle professioni. Nel mese di aprile 2019, a seguito del cambio di Presidenza della Scuola, la composizione dell'organo è stata oggetto di verifica e parziale rinnovamento, con l'intento di garantire una sempre più attiva partecipazione dei soggetti coinvolti e una perfetta coerenza tra la tipologia di aziende rappresentanti il territorio e i naturali sbocchi professionali previsti dai CdS. Attualmente il Comitato è composto da: Artea - Azienda Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura, Confindustria Firenze, Federalberghi Firenze, Guccio Gucci Spa, IRPET - Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana, KPMG Spa, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Firenze e di Prato, Sofidel Group, Unicoop Firenze, LAMA Agency. La presenza di tale organo presso la Scuola di Economia e Management, pur non escludendo la possibilità per i singoli CdS di coltivare autonome relazioni di confronto con il mondo del lavoro, nasce dalla volontà avere un comitato di consultazione con una visione globale sull'offerta formativa, in modo da essere in grado di avanzare suggerimenti e segnalare criticità in un'ottica non frammentaria, nonché di garantire un adeguato livello di sintesi e condivisione delle analisi e delle valutazioni effettuate nelle occasioni di confronto. L'ultimo incontro del Comitato si è svolto il 20 gennaio 2022. Il confronto con gli studenti avviene all'interno del comitato per la didattica, del GdR e della CPDS. I suggerimenti degli studenti sono sempre ascoltati e in diverse occasioni hanno offerto spunto a miglioramenti nella struttura del CdS.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

In aggiunta a quanto previsto dalle attività del comitato di consultazione della Scuola, il CdS di EC valorizza il dialogo con il mondo esterno attraverso l'inclusione nel GdR della dott.ssa Duranti, responsabile per IRPET dell'area di ricerca su lavoro e istruzione. In particolare, la collaborazione propositiva del componente esterno dott.ssa Duranti con il GdR è stata una delle maggiori fonti di ispirazione per la riorganizzazione del CdS in quattro diversi percorsi, come previsto dall'offerta 20-21. La riforma dei curricula è stata oggetto di discussione nel comitato di consultazione del 6/10/2020, dove ne è stato apprezzato l'intento e la realizzazione. In quell'occasione la dott.ssa Duranti è intervenuta nella discussione.

Criticità/Aree di miglioramento

- Indebolimento del meccanismo di consultazione all'interno della Scuola di Economia e Management (ultima riunione effettuata nel 2022)

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici</p>

e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Scheda SUA CDS

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) è un documento che contiene informazioni utili a far conoscere il corso di studio, i suoi obiettivi, le sue attività, le sue risorse, le sue strutture, i suoi servizi, i suoi risultati e il suo sistema di qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2.a., A4.a, A4.b.2, A4.c

Upload / Link del documento: <http://>

https://off270.miur.it/off270/sua22/riepilogo.php?ID_RAD=1581216&sezione_aq=Q&vis_quadro=D&user=ATEbsecon#3

2. Titolo: Regolamento del CdS

Breve Descrizione: Il Regolamento definisce, sulla base dei criteri fissati nell'Ordinamento, le norme che regolano il funzionamento del CdS e, in particolare, i singoli esami che entrano a far parte del o dei percorsi di studio, le propedeuticità, le regole per modificare il piano di studio, i requisiti necessari per l'accesso e la modalità della prova finale per conseguire il titolo di studio (descrizione da sito web del CdS)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Obiettivi formativi specifici del corso

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>

3. Titolo: Ordinamento del CdS

Breve Descrizione: L'Ordinamento di un corso di studio determina gli aspetti fondamentali del corso, quali: la denominazione e gli obiettivi formativi del corso, le attività formative e il corrispondente numero di crediti (individuate in termini di Settori Scientifico-disciplinari), che devono essere definiti nel rispetto della tabella relativa alla Classe di Lauree in cui si decide di attivare in Corso di Laurea. Sulla base di tali vincoli possono essere definiti dei piani di studio liberi (descrizione da sito web del CdS).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/upload/sub/l-33-ec.pdf>

Autovalutazione

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita (ciò che il CdS intende formare) sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

La descrizione degli obiettivi formativi del CdS è soddisfacente in termini generali ma richiede alcuni piccoli aggiustamenti. In particolare, l'ordinamento e alcune parti della scheda SUA contengono ancora riferimenti alle competenze legate al turismo, nonostante il relativo curriculum sia stato soppresso (vedi ad es. quadri A2.a. A4.a della scheda SUA). I profili in uscita (quadro A2.a della SUA) dovrebbero inoltre essere aggiornati per riflettere maggiormente la nuova struttura dei curricula. L'ordinamento e il quadro A2.b della SUA elencano tra i profili in uscita una serie di professioni intermedie che in linea generale possono essere svolte da chi abbia conseguito una LT, e insieme una serie di profili specialistici che richiedono il requisito della LM. La differenza tra i due gruppi dovrebbe essere meglio chiarita.



2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo dettagliato nei vari documenti di riferimento per il CdS, in particolare Scheda SUA (A4.b.2, A4.c) e regolamento. Inoltre la comunicazione degli obiettivi formativi e dei risultati attesi per ogni insegnamento è assicurata dalla compilazione delle schede degli insegnamenti, che viene controllata all'inizio di ogni semestre (vedi azione correttiva n° 6). Il tasso di compilazione dei syllabi è notevolmente aumentato in seguito a questa azione periodica. Occorre un impegno ulteriore per portare i docenti a comunicare meglio la connessione tra la prova di valutazione e le conoscenze e competenze trasmesse dai corsi (vedi più avanti). Inoltre il quadro A4.b.2 della SUA è stato aggiornato e suddiviso per aree di apprendimento disciplinari. Il Quadro A4.c della SUA descrive dettagliatamente le aree di apprendimento trasversali.

3. *Si richiede una riflessione sul fatto che gli obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi siano ancora coerenti con i profili in uscita; se non lo sono, come devono essere modificati/aggiornati? Gli obiettivi delle aree di apprendimento sono articolati in modo chiaro?*

Secondo l'ordinamento vigente l'obiettivo specifico del CdS in Economia e Commercio è una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali, in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo nell'organizzazione degli affari entro singole unità economiche, come imprese, associazioni, enti locali, ecc. La recente riforma dei curricula ha rinnovato questa impostazione adattandola da una parte all'evoluzione dell'offerta delle LM, dall'altra alle richieste del mondo del lavoro. In primo luogo, il CdS prepara alla prosecuzione degli studi per formare profili in uscita dalla LM quali quelli degli specialisti di area contabile, finanziaria, bancaria, assicurativa, nella gestione e controllo delle organizzazioni pubbliche e private e nei rapporti con il mercato. Questa è l'opzione maggioritaria dei laureati del CdS, visto che la domanda per queste professioni rimane forte sia da parte pubblica che privata. In secondo luogo, il CdS prepara all'ingresso nel mondo del lavoro in un ampio ventaglio di profili professionali intermedi in area contabile, gestionale, amministrativa, statistica. Gli indicatori occupazionali per questa componente sono positivi e in miglioramento (vedi commento agli indicatori). La corrispondenza tra i profili formati e gli obiettivi formativi non risulta significativamente variata negli ultimi anni. Piuttosto, è aumentata la domanda di competenze trasversali, a cui il CdS ha cercato di rispondere (vedi sopra, azione correttiva n°3).

Criticità/Aree di miglioramento

- Disomogeneità nella descrizione dei profili in uscita tra SUA e ordinamento da una parte, regolamento e sito web dall'altra
- Opportunità di migliorare la descrizione dei profili professionali in uscita, con particolare riguardo alla compresenza di professioni intermedie e di specialisti (vedi in particolare quadro A2.b della SUA)
- Opportunità di migliorare la comunicazione sulle opportunità di impiego nel settore pubblico e nel terzo settore

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p>



		<p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Pagina di presentazione del CdS

Breve Descrizione: contiene tutte le informazioni basilari relative al CdS (ammissione, orientamento, percorsi, frequenza, prova finale)

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>

2. Titolo: Pagina Piani di studio

Breve Descrizione: contiene tutte le informazioni relative alla formulazione e alla procedura di presentazione dei PdS

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-129-piani-di-studio.html>

Documenti a supporto:

3. Titolo: Pagina competenze informatiche e editing

Breve Descrizione: contiene tutte le informazioni relative a questa attività formativa

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-101-competenze-informatiche-e-editing.html>

4. Titolo: Syllabus laboratorio competenze trasversali

Breve Descrizione: contiene tutte le informazioni relative a questa attività formativa

Upload / Link del documento:

<https://www.unifi.it/index.php?module=ofform2&mode=1&cmd=3&AA=2023&afId=632660&lang=0>

5. Titolo: Attività riconoscibili per il laboratorio di competenze trasversali

Breve Descrizione: Questa pagina contiene l'elenco di tutte le attività che danno diritto al riconoscimento di CFU per il laboratorio di competenze trasversali

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-102-laboratori.html>

6. Titolo: Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica erogata a.a. 22/23

Breve Descrizione: Pagina web contenente le statistiche descrittive riferite alle domande del questionario di valutazione riferite al CdS



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): risposte alla domanda D7: Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?

Upload / Link del documento:

<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101223/Z-1183/CDL-B034/TAVOLA>

Autovalutazione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e i percorsi formativi (curricula) del CdS sono chiaramente descritti nella pagina di presentazione del corso stesso. In aggiunta, la pagina rimanda alla brochure e alle presentazioni effettuate ai più recenti open day del CdS. Nella stessa pagina sono indicati i criteri di ammissione, i servizi di orientamento, i curricula, le modalità della frequenza e della prova finale. L'articolazione dei piani di studio è presentata in una pagina apposita. Nella descrizione dei curricula sono ben dettagliate le conoscenze e competenze che vanno a comporre il profilo professionale di riferimento per quel percorso. Tuttavia gli obiettivi specifici del curriculum in Economics sono descritti in modo succinto e facendo riferimento al curriculum in Economia Politica e Mercati Finanziari (EPMF). Ne risulta non molto chiaramente identificata la specificità del curriculum in Economics, se non per il maggiore utilizzo della lingua inglese. Per quanto riguarda l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, il CdS ha attivato il laboratorio di competenze trasversali che prevede, oltre all'erogazione di un apposito insegnamento, il riconoscimento di una serie di attività, alcune delle quali organizzate in collaborazione con soggetti esterni a unifi. Lo scopo primario di queste attività è di portare gli studenti maggiormente a contatto con il mondo del lavoro, sviluppando competenze molto richieste dal mercato. Tutte queste attività sono pubblicizzate attraverso il sito del CdS e sono periodicamente ricordate agli studenti tramite la newsletter del CdS. Attualmente le attività riconoscibili per il laboratorio di competenze trasversali sono segnalate attraverso un link all'interno della pagina degli insegnamenti del CdS oppure all'interno della pagina dei laboratori. Potrebbe essere opportuno dare loro maggiore visibilità seguendo lo schema adottato per le Competenze informatiche e Editing, che hanno invece una pagina dedicata nel sito.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Al momento nella presentazione del corso non è presente una articolazione chiara della struttura del CDS in termini di ore o CFU suddivisa tra didattica erogativa, interattiva e autoapprendimento. Una tale descrizione potrebbe essere molto utile ai fini di orientamento per gli studenti.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Al momento non sono previsti insegnamenti a distanza per questo CdS.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Al momento i materiali didattici per tutti gli insegnamenti sono resi disponibili su moodle. Infatti, a tutti i docenti viene richiesto di attivare una pagina moodle su cui rendere disponibili i materiali del proprio insegnamento. Il comitato per la didattica verifica periodicamente il soddisfacimento di questa richiesta insieme a quello di compilazione delle schede degli insegnamenti (vedi PdA D.CdS.1.4). I materiali su moodle restano disponibili per gli studenti fino a quando il docente valuta che sia appropriato mantenere la visibilità degli studenti su quel corso. Ad oggi non sono stati adottati criteri condivisi né emanate prescrizioni o suggerimenti in merito alla realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici oltre a quanto appena descritto. Una riflessione del CdS sull'opportunità di formulare e comunicare delle apposite linee guida potrebbe essere opportuna in futuro. Tuttavia al momento questo aspetto non sembra rappresentare una significativa criticità per il CdS. A questo riguardo possiamo



sottolineare che la soddisfazione degli studenti per questo aspetto è elevata (7,84 in media, vedi documenti a supporto). Eventuali casi particolari possono essere gestiti attraverso il lavoro ordinario del Comitato per la didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

- ◆ Migliorabile la caratterizzazione del percorso in Economics
- ◆ Migliorabile la visibilità per il laboratorio di competenze trasversali sul sito web del corso
- ◆ Manca riflessione su articolazione della didattica del CdS tra erogativa, interattiva e autoapprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Verbali del Comitato per la Didattica del CdS

Breve Descrizione: Verbali che riportano il monitoraggio condotto sulle schede per l'insegnamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali del 23 settembre 2019, 22 settembre 2020, 30 ottobre 2020, 25 ottobre 2021, 4 novembre 2022, 15 settembre 2023, 27 ottobre 2023

Upload / Link del documento: vedi allegati da 4 a 10

2. Titolo: Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica erogata a.a. 22/23

Breve Descrizione: Pagina web contenente le statistiche descrittive riferite alle domande del questionario di valutazione riferite al CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): risposte alla domanda D9: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Upload / Link del documento: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101223/Z-1183/CDL-B034/TAVOLA>

Documenti a supporto:

3. Titolo: Pagina web degli insegnamenti del CdS

Breve Descrizione: La pagina riporta l'elenco linkabile di tutti gli insegnamenti del CdS; i link rimandano alle schede di ciascun insegnamento

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>

Autovalutazione



1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura? In particolare, per quanto riguarda gli **insegnamenti integrati**, è esplicitata l'articolazione interna in moduli? Risulta chiara (ed esplicitata nella scheda degli insegnamenti) l'integrazione fra i vari moduli che li compongono? Sono previsti momenti di confronto fra i docenti dei vari moduli (vedi D.CdS.1.5) ?*

Come descritto sopra nell'azione correttiva n. 6 e come dettagliato nei verbali sopra indicati, negli ultimi anni il CdS ha dedicato maggiori risorse alla verifica della qualità dei syllabus. La compilazione dei syllabus è verificata annualmente, a valle della scadenza comunicata per l'Ateneo e valevole per tutti gli insegnamenti (primo e secondo semestre), e i docenti inadempienti in tutto o in parte sono richiamati dal Presidente. Al momento però il CdS non è in grado di verificare la corrispondenza tra prove di esame di un dato insegnamento e i suoi obiettivi formativi. Infatti la verifica si è concentrata sulla compilazione della scheda informativa in tutte le sue parti ma non sul suo contenuto. Il CdS non prevede insegnamenti integrati.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Sì, esiste sul sito una pagina apposita per gli insegnamenti che rimanda alle schede di ciascuno di essi (vedi sopra).

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Ha discusso in un contesto collegiale i criteri di verifica?*

Al momento la maggior parte degli insegnamenti descrive con un buon dettaglio le modalità di verifica dell'apprendimento. La principale discussione sulle verifiche avviene a livello di insegnamento, data la suddivisione di molti insegnamenti su più partizioni. Infatti è importante assicurare un pari trattamento tra tutti gli studenti iscritti al CdS. Il livello di coordinamento è variabile tra i diversi insegnamenti, tuttavia il Presidente interviene per stimolare un maggiore coordinamento tra i docenti. In particolare, è stato avviato un monitoraggio della produttività degli esami suddivisi su più partizioni, a cui stanno facendo seguito incontri di approfondimento con i docenti per approfondire le problematiche emerse dal monitoraggio (vedi D.CdsS.2 azione correttiva n° 6).

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

La risposta a questa domanda è positiva. Le modalità di verifica adottate dai diversi insegnamenti sono il frutto dell'esperienza pluriennale dei docenti, acquisita attraverso l'interazione con gli studenti del CdS. A testimonianza di ciò, la valutazione espressa dagli studenti sulle modalità di verifica degli insegnamenti (domanda D9) risulta molto positiva (8,03 in media nell'ultima rilevazione disponibile, in miglioramento). Dalle segnalazioni degli studenti non emergono gravi difformità o manchevolezze a questo riguardo. Il Presidente è sempre stato pronto ad intervenire con la maggiore tempestività possibile in merito a situazioni particolari e in relazione all'evoluzione dell'offerta erogata nel tempo, in particolare a seguito dell'avvicendamento tra docenti all'interno di un insegnamento. Il Comitato per la didattica effettua una revisione annuale delle schede degli insegnamenti per assicurarne la compilazione.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

In un numero crescente di insegnamenti il docente non si limita a distinguere tra esame scritto e orale o ad una descrizione sommaria delle modalità di esame ma specifica il tipo di conoscenze e competenze sottoposte a valutazione. Esistono tuttavia ancora significativi margini di miglioramento nella descrizione delle modalità di verifica degli insegnamenti. Le modalità di verifica sono disponibili agli studenti nelle schede dei singoli insegnamenti, e questa disponibilità è verificata prima dell'inizio di ogni semestre. Il CdS inoltre invita i docenti a condividere queste informazioni sulla pagina moodle dell'insegnamento e a esporle direttamente a lezione, accogliendo eventuali dubbi o richieste di chiarimento. Sarebbe utile che il comitato della didattica entrasse maggiormente nel merito dei contenuti delle schede, specialmente per quanto

riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

- Migliorabile la qualità delle schede degli insegnamenti per quanto attiene alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento in relazione agli obiettivi formativi

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave

1. Titolo: Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica erogata a.a. 22/23

Breve Descrizione: Pagina web contenente le statistiche descrittive riferite alle domande del questionario di valutazione riferite al CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): risposte alle domande D1 (carico di lavoro) - D2 (organizzazione complessiva) - D3 (orario)

Upload / Link del documento: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101223/Z-1183/CDL-B034/TAVOLA>

2. Titolo: Rapporto del GdR al Consiglio di CdS - ottobre 2023

Breve Descrizione: Questo rapporto viene redatto annualmente dal GdR e inviato all'attenzione del consiglio unitamente alla proposta di commenti alla SMA

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 1.3 "Produttività intermedia"

Upload / Link del documento:

<https://www.ec.unifi.it/upload/sub/Analisi%20dati%20corso%20di%20EC%20ai%20fini%20del%20Rapporto%20di%20riesame%202023.pdf>

3. Titolo: Commenti alla SMA - ottobre 2023

Breve Descrizione: Commenti alla SMA approvati nel Consiglio di CdS

Upload / Link del documento: vedi allegato 11

Documenti a supporto:

4. Titolo: Verbale del comitato per la didattica del 27 ottobre 2023

Breve Descrizione: Verbale in cui si è discusso di problematiche relative ad alcuni insegnamenti del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 a) dell'Odg

Upload / Link del documento: vedi allegato 10

Autovalutazione

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Nel periodo intercorso dall'ultimo RRC il CdS è intervenuto a più riprese per agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. L'organizzazione dell'orario è stata migliorata per evitare la dispersione temporale delle lezioni durante la settimana (vedi D.CdS.2 azione correttiva n° 3). Ciascuna partizione di studenti ha un orario settimanale compatto per favorire al massimo lo studio individuale. Inoltre, come descritto nell'azione correttiva n° 5, la sequenza degli insegnamenti dei primi 2 anni è stata modificata per garantire gli obiettivi indicati. Gli effetti positivi di questi cambiamenti si leggono in un miglioramento relativo della produttività in itinere rispetto ai benchmark di area e nazionali, e nella crescita di alcuni indicatori pur in un contesto di riduzione della produttività a livello nazionale (vedi ultima relazione del GdR al Consiglio di CdS). Questi dati sono confermati dalle valutazioni molto positive espresse dagli studenti per quanto riguarda gli aspetti organizzativi del CdS (D1 - carico di lavoro; D2 - organizzazione complessiva; D3 - orario). Recentemente dalle segnalazioni degli studenti sono emersi problemi relativi al coordinamento di alcuni insegnamenti collocati all'interno dell'area disciplinare di statistica. Queste segnalazioni sono state oggetto di discussione all'interno del comitato della didattica (vedi documenti a supporto) e successivamente i docenti interessati si sono attivati formulando alcune proposte. Alcune di queste saranno messe in atto a partire dal prossimo semestre. Altre richiederanno tempi più lunghi e richiederanno una discussione in uno dei prossimi comitati per la didattica per verificare la possibilità di una diversa collocazione temporale degli insegnamenti.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio avvengono in modo periodico tra chi condivide il medesimo insegnamento su partizioni diverse e/o appartiene alla medesima area disciplinare, oppure su iniziativa del Presidente, che a sua volta può agire su segnalazione di docenti, tutor o studenti. Gli incontri di coordinamento riguardano sia i contenuti dei programmi formativi sia le modalità di verifica. Inoltre esistono strumenti di coordinamento operativo tra docenti operanti attraverso whatsapp. Il coordinamento e monitoraggio dei tutor è assicurato dal Vicepresidente del CdS, delegato per l'orientamento in itinere. Al momento non sono previste figure specialistiche sul CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

- Migliorabile il coordinamento tra gli insegnamenti suddivisi su più partizioni e, in generale, tra insegnamenti della medesima area disciplinare

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.1/ n. 1 / Rivitalizzazione del comitato di consultazione della Scuola di EM</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Negli ultimi anni il meccanismo di consultazione con le parti interessate adottato dalla Scuola di Economia e Management si è indebolito. Il comitato di consultazione non è stato convocato nel 2023 e le precedenti riunioni (ultima in ordine di tempo quella del 2022) erano risultate disperse, vista la numerosità dei componenti del comitato stesso, e poco produttive, perché l'eterogeneità dei CdS coinvolti rendeva difficoltoso individuare il focus della discussione.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Il Presidente del CdS partecipa al consiglio della Scuola di Economia e quindi è parte attiva della discussione appena avviata nel medesimo consiglio sulle modalità di riattivazione del processo di consultazione. Sulla base della discussione in corso</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<i>all'interno del CdS, il Presidente è chiamato a rappresentare il punto di vista del CdS all'interno del Consiglio. In particolare, si tratta di rappresentare nel Consiglio la valutazione che sarebbe opportuno ristrutturare il lavoro del Comitato attraverso la convocazione di riunioni focalizzate per settore / ambito professionale. Queste riunioni potrebbero coinvolgere sottoinsiemi delle LM della Scuola e sottoinsiemi delle parti interessate. Per quanto riguarda il CdS in EC, data la trasversalità dei suoi contenuti, si ritiene opportuna una partecipazione al lavoro riferito a tutti i settori / ambiti professionali. Inoltre, è opportuno suggerire un meccanismo di autovalutazione e revisione continua dei lavori del Comitato, in modo da mettere a regime un processo di aggiornamento continuo del processo di consultazione.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>L'indicatore più prossimo della realizzazione di questo obiettivo è il numero delle riunioni convocate del Comitato di consultazione. Ovviamente questo indicatore non è sufficiente. Serve una valutazione qualitativa delle indicazioni ricevute e quindi occorrerà definire e registrare le azioni che sono scaturite da quelle indicazioni. L'impatto positivo di queste azioni in linea di principio dovrebbe avere ricadute positive sugli avvi di carriera al I anno (iC00a) e sui seguenti indicatori da Almalaurea: efficacia della laurea nel lavoro svolto, utilizzo del competenze acquisite nel lavoro svolto. Non è affatto certo tuttavia che questo tipo di impatto sia statisticamente misurabile in modo rigoroso. Per questo motivo, una valutazione qualitativa di questo obiettivo sembra preferibile.</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile di questa azione per quanto riguarda il CdS è il Presidente. La realizzazione di questa azione dipende principalmente dal Presidente e dal Consiglio della Scuola di Economia e Management, di cui il Presidente del CdS fa parte.</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste particolari risorse strutturali, logistiche o di supporto per questa azione. E' richiesto tempo sia da parte delle parti esterne che interne per cooperare all'interno del comitato di consultazione.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione per questa azione è di circa due anni. Nel primo anno occorrerà definire il nuovo meccanismo di consultazione e avviarlo. Nel secondo anno il processo si consoliderà ed entrerà a regime.</i>

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.1/n. 2 / Migliorare la descrizione dei profili professionali in uscita</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Le modifiche regolamentari adottate in merito ai percorsi hanno mutato in modo significativo la descrizione dei profili professionali in uscita dal CdS. Questa nuova formulazione dovrebbe trovare coronamento in una revisione dell'Ordinamento, che potrebbe essere attuata in coincidenza con la revisione richiesta a seguito dell'approvazione delle nuove classi di laurea definite a livello nazionale, da realizzarsi verosimilmente nel prossimo anno.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Con il supporto della dott.ssa Duranti, ricercatrice Irpet membro esterno del GdR, saranno raccolti dati a livello regionale sulla collocazione professionale dei laureati triennali in Economia e Commercio. Queste informazioni saranno utilizzate come input per la revisione dell'ordinamento, perché consentiranno di mettere a verifica i profili professionali attualmente descritti nella SuA - CdS. Questo approccio sembra adeguato data la trasversalità dei contenuti del CdS, che non forma una figura professionale specifica. Una volta completata la revisione dell'ordinamento occorrerà riallineare la comunicazione del CdS attraverso una revisione del sito Web (sezione "presentazione del corso di studio").</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>L'obiettivo finale di questa azione è migliorare la definizione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita dal CdS. Questo miglioramento dovrà riflettersi nella comunicazione del CdS medesimo, che a sua volta dovrebbe produrre dei benefici in termini di orientamento in entrata. E' legittimo quindi attendersi un impatto positivo in termini di riduzione degli abbandoni al primo anno. L'indicatore più appropriato per misurare questo impatto è l'indicatore di dispersione al netto dei passaggi interni tra EC e EA elaborato dal CdS, che tiene opportunamente conto del fatto che i due CdS condividono i primi tre semestri di insegnamento e quindi si configurano, nei fatti, come percorsi distinti all'interno di un unico CdS. Ad ogni modo, se questo indicatore migliora, è presumibile che anche l'indicatore AVA iC14 si muova nella stessa direzione.</i>



Responsabilità	<i>Il responsabile dell'azione è il Presidente, coadiuvato dai componenti del GdR e del Comitato per la didattica. In particolare, sarà determinante l'apporto del componente esterno del GdR dott.ssa Duranti. Il processo di approvazione dell'Ordinamento vedrà ovviamente il contributo dell'intero corpo docente, coinvolto attraverso il Consiglio.</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste particolari risorse strutturali, logistiche o di supporto per questa azione. E' richiesto tempo da parte del Presidente e dei componenti degli organi coinvolti, in particolare il componente esterno citato sopra.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di esecuzione è subordinato ai tempi di revisione dell'Ordinamento richiesti dall'aggiornamento delle classi di laurea nazionali. Si può stimare che questo processo debba essere portato a termine nel prossimo anno.</i>

Obiettivo n. 3	<i>D.CDS.1/n. 3 / Migliorare la comunicazione delle opportunità di lavoro in uscita</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'autovalutazione ha individuato uno spazio di miglioramento della comunicazione del CdS riguardo alle opportunità di impiego. Data infatti la grande trasversalità del CdS, è possibile indirizzare gli studenti verso opportunità di lavoro nel settore pubblico e nel terzo settore, che al momento non sono adeguatamente pubblicizzate nella pagina "proseguire dopo la Laurea" del sito web.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si tratta di in primo luogo di selezionare un insieme di servizi informativi on line, di qualità adeguata, che pubblicizzino in maniera accessibile le opportunità di lavoro provenienti dai settori indicati. (Alcuni sono già stati identificati, es. https://www.job4good.it/ o https://www.concorsipubblici.com/). Quindi si tratta di inserirli all'interno di una pagina web rinnovata, che presenti opportunità più ritagliate sugli interessi dei potenziali laureati del CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Il miglioramento della comunicazione ottenuto con questa azione può avere effetti positivi sia in termini di avvisi di carriera al I anno (iC00a), sia in termini di riduzione degli abbandoni (vedi obiettivo precedente)</i>
Responsabilità	<i>Le figure coinvolte sono il Presidente e il Vicepresidente del CdS, che cura l'aggiornamento del sito web.</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste particolari risorse strutturali, logistiche o di supporto per questa azione. E' richiesto tempo da parte del Presidente e del Vicepresidente.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'aggiornamento può essere ragionevolmente condotto a termine entro un anno (febbraio 2025).</i>

Obiettivo n. 4	<i>D.CDS.1/n. 4 / Revisione dei percorsi / curricula del CdS</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'autovalutazione ha evidenziato che il curriculum in Economics si distingue poco dal curriculum in Economia Politica e Mercati Finanziari, se non per la presenza di esami in lingua inglese. Inoltre, il monitoraggio dei piani di studio ha evidenziato che il numero di opzioni per il curriculum Economia, Ambiente e Territorio è molto ridotto.</i>
Azioni da intraprendere	<i>La prima azione da realizzare riguarda la chiusura del curriculum Economia, Ambiente e Territorio. Questa opzione è stata già presa in considerazione dagli organi del CdS sulla base dei dati esistenti, e potrà essere presa in termini relativamente rapidi. La seconda azione riguarda la migliore caratterizzazione del curriculum in Economics. In questo caso, le opzioni sono più complesse da definire. Da una parte, è importante la presenza di un curriculum prevalentemente in lingua inglese, sia a beneficio degli studenti Erasmus incoming sia a beneficio degli studenti italiani, in particolare (ma non solo) di quelli che proseguono in una LM in inglese. Dall'altra, come detto, occorre caratterizzare meglio i contenuti e gli sbocchi di questo curriculum. Per questo è richiesta una discussione più approfondita, che richiederà più tempo.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Dalla chiusura del curriculum Economia, Ambiente e Territorio non ci si possono attendere impatti sugli indicatori AVA. Si verificherà invece un miglioramento marginale in termini di costo standard (al momento solo un insegnamento è erogato specificamente per questo curriculum). Ne guadagnerà d'altra parte la chiarezza dell'offerta formativa del CdS. Per quanto riguarda la ristrutturazione del curriculum in Economics, l'indicatore principale è un aumento degli studenti che optano per questo curriculum.</i>



Responsabilità	<i>Il responsabile dell'azione è il Presidente coadiuvato dai componenti del Comitato per la Didattica. Il processo di revisione del regolamento vedrà ovviamente il contributo dell'intero corpo docente, coinvolto attraverso il Consiglio.</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste particolari risorse strutturali, logistiche o di supporto per questa azione. E' richiesto tempo da parte del Presidente e dei componenti degli organi coinvolti, in particolare nel Comitato per la didattica.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La decisione in merito alla chiusura del curriculum Economia, Ambiente e Territorio potrà essere presa entro un anno (febbraio 2025). La revisione del curriculum in Economics richiede invece una discussione più approfondita e tempi più lunghi per esaminare le possibili opzioni, anche in relazione alla prevedibile evoluzione dell'offerta delle LM della Scuola. Il limite temporale massimo per finalizzare la revisione può essere individuato in 3 anni.</i>

Obiettivo n. 5	<i>D.CDS.1/n. 5 / Migliorare la visibilità del laboratorio di competenze trasversali</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'autovalutazione ha evidenziato che il laboratorio di competenze trasversali è meno visibile sul sito web rispetto ad altre attività trasversali come le competenze informatiche e di editing oppure le conoscenze linguistiche</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si tratta di creare una pagina apposita sul sito web per l'attività indicata distinguendola dalla pagina degli altri laboratori</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>La migliore visibilità di questa attività può risultare in un maggiore numero di studenti che la opzionano. Le statistiche sulle attività opzionate all'interno del laboratorio sono già oggetto di raccolta sistematica da parte del CdS.</i>
Responsabilità	<i>I responsabili dell'azione sono il Presidente e il Vicepresidente, che cura l'aggiornamento del sito web</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste particolari risorse strutturali, logistiche o di supporto per questa azione. E' richiesto tempo da parte del Presidente e del Vicepresidente.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'aggiornamento può essere ragionevolmente condotto a termine entro un anno (febbraio 2025).</i>

Obiettivo n. 6	<i>D.CDS.1/n. 6 / Aggiornare le forme della didattica nel CdS</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'autovalutazione ha evidenziato come fino ad oggi non sia stata oggetto di una riflessione da parte del CdS l'articolazione della didattica tra erogativa e interattiva. L'impostazione tradizionale della didattica nel CdS è di tipo erogativo. Questa scelta è da mettere in relazione alla numerosità degli studenti. Tuttavia l'evoluzione delle tecnologie digitali rende disponibili strumenti di interazione (principalmente attraverso device mobili) che tendono a rendere possibile forme di interazione anche per classi numerose. Alcuni insegnamenti già adottano queste modalità. E' opportuna una riflessione più sistematica in merito da parte del CdS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Trattandosi di un argomento che coinvolge la libertà dell'insegnamento, si ritiene di intervenire con grande attenzione. L'obiettivo di questa azione è quello di aprire un dibattito sulla didattica interattiva, mettendo in comune esperienze, approfondendo le difficoltà, stimolando la sperimentazione da parte dei docenti. Il contesto più appropriato in cui collocare la discussione appare essere quello del Dipartimento DISEI, considerato il recente avvio di incontri dipartimentali dedicati alla didattica. Il CdS potrebbe farsi promotore, insieme ad altri CdS interessati, di un incontro dedicato al tema. Successivamente, la discussione dovrebbe essere riportata all'interno del CdS per monitorare le iniziative assunte dai docenti. L'obiettivo finale è quello di diffondere buone pratiche a partire dall'esperienza e dallo scambio tra i docenti.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>La maggiore adozione di una didattica interattiva dovrebbe avere effetti positivi sulla produttività in itinere degli studenti (es. indicatori iC01, iC02, iC02BIS) e sulla riduzione degli abbandoni (indicatore iC14).</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile principale di questa azione è il Presidente</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie per questa azione includono principalmente il tempo dedicato a questa riflessione da parte dei docenti e la loro disponibilità ad innovare le forme della</i>



	<i>propria didattica. Si richiede inoltre una condivisione di questo obiettivo almeno con il CdS in Economia Aziendale, visto il numero di insegnamenti condivisi dai due CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'incontro dipartimentale sulle forme della didattica dovrebbe svolgersi entro un anno. Da quel momento si potrebbe avviare un meccanismo di automonitoraggio richiedendo ai docenti di segnalare le iniziative assunte sul tema. A distanza di un ulteriore anno si prevede una verifica dei risultati, da portare all'attenzione degli organi collegiali.</i>

Obiettivo n. 7	<i>D.CDS.1/n. 7 / Migliorare la qualità delle schede degli insegnamenti</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il comitato per la didattica ha avviato negli ultimi anni un monitoraggio sistematico della compilazione delle schede da parte dei docenti. Tra gli altri aspetti questo monitoraggio riguarda l'indicazione delle modalità di esame, verificando che la descrizione sia più dettagliata della semplice distinzione tra esame scritto ed orale. Tuttavia, secondo le indicazioni del PdQ dell'Ateneo, nel syllabus devono essere indicate in maniera trasparente e dettagliata (esplicita) le modalità e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Questi aspetti devono essere coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento e deve essere chiaro il legame fra ciascun obiettivo formativo e come il docente ne valuta il raggiungimento.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Per fare sì che le schede inserite dai docenti rispettino i requisiti indicati dal PdQ, occorre in primo luogo effettuare un'autovalutazione da parte dei componenti del comitato con riferimento ai propri insegnamenti. Quindi occorre definire un insieme di indicazioni da sottoporre ai docenti. Infine, occorre effettuare un'opera di sensibilizzazione dei docenti verso l'aggiornamento delle schede nella direzione auspicata.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Sebbene la soddisfazione degli studenti per la chiarezza delle modalità di esame sia elevata per il CdS (domanda D9 del questionario di valutazione della didattica), è possibile ipotizzare che esistano dei margini di miglioramento a questo riguardo a seguito dell'azione ipotizzata di monitoraggio e sensibilizzazione.</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile principale di questa azione è il comitato per la didattica del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse principali riguardano l'impegno temporale dei componenti del comitato che dovranno suddividersi il monitoraggio delle schede e concordare le indicazioni da comunicare ai docenti. La sensibilizzazione dei docenti sarà responsabilità del Presidente. L'azione potrebbe beneficiare di un coordinamento con una azione analoga messa in atto dal CdS in Economia Aziendale, con il quale condivide numerosi insegnamenti. Questo potrebbe alleggerire il lavoro del comitato.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il monitoraggio verrà implementato a settembre 2024, in coincidenza con la scadenza di compilazione delle schede. Le indicazioni per i docenti verranno formulate nel giro di 2 mesi per ottenere in tempi ristretti l'allineamento dei syllabi rispetto agli obiettivi prefissati.</i>

Obiettivo n. 8	<i>D.CDS.1/n. 8 / Rafforzamento del coordinamento tra insegnamenti</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il CdS, d'intesa con il CdS in Economia Aziendale, ha avviato un'azione di monitoraggio sugli insegnamenti suddivisi su più partizioni. Il Vicepresidente del CdS Prof. Nicola Doni ha predisposto i primi rapporti riferiti agli insegnamenti del II semestre dell'a.a. 22/23. Questa azione proseguirà nei prossimi mesi con riferimento agli insegnamenti del I semestre 23/24. Al momento è stato calendarizzato un incontro richiesto dai docenti di Microeconomia in seguito alla ricezione del rapporto riferito al loro insegnamento. Usando come base il lavoro in corso, sarebbe opportuno estendere e formalizzare le modalità di coordinamento tra insegnamenti suddivisi e/o affini.</i>
Azioni da intraprendere	<i>L'azione riguarda l'individuazione di un referente per insegnamento suddiviso e per area (economica, aziendale, matematica, statistica, giuridica) che possa interagire con il Presidente e redarre un breve report con cadenza annuale sulle iniziative di coordinamento prese dai docenti del suo insegnamento / area. Successivamente queste informazioni possono essere oggetto di approfondimento sia all'interno del Comitato per la didattica che del Consiglio.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Gli indicatori da considerare riguardano sia la produttività in termini di esami superati degli insegnamenti (in particolare quelli suddivisi) sia il gradimento degli studenti.</i>



	<i>Inoltre si possono attendere impatti positivi sugli indicatori di produttività in itinere degli studenti (es. indicatori iC01, iC02, iC02BIS) e sulla riduzione degli abbandoni (indicatore iC14).</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile per l'avvio del processo è il Presidente. Successivamente i principali responsabili saranno i referenti individuati, che produrranno le informazioni richieste. Infine, il Comitato per la didattica sarà responsabile per la valorizzazione delle informazioni prodotte dai referenti.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse principali sono quelle riferite all'impegno dei referenti da individuare e ai componenti del comitato per la didattica. Inoltre si richiede un mantenimento del coordinamento con il CdS in Economia Aziendale.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Per realizzare questa azione occorrerà attendere la messa a regime definitiva del monitoraggio degli insegnamenti su più partizioni, che avverrà durante la prima metà del 2024. E' possibile ipotizzare che l'identificazione dei referenti sarà completata a metà 2025. I report potrebbero essere elaborati a conclusione dei semestri. Quindi è ipotizzabile che i primi report possano essere redatti a fine 2025.</i>

D.CdS.2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS"**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione e Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CdS.2

A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

Una delle principali criticità del CdS è da sempre risultata quella del basso tasso di proseguimento al secondo anno da parte degli iscritti al primo anno (vedi indicatore iC14). Per intervenire su questa criticità il CdS nell'ultimo RRC si proponeva di intervenire lungo 4 principali direttrici: i) indagare le ragioni sottostanti all'abbandono; ii) potenziare l'orientamento in ingresso; iii) rafforzare il supporto agli studenti iscritti finalizzato al recupero delle carenze in ingresso iv) favorire la frequenza delle lezioni soprattutto nel primo anno. In merito al primo obiettivo si rimanda all'azione correttiva 2 descritta nel quadro D.CdS.4. In merito al secondo obiettivo si è deciso di modificare il test di ingresso e le modalità di recupero OFA. In merito al terzo obiettivo si è investito in particolar modo sullo strumento dei tutor didattici. In merito al quarto obiettivo si è impostato l'orario del primo anno in modo che gli studenti debbano venire solo 3 mattine alla settimana per seguire le lezioni in modo da impattare il meno possibile in termini di tempo per gli spostamenti degli studenti. I dettagli relativi alle azioni messe in atto e ai risultati raggiunti sono sintetizzati nelle azioni correttive 1, 2, 3 qui di seguito.

In merito all'orientamento in itinere il CdS negli ultimi anni ha consolidato gli strumenti comunicativi (incontri con gli studenti di ogni anno di corso a inizio semestre, newsletter periodiche, gestione del sito) e puntato sullo strumento dei tutor informativi come canale più immediato per orientare gli studenti iscritti nelle fasi cruciali del loro percorso formativo quali quella della presentazione del pds e quella della scelta dell'eventuale esperienza di mobilità internazionale o di tirocinio (vedi azione correttiva 4).

In merito alle metodologie didattiche, il CdS segue una didattica convenzionale e nell'ultimo RRC non aveva individuato azioni di miglioramento in questo campo se non quella di garantire una reale flessibilità dei percorsi tramite piani di studio individuali quando fosse reputato opportuno (sulle azioni per garantire la flessibilità dei



percorsi formativi si è già detto nel quadro D.CdS.1, vedi azione correttiva 4). Di fatto però il periodo pandemico ha obbligato i docenti a sperimentare metodologie didattiche diverse da quelle usuali. Nel secondo semestre dell'a.a. 2019.20 tutta la didattica si è svolta in remoto e anche nell'a.a. successivo la frequenza degli studenti era difficoltosa per cui l'Ateneo ha imposto ai docenti di videotrasmettere in streaming le proprie lezioni, prevedendo pure il caricamento sul cloud delle relative videoregistrazioni. La maggiore distanza fisica della classe ha inoltre stimolato diversi dei docenti a sperimentare nuove forme di interazione con gli studenti: in alcuni casi sono stati utilizzati gli student response system durante la lezione, in altri si è potenziata l'interazione asincrona tramite strumenti come i sondaggi, i forum, i quiz, i workshop, tutte attività facilmente pianificabili tramite la piattaforma moodle. Il CdS in questo periodo ha cercato di supportare i docenti (e gli studenti) nella conoscenza di questi strumenti e nel valutare se e come continuare ad utilizzarli una volta terminato lo stato di emergenza e ripresa la usuale didattica in aula. Ad oggi nessun insegnamento del CdS è impartito in modalità mista, ma vi sono docenti che continuano ad utilizzare alcuni degli strumenti sopracitati per favorire l'interazione con la classe e supportare gli studenti che non riescono a frequentare il 100% delle lezioni.

In merito all'internazionalizzazione, il CdS nell'ultimo RRC si era proposto di intervenire in due diverse direzioni: i) potenziando l'offerta di insegnamenti in lingua inglese nella propria offerta formativa, ii) favorendo le esperienze di mobilità internazionale dei propri iscritti. Ad oggi il CdS ha nel suo regolamento l'opzione del percorso Economics dove sono previsti 8 insegnamenti in lingua inglese, di cui almeno 5 obbligatori. Alcuni di tali insegnamenti sono seguiti da un significativo numero di studenti esteri, permettendo così ai nostri iscritti la possibilità di vivere l'esperienza di una classe "internazionale" pur seguendo nel proprio Ateneo (vedi azione correttiva 5). Inoltre, gli indicatori relativi alla mobilità internazionale degli iscritti al CdS sono significativamente aumentati nell'ultimo triennio, a dimostrazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento messe in atto negli ultimi anni (vedi azione correttiva 6).

Per quanto riguarda infine la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento degli studenti il CdS nel precedente RRC aveva individuato due principali azioni di miglioramento: i) da una parte il CdS si prefiggeva di garantire la parità di trattamento fra studenti assegnati a diverse partizioni dello stesso insegnamento monitorando le opinioni degli studenti e i risultati formativi per i diversi canali di lettera in modo da evidenziare eventuali criticità (vedi azione correttiva 7); allo stesso tempo intendeva aumentare la produttività in itinere e la regolarità delle carriere degli studenti tramite una riorganizzazione del calendario didattico che consentisse, ove opportuno, lo svolgimento di prove intermedie durante i semestri di lezione e allo stesso tempo consentisse appelli riservati a studenti laureandi per meglio organizzare lo studio degli ultimi esami da superare prima della laurea (vedi azione correttiva 8).

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Potenziamento dell'orientamento in ingresso al CdS
Attività intraprese	<p>Nel quadro 2.c del precedente RRC ci si prefiggeva di chiarire meglio i requisiti formativi di ingresso al CdS. Tale obiettivo è stato inizialmente perseguito tramite l'invito ai docenti titolari di insegnamenti sui primi semestri a chiarire meglio i prerequisiti nei syllabus degli insegnamenti e a svolgere test di autovalutazione nei primi giorni di lezione. Nella SMA 2019 si è proposto di migliorare il valore segnaletico del test di ingresso. A tal fine si è costituita nell'a.a. 20-21 una commissione di Scuola che consentisse di analizzare la correlazione fra risultati nel test di ingresso e produttività nel primo anno analizzando i dati relativi alla coorte 2019-20. Per i CdS di EA e EA è emerso come ogni punto in più nel test riducesse dello 0.92 la probabilità di abbandonare il CdS al secondo anno e aumentasse di quasi 2 cfu i cfu conseguiti in media durante il primo anno. La significatività statistica di questa ultima correlazione non può essere testata in quanto la distribuzione dei cfu conseguiti al primo anno non è normale, per cui tale dato ci fornisce solo indicazioni descrittive sulla relazione fra risultati del test e produttività al primo anno. Tali risultati sono stati diffusi fra i docenti e soprattutto fra le potenziali matricole degli anni successivi in modo che potessero interpretare meglio il risultato da loro conseguito al test di autovalutazione. Il messaggio che veniva dato era quello di ponderare il risultato del test con le proprie motivazioni: un alto risultato al test infatti non è comunque capace di assicurare una soddisfacente produttività al primo anno in assenza di adeguate motivazioni. Ugualmente, i dati mostrano una quota significativa di studenti che pur ottenendo un risultato basso al test iniziale hanno poi conseguito più cfu della media durante il primo anno, a dimostrazione di come la motivazione possa aiutare a sopperire alla carenza di basi iniziali. Il consiglio dei Cds di EA e EC si è però chiesto se la mancanza di significatività statistica fra risultati del test e produttività successiva non fosse dovuta anche ad una debole informatività del test stesso. Per questo motivo nei mesi successivi si è invitato la Scuola a valutare la possibilità di aderire al test nazionale TOLC-E promosso dal consorzio CiSIA (vedi commenti alla SMA del 2021 approvati nel consiglio</p>



	<p>di CdS a gennaio 2022). Tale adesione è stata formalizzata e dall'a.a. 2022-23 questo è stato il test adottato. Si è individuata come soglia per l'assegnazione di OFA quella di 11 punti su 36. Le modalità per il recupero OFA ad oggi prevedono di seguire un corso in e-learning sulla piattaforma FEDERICA per il rafforzamento dei prerequisiti di accesso al CdS in termini di conoscenze e abilità logico-matematiche e il successivo superamento di una prova in autovalutazione da casa. Ulteriori attività intraprese per migliorare la diffusione dei prerequisiti di ingresso al CdS sono quelle relative alle iniziative di orientamento in ingresso. Nei commenti alla SMA 2022 il consiglio del CdS invitava la Scuola a potenziare tali iniziative promuovendo attività maggiormente interattive con gli studenti delle superiori e ipotizzando delle scuole estive. A partire dall'a.a. 22-23 la Scuola ha aderito ad alcuni progetti di orientamento attivo coordinati dall'Ateneo e finanziati su fondi PNRR per svolgere delle lezioni più approfondite agli studenti delle superiori. L'obiettivo è quello di chiarire meglio agli studenti delle superiori i temi, ma pure le metodologie di indagine, adottate da alcuni dei nostri insegnamenti di base. I due percorsi proposti dalla scuola di Economia e management per l'a.a. 23-24 si intitolano: <i>Come effettuare scelte economiche e finanziarie consapevoli?</i> e <i>Beyond growth: pathways towards sustainable prosperity</i>.</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>L'indicatore sugli abbandoni fra primo e secondo anno e il basso punteggio medio dato dagli studenti al quesito sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari nelle schede di valutazione degli insegnamenti dimostrano come ad oggi molti studenti intraprendano il percorso formativo nel CdS senza una chiara consapevolezza relativa ai requisiti di accesso. Nell'ultima SMA il CdS ha invitato la Scuola a rinnovare l'analisi sulla correlazione fra i risultati nel nuovo test di accesso e i risultati formativi ottenuti durante il primo anno per verificare se il nuovo test possa fornire alle potenziali matricole indicazioni più precise sul loro grado di preparazione prima della decisione sulla iscrizione o meno ad un CdS della Scuola. Ugualmente, l'impatto delle nuove iniziative di orientamento attivo potrà essere valutato (indirettamente) solo attraverso un costante monitoraggio dell'andamento degli indicatori relativi al tasso di dispersione nei prossimi anni.</p>

Azione correttiva n.2	Rafforzamento del supporto agli studenti finalizzato al recupero delle carenze in ingresso
Attività intraprese	<p>Nei quadri 3.c e 5.c del precedente RRC il CdS si prefiggeva di supportare l'ingresso nel CdS degli studenti con carenze nei prerequisiti di accesso tramite il potenziamento dello strumento dei tutor didattici. Negli ultimi anni i CdS di EA e EC sono riusciti ad ottenere in totale circa 20 tutor didattici che vengono messi a disposizione dei docenti di 5 materie del primo anno e di 3 materie del secondo anno. I tutor sono selezionati su bando emanato dall'Ateneo a cui possono fare domanda studenti di dottorato o studenti delle LM. Il bando di solito esce a novembre in modo da poter effettuare le selezioni in tempo per far prendere servizio ai tutor prima dell'inizio del secondo semestre. Ogni insegnamento organizza il lavoro di supporto dei tutor secondo le necessità della disciplina, ma in genere vengono svolte aule studio e ricevimenti collettivi. Durante l'emergenza pandemica è stato permesso ai tutor di svolgere la loro attività di supporto in remoto, ma appena possibile si è ripristinato il tutoraggio in aula prevedendo lo svolgimento di attività a distanza e le videoregistrazioni solo come soluzioni residuali in mancanza di possibilità alternative.</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>L'attività del tutoraggio didattico è ormai ritenuta indispensabile sia dai docenti degli insegnamenti coinvolti che dagli studenti. Ovviamente è difficile valutare l'impatto diretto di questa attività, ma è certo che il presidente del CdS negli incontri svolti con i laureandi nei giorni precedenti alla laurea ha spesso ricevuto menzione di questa attività come uno dei punti di forza del CdS: diversi laureandi hanno ammesso che senza il supporto dei tutor avrebbero impiegato mesi in più per superare alcuni esami e in alcuni casi avrebbero rischiato di abbandonare il percorso formativo. L'unica difficoltà al momento sta nel reperimento di studenti di dottorato e delle LM disponibili a svolgere questa attività. Chi si presta a svolgere tale ruolo di solito scrive nella relazione finale di essere contento di aver svolto una attività formativa e gratificante. Ma ciò nonostante, il numero di candidature è spesso insufficiente a coprire tutti i posti a disposizione dei due CdS.</p>

Azione correttiva n.3	Formulazione di un orario che favorisca la frequenza dei corsi
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------



Attività intraprese	Nel quadro 5.c del precedente il CdS si proponeva di riorganizzare l'orario dei corsi del primo anno in modo di favorire maggiormente la frequenza delle lezioni al fine di ridurre il tasso di abbandono al primo anno e di aumentare la produttività in itinere. Dai dati messi a disposizione dall'Ateneo nel quadro C1 della SUA-CdS risulta come più di 1/3 degli immatricolati sia residente in una provincia limitrofa a quella di Firenze. Per favorire la frequenza degli studenti pendolari si è deciso di concentrare le lezioni degli insegnamenti del primo anno in 3 sole giornate settimanali e di prevederle sempre nella fascia oraria 8.30-13.30. Per raggiungere questo obiettivo è stato necessario sollecitare l'Ateneo a mettere a disposizione ulteriori aule in quanto prima dell'emergenza pandemica era proprio la carenza di aule che impediva una tale formulazione dell'orario, e dopo l'emergenza si è avuto un continuo aumento delle iscrizioni congiunte ai Cds di EC e EA (che condividono gli insegnamenti di primi 3 semestri) obbligando a portare da 4 a 6 le partizioni per ogni insegnamento, con ulteriore aggravio nella necessità di aule.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Il voto medio assegnato dagli studenti al quesito D3 relativo all'orario delle lezioni è cresciuto di 0.2 punti rispetto al voto medio del triennio precedente alla pandemia.. Il voto medio assegnato a tale quesito dagli studenti che sostengono esami del primo anno è superiore a 8.2 (contro un voto medio del CdS pari a 7.9). Talke valutazione positiva dell'organizzazione dell'orario del CdS è confermata dalle interazioni avute dal presidente del CdS con i rappresentanti degli studenti in Consiglio e/o in GdR: l'orario del primo anno è ritenuto uno dei punti di forza del CdS se confrontato con gli orari di altri CdS di Ateneo.

Azione correttiva n.4	Consolidamento degli strumenti di orientamento in itinere
Attività intraprese	Nel quadro 2.c del precedente RRC il CdS si prefiggeva di consolidare gli strumenti di orientamento in itinere quali gli incontri del presidente con gli studenti all'inizio di ogni semestre, le newsletter periodica, la gestione del sito. Dal 2021 il CdS ha avuto a disposizione anche un tutor informativo che può svolgere attività di orientamento in ingresso e in itinere in momenti quali li primi giorni all'università per le matricole, la presentazione o modifica del pds per gli studenti del secondo anno e successivi, la presentazione della domanda di mobilità internazionale e/o la scelta di svolgere un eventuale tirocinio e la conseguente ricerca dell'ente/azienda per gli studenti interessati a tali esperienze. Il tutor informativo di solito è contattabile via mail, ma all'inizio di ogni semestre o in altri momenti salienti (scadenza procedura per la presentazione dei pds o per la presentazione della domanda di mobilità internazionale) è reperibile anche negli edifici dove si svolgono le lezioni del CdS in orari diffusi tramite il sito e la newsletter. In alcuni casi si è pure introdotto sui gruppi What's app e Facebook organizzati autonomamente dagli studenti iscritti al CdS per interagire meglio con i loro dubbi e richieste. Negli ultimi anni inoltre la Scuola ha creato un proprio delegato alla comunicazione che tramite il supporto di tutor all'orientamento selezionati dalla Scuola cura la diffusione delle informazioni utili all'orientamento in itinere tramite le pagine social della Scuola. Nel quadro 1.c del precedente RRC ci si prefiggeva pure di rafforzare l'orientamento ai tirocini segnalando agli studenti le opportunità più interessanti. Tale azione era richiamata pure nella SMA del 2021. Purtroppo fino al 2022 non è stato possibile per il delegato ai tirocini del CdS navigare il motore di ricerca messo a disposizione degli studenti per individuare l'azienda/ente dove svolgere il tirocinio. Si è cercato dapprima di sopperire facendo svolgere tale compito ai tutor informativi a disposizione del CdS dal 2021. Dal 2023 è stato adottato un nuovo applicativo che permette anche al docente delegato ai tirocini di interrogare il database degli enti convenzionati, ma ad oggi non si è ancora iniziato a estrarre informazioni utili da diffondere agli studenti in merito alle più valide esperienze di tirocinio.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	I rappresentanti degli studenti e i laureandi nei loro incontri con il presidente prima della loro proclamazione menzionano spesso l'orientamento in itinere tramite newsletter e tutor informativo come uno strumento indispensabile per non perdersi nel mare di informazioni che ricevono via mail sul loro account istituzionale (mentre il sito spesso è ritenuto difficile da navigare quando si cercano informazioni specifiche). Dal 2020 (anno della pandemia) il numero degli studenti interessati a svolgere esperienze di tirocinio è nettamente calato. Vi è l'impressione che la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro tramite diverse attività convalidabili come laboratorio di competenze trasversali induca gli studenti a rimandare una vera e propria esperienza di tirocinio ad un momento successivo alla laurea triennale.



Azione correttiva n.5	Aumento dell'offerta di insegnamenti in lingua inglese
Attività intraprese	Nel quadro 2 del precedente RRC si preannunciava l'introduzione di alcuni corsi in lingua inglese nell'offerta formativa del CdS su sollecitazione della scuola visto il rischio che alcuni atenei partner esteri chiudessero l'accordo di collaborazione con la nostra scuola per la mancanza di insegnamenti in lingua inglese sul livello triennale. L'obiettivo che si era dato il CdS era che entro un triennio divenissero almeno 4 e che ciascuno di essi coinvolgesse almeno 20 fra studenti italiani ed esteri (studenti incoming per mobilità internazionale). Nel 2019-20 sono stati previsti nell'offerta formativa erogata 8 insegnamenti in lingua inglese, raggruppati nel "nuovo" percorso Economics (vedi azione correttiva 4 del quadro 1). Tale percorso, finalizzato a sbocchi formativi e occupazionali in ambito economico e quantitativo, si caratterizza per una ampia flessibilità al fine di favorire la mobilità internazionale dei propri iscritti (i 18 cfu a scelta libera garantiscono una opportuna compatibilità con le richieste degli studenti che svolgono un semestre all'estero).
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Nell'ultimo triennio gli studenti aderenti al percorso Economics hanno oscillato fra il 15 e il 25% degli iscritti al secondo anno del CdS, ovvero fra 30 e 50 studenti in valore assoluto. Questo fatto ha garantito che ciascuno degli insegnamenti obbligatori del percorso in lingua inglese (Business english, International economics, Data science for economics) abbia avuto in media fra i 30 e i 40 studenti italiani in aula ogni anno, mentre gli altri 5 insegnamenti previsti in blocchi a scelta vincolata hanno avuto in media almeno 10 studenti italiani ogni anno (19 per Financial mathematics e 16 per Mathematics for economic applications II; 26 per Topics in economics and applications, 12 per Italian economy and policy in the EU context, 11 per Cognitive economics). Nell'a.a. 21-22 (ultimo anno per cui sono disponibili dati) gli insegnamenti di International economics e di Cognitive economics sono stati superati da più di 20 studenti incoming, mentre quelli di Business english, Italian economy and policy e di Topics in economics and applications da 10 studenti incoming ciascuno. Solo gli insegnamenti quantitativi (Data science for economics, Financial mathematics and probability essentials, Mathematics for economic applications II) sono stati superati da meno di 5 studenti esteri ciascuno. Si può dire quindi che l'obiettivo di avere almeno 4 insegnamenti in lingua inglese ciascuno con almeno 20 studenti fra italiani e stranieri (in mobilità incoming) è stato ampiamente raggiunto: gli insegnamenti in offerta ad oggi sono 8 e tutti nell'ultimo anno hanno centrato l'obiettivo di avere almeno 20 studenti fra italiani ed esteri.
Azione correttiva n.6	Miglioramento nell'orientamento alla scelta delle sedi dove svolgere la mobilità internazionale
Attività intraprese	Nel quadro 2 del precedente RRC il CdS si prefiggeva di favorire l'orientamento agli studenti interessati a candidarsi per una esperienza di mobilità internazionale stimolando a livello di Scuola lo scambio di informazioni con gli studenti delle coorti precedenti che avessero già svolto tale tipo di esperienza. Lo strumento proposto dal CdS alla Scuola era quello del forum. La Scuola di Economia e management di fatto ha recepito lo stimolo ma mettendolo in pratica con modalità diverse: in primo luogo ha iniziato ad elaborare annualmente dei report indirizzati a ciascun CdS dove venivano riportati in modo sintetico le sedi estere presso le quali i propri iscritti avevano svolto la mobilità internazionale e la denominazione degli esami convalidati. Inoltre ha previsto lo svolgimento di un Erasmus Day nelle settimane precedenti l'uscita del bando: in tale occasione gli iscritti al CdS interessati a partecipare al bando Erasmus hanno l'opportunità di conoscere le caratteristiche delle diverse sedi con cui la Scuola ha rapporti ascoltando le testimonianze di studenti italiani che hanno già svolto la mobilità in tali sedi e/o di studenti della sede estera che stanno svolgendo l'Erasmus a Firenze e/o di personale amministrativo di tali sedi venuto a Firenze per l'International staff week.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Il CdS ha cercato di rafforzare le azioni di miglioramento adottate a livello di Scuola con ulteriori interventi. Come risulta dalla SMA del 2018 (e ribadito in quelle seguenti) è stato chiesto al delegato Erasmus di elaborare, con il supporto del tutor all'orientamento del CdS, una classificazione delle sedi estere sulla base della congruità della loro offerta formativa con quella prevista dal CdS. Sulla base di una attenta analisi delle convalide fatte agli studenti che avevano già svolto mobilità nelle diverse sedi è stato possibile



	<p>classificare con il colore verde le sedi dove lo studente può trovare una ampia offerta di insegnamenti convalidabili con quelli presenti nel proprio pds, con il colore giallo le sedi dove per convalidare 30 cfu occorre prevedere l'inclusione in libera scelta di 12-18 cfu convalidati con la denominazione dell'esame sostenuto all'estero, e con il colore rosso le sedi in cui vi è il fondato rischio di non riuscire ad ottenere la convalida di 30 cfu includibili nel proprio pds. Tale classificazione è aggiornata annualmente e messa a disposizione sul sito del CdS (vedi https://www.ec.unifi.it/vp-106-mobilita-internazionale.html) per gli studenti interessati a candidarsi per la mobilità internazionale. Nella SMA 2020 e successive si era pure ipotizzato di lavorare all'attivazione di accordi Double Degree con alcune sedi estere in modo da rendere più visibile il livello di internazionalizzazione del CdS. Gli indicatori ministeriali relativi all'internazionalizzazione del CdS (ic10 e ic11) mostrano comunque un netto miglioramento nell'ultimo biennio, risultando nell'ultima rilevazione superiori del 50% rispetto ai benchmark nazionali, per cui il CdS può ritenersi soddisfatto delle azioni correttive messe in campo a livello di CdS e a livello di Scuola per favorire la mobilità internazionale dei propri iscritti.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azione correttiva n.7	Monitoraggio esiti e gradimento degli insegnamenti impartiti su più partizioni di lettera
Attività intraprese	<p>Nel quadro 2.c del precedente RRC il CdS auspicava che il presidente, coordinandosi con il presidente del CdS di EA, svolgesse dei periodici incontri con i docenti degli insegnamenti erogati su più partizioni di lettera per monitorare che le differenze negli esiti dei diversi canali in termini di tassi di superamento e di media voto non siano statisticamente significative. In occasione della audizione svolta con membri del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sono emerse alcune esplicite lamentele degli studenti intervistati dai rappresentanti di Ateneo proprio in merito alle difformità di esame fra insegnamenti impartiti su più canali. A seguito di ciò nelle SMA degli ultimi due anni il CdS si è prefisso di formalizzare il monitoraggio di tali insegnamenti e il confronto con i docenti delle varie partizioni di uno stesso insegnamento</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Nei primi anni sia il coordinamento che il monitoraggio degli insegnamenti impartiti su più partizioni sono stati condotti a livello informale, individuando comunque alcune criticità spesso dovute a evidenti difformità nelle modalità di verifica degli apprendimenti (ad es.: test a risposta multipla svolti in aula computer vs esami con domande aperte svolti in aula con carta e penna) che venivano percepite come non eque dagli studenti. A seguito di ciò si è cercato di evidenziare tale criticità ai docenti interessati invitandoli ad un confronto mirato a raggiungere una maggiore convergenza. In alcuni casi il problema si è risolto grazie alla modifica del docente risultante più divergente. Negli ultimi mesi il presidente del CdS coordinandosi con la presidente del CdS di EA ha delegato un membro del GdR a redigere annualmente un report dove vengano monitorati per ogni partizione di un insegnamento il numero di verbali, la percentuale di studenti iscritti all'anno di corso dell'insegnamento che supera tale insegnamento, il voto medio ricevuto dagli studenti e i voti medi assegnati dagli studenti all'insegnamento nel questionario che raccoglie le loro opinioni. Tale report viene condiviso dai presidenti con tutti i docenti di ciascun insegnamento al fine di stimolare il confronto in ordine all'esistenza di eventuali criticità ed alle possibili azioni di miglioramento.</p>

Azione correttiva n.8	Modifiche al calendario didattico di lezioni e appelli
Attività intraprese	<p>Nel quadro 5.c del precedente RRC il CdS, viste le criticità risultanti dagli indicatori relativi alla regolarità delle carriere dei propri iscritti, si prefiggeva di intervenire sul calendario didattico in modo duplice: da una parte intendeva invitare la Scuola ad una rimodulazione dei semestri di lezione al fine di permettere una settimana di sosta durante il semestre che consentisse lo svolgimento di prove intermedie per quegli insegnamenti che lo reputassero opportuno per favorire l'efficacia dell'apprendimento da parte degli studenti. Tale tipo di intervento ha incontrato ostacoli nella sua applicazione (per i dettagli si rimanda al quadro sottostante sullo stato di avanzamento dell'azione) ma ciò nonostante è stato ribadito come opportuno nelle SMA degli anni 2020, 2021 e 2022. Allo stesso tempo nel RRC si proponeva l'introduzione di un appello di esame a novembre riservato agli studenti prossimi alla laurea al fine di facilitare la</p>



	<p>chiusura del loro percorso formativo nella sessione di dicembre. Tale azione è stata attuata in modo sperimentale già a dicembre 2018 e dopo un biennio se ne è valutata l'efficacia per cui tale appello riservato è adesso previsto di prassi nel calendario didattico degli esami. Alla luce di questo risultato il CdS nelle SMA degli ultimi anni aveva proposto l'introduzione di una simile misura anche a marzo al fine di favorire l'obiettivo di laurearsi nella sessione di aprile, l'ultima dell'anno accademico. Nell'ultimo a.a. la Scuola ha votato una diversa misura, prevedendo la possibilità di indire un appello riservato a tutti gli studenti fuori corso nel mese di aprile. Il CdS ha deciso di non aderire a tale misura e ha deciso in proprio di cercare di favorire le lauree ad aprile con un diverso strumento, quello del differimento dell'ultimo esame (per i dettagli si veda questa pagina del sito web del CdS: https://www.ec.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html#indice_h2_1).</p>
<p>Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva</p>	<p>La proposta del CdS di modificare il calendario didattico al fine di consentire lo svolgimento di prove intermedie durante il semestre richiedeva un coordinamento a livello di Scuola che ad oggi non si è mai concretizzato a causa di una divergenza di opinioni in seno al Consiglio di tale organo fra chi vorrebbe favorire tali prove e chi ritiene che siano poco efficaci in termini di miglioramenti nelle progressioni delle carriere degli studenti e forse anche negative in termini della riduzione della frequenza degli insegnamenti nel corso del semestre. Nel 2020 il CdS di EC in seduta congiunta con quello di EA aveva approvato la possibilità di svolgere una prova intermedia da parte degli insegnamenti del primo anno secondo semestre a condizione che: i) tali prove si svolgessero nella settimana successiva alla Pasqua; ii) tali prove fossero condotte da tutte le partizioni dello stesso insegnamento. Lo spostamento delle lezioni in remoto a causa dell'emergenza pandemica ha poi però impedito lo svolgimento di tali prove intermedie e negli anni successivi si è tornati ad invitare i docenti a sperimentare formule alternative per incentivare la comprensione della materia in itinere durante il semestre da parte degli studenti. Nell'ultimo anno accademico la scuola ha approvato una riforma degli appelli di esame che prevede 4 date nella sessione di esame del semestre in cui è impartito l'insegnamento e solo 2 nella sessione "distante" dal semestre dell'insegnamento (in precedenza gli appelli di insegnamento erano 3 per ogni sessione indipendentemente dal semestre di erogazione dell'insegnamento). E' da monitorare nelle prossime sessioni se questa modifica possa impattare positivamente sulla produttività in itinere e la regolarità delle carriere. A partire da novembre 2018 è stata introdotta una sessione di esami riservata agli studenti che siano in debito di due soli esami al fine di rendere possibile la conclusione del loro percorso formativo nella sessione di laurea di dicembre. Il numero di studenti laureati nella sessione di dicembre è aumentata da 15 (media dei laureati a dicembre nel periodo 15-18, precedente all'introduzione della sessione riservata) a 30 (media dei laureati a dicembre nel periodo 2019-2023, successivo all'introduzione della sessione). A partire dalla sessione invernale 2024 gli studenti intenzionati a laurearsi ad aprile potranno chiedere il differimento di alcune settimane dell'ultimo esame. Nei prossimi anni si potrà valutare se e quanto tale misura possa impattare sul numero di studenti laureati in pari (la sessione di aprile è infatti l'ultima dell'anno accademico: per uno studente fallirla significa rimandare di un anno accademico la conclusione della propria carriera).</p>

D.CdS.2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
----------------	-----------------------------------------------------------------------------

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Pagina web Scuola di Economia e Management su orientamento in ingresso

Breve Descrizione: L'orientamento in ingresso ha l'obiettivo di favorire una scelta consapevole e soddisfacente del corso di studi da intraprendere (da pagina web).

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>
2. Titolo: Pagina web sito CdS sui tutor informativi

Breve Descrizione: I tutor informativi del CdS sono studenti laureati in Economia e commercio adesso iscritti a LM della Scuola di Economia. Possono essere contattati per avere chiarimenti in merito all'offerta formativa del CdS, le pratiche amministrative, le esperienze di mobilità internazionale, le opportunità di tirocinio, il proseguimento post-laurea e ogni altro dubbio che lo studente possa avere durante la sua carriera nel CdS. (da pagina web)

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-143-tutor-informativi.html>
3. Titolo: Pagina web sito CdS sull'orientamento

Breve Descrizione: pagina contenente materiale relativo agli incontri di orientamento in ingresso e in itinere e le newsletter inviate

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-139-orientamento-del-cds.html>
4. Titolo: Pagina web Scuola di Economia e Management su orientamento in uscita

Breve Descrizione: la pagina descrive i servizi offerti dall'Università (career service, palestra di intraprendenza, borse e premi) e pubblicizza una serie di opportunità lavorative.

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>
5. Titolo: Indagine sull'opinione degli studenti sui servizi a supporto della didattica a.a. 22/23

Breve Descrizione: la pagina riporta i risultati riferiti alla Scuola di Economia e Management

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande D62-D67 (soddisfazione per i servizi di orientamento)

Upload / Link del documento: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/S-101223/TAVOLA>
6. Titolo: risultati questionario di gradimento su Open Day (febbraio 2024)

Breve descrizione: file xls che contiene le risposte dei questionari cartacei somministrati ai partecipanti all'open day

Riferimento: intero documento:

Upload /Link del documento: vedi allegato 12

Documenti a supporto:

7. Titolo: Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati

Breve Descrizione: Indagine Almalaurea - Laureati dal 2018 al 2021 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo.



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione "caratteristiche del lavoro"

Upload / Link del documento:

https://www.daf.unifi.it/upload/sub/CruscottiDid/Economia/Occ_Economia%20e%20Management.html#caratteristiche-del-lavoro

Autovalutazione

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

La risposta a questa domanda è positiva. Le attività di orientamento realizzate dall'Università di Firenze si collocano a livello centrale (Ateneo) e periferico (Scuole). A livello di Ateneo opera un Ufficio di orientamento con funzioni di organizzazione degli eventi di ateneo (<https://www.unifi.it/orientamento>). L'Ufficio gestisce inoltre, in collaborazione con le Presidenze delle Scuole dell'Ateneo fiorentino, la piattaforma Web dialogo, che costituisce un'area di interazione tra le Scuole universitarie e le scuole medie superiori ad essa iscritte. Tutte le attività di orientamento sono coordinate, a livello centrale, dalla Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli studenti, prof.ssa Ersilia Menesini e dall'Unità di processo Orientamento e job placement. A livello periferico per ogni Scuola sono presenti delegati per l'orientamento in ingresso che, coadiuvati dal personale amministrativo della Scuola, si occupano di seguire i progetti di Ateneo e di organizzare vari momenti informativi di presentazione della propria offerta formativa e dei servizi di orientamento offerti dalle Scuole. A partire dall'a.a. 22-23 la Scuola ha aderito ad alcuni progetti di orientamento attivo coordinati dall'Ateneo e finanziati su fondi PNRR per svolgere delle lezioni più approfondite agli studenti delle superiori. Inoltre, come descritto sopra (azione correttiva n. 2), a partire dall'a.a. 22/23 la Scuola ha adottato un diverso test di autovalutazione (TOLC-E), che dalle statistiche dei superamenti è risultato essere più selettivo del precedente, insieme ad un nuovo metodo di recupero degli OFA.

Nel quadro appena descritto, il presidente partecipa agli eventi organizzati da Ateneo e Scuola quale referente dell'orientamento in ingresso per il CdS. Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività di orientamento, il contributo autonomo del CdS si è concentrato maggiormente sull'Orientamento in itinere. Il presidente del CdS e il delegato di CdS all'orientamento effettuano i incontri di orientamento sia all'inizio dell'anno accademico che all'inizio del II semestre. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni sulla scelta del curriculum, sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione degli appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sulle tesi di laurea, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc. Inoltre, un importante strumento di orientamento in itinere continua ad essere la newsletter del CdS (con 7/8 uscite l'anno) che aggiorna regolarmente gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Le newsletter insieme alle diapositive degli incontri sono disponibili on line, così come lo sono i link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>. In generale, il sito web fornisce informazioni chiare e aggiornate sul CdS e in particolare riguardo al percorso didattico. Il CdS inoltre si avvale dei tutor junior informativi con compiti di orientamento degli studenti sia in termini generali sia per la compilazione dei piani di studio, dei learning agreement Erasmus, dei tirocini e per le pratiche amministrative. I tutor junior informativi inoltre coadiuvano presidente e vicepresidente nel monitoraggio e aggiornamento del sito del CdS.

Efficaci strumenti di orientamento in uscita propri del CdS sono gli incontri del presidente con gli studenti del terzo anno e le newsletter in quanto forniscono informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo, fra cui si distingue il Career day, molto apprezzato dagli studenti. Momenti di orientamento in uscita sono di fatto collegati anche alla scelta dei piani di studio che viene indirizzata in funzione delle scelte successive (di studio magistrale o lavorative) e alla frequenza di laboratori sulle competenze



trasversali nonché alla partecipazione a progetti quale il modulo in partnership con Ernst and Young. Un docente del CdS si occupa inoltre organizza ogni anno un incontro con gli studenti interessati ad entrare in un programma di master di economia. In questo incontro vengono illustrati i passi necessari da compiere, oltre ai tipici requisiti sia per le università italiane che per le università estere. Alla riunione vengono invitati laureati del CdS ora studenti di programmi magistrali che presentano la loro esperienza e rimangono disponibili a fornire informazioni anche successivamente.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

La partecipazione degli studenti alle iniziative di orientamento in ingresso e in uscita, sia quelle organizzate dall'Ateneo che quelle organizzate dalla Scuola di Economia e Management, è sempre molto elevata (oltre 300 studenti in media agli open day). Questo rappresenta un indicatore del bisogno di maggiore consapevolezza da parte degli studenti ma anche dell'efficacia di pubblicizzazione delle attività di orientamento da parte della Scuola. Durante gli eventi di orientamento gli studenti hanno modo di interrogare docenti e tutor per chiarire tutti i propri dubbi o curiosità, migliorando la propria consapevolezza. Tuttavia l'indagine di soddisfazione SisValDidat sui servizi di supporto alla didattica riporta valutazioni medie, per le varie voci, che sono comprese tra 6 e 7 e quindi non pienamente soddisfacenti. Questa indagine non consente di approfondire le motivazioni né di raccogliere indicazioni dagli studenti in merito agli aspetti da migliorare. Con riferimento alle iniziative come Open Day la Scuola porta avanti un'indagine autonoma attraverso questionari cartacei, che evidenzia un giudizio molto positivo degli studenti. In modo analogo si potrebbe approfondire il giudizio degli studenti su altre dimensioni dell'orientamento con il supporto di strumenti online che consentono di sottoporre ai partecipanti un breve questionario di gradimento. Riguardo all'orientamento in uscita, una significativa carenza al momento è data dalla caduta del numero di studenti che partecipano a tirocini, che è fortemente diminuita con il covid e non è successivamente ripresa. Eventuali azioni più incisive a questo riguardo prevedono un coordinamento a livello di Scuola. Dopo la pandemia, la Scuola ha istituito una commissione tirocini, formata dai delegati di tutti i CdS, che si occupa di vagliare le proposte di tirocinio che giungono da aziende ed enti. Permangono però delle carenze, specialmente nell'usabilità dell'applicativo SIAF per la ricerca dei tirocini da parte degli studenti che è datato e inadatto all'utilizzo con device mobili. A livello di CdS, si potrebbe fare meglio dal punto di vista comunicativo. La pagina "stage" del sito al momento risulta poco comunicativa e poco invitante. Inoltre, potrebbe essere dedicata maggiore attenzione ai tirocini nelle attività di orientamento.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

L'andamento della produttività intermedia degli iscritti al CdS viene analizzata dal GdR almeno una volta per a.a. sulla base degli indicatori SMA opportunamente integrati da ulteriori indicatori definiti dal CdS per tenere conto delle sue caratteristiche specifiche. La partecipazione del presidente e del delegato all'orientamento in itinere al GdR e la discussione conseguente in consiglio di CdS consentono loro, quali referenti per l'orientamento, di essere sempre aggiornati sull'andamento delle carriere degli studenti e quindi di comunicare agli stessi, sia in ingresso che in itinere, difficoltà e opportunità del percorso di studi. Tuttavia manca al momento un'analisi quantitativa di questi aspetti che possa essere di indirizzo per chi pensa di iscriversi, ovvero ai fini dell'orientamento in ingresso. Un'opportunità a questo riguardo potrebbe venire da un aggiornamento dell'indagine sulla correlazione tra esito al test e carriera successiva, che è stata condotta in passato (vedi sopra, azione correttiva n° 1). Se il test ha valore predittivo in termini statistici per la carriera successiva, il suo esito, opportunamente comunicato ai futuri studenti in sede di orientamento, può portare a scoraggiare dall'iscrizione chi non riesce a superare il test medesimo e, essendo anche meno motivato, ha molte maggiori probabilità di abbandonare il corso di studi in futuro.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Riferendosi alle iniziative condotte a livello di CdS, durante gli incontri con i laureandi il presidente illustra i dati del monitoraggio interno sulla collocazione occupazionale dei laureati



del CdS, e i risultati dell'indagine almalaurea. Questo consente ai laureandi di porre domande e sciogliere eventuali dubbi. Poiché la maggioranza assoluta dei laureati del CdS sceglie di proseguire gli studi, una parte significativa del tempo durante l'incontro viene spesa a rispondere ai quesiti riferiti alle LM, con particolare riferimento a quelle offerte dall'Ateneo. D'altra parte i dati sulla condizione occupazionale di Almalaurea resi disponibili sul Daf non offrono il dettaglio della descrizione della professione svolta da chi non prosegue gli studi, ma riportano soltanto il macrosettore professionale. Questo costituisce un limite sia nella possibilità di offrire chiarimenti agli studenti sia nella consapevolezza del CdS rispetto alla propria capacità di progettazione. D'altra parte l'indagine interna sui laureati condotta dal CdS raccoglie informazioni sul lavoro svolto ad un anno dalla laurea. Queste informazioni possono essere standardizzate per essere comunicate agli studenti in uscita e in ingresso e possono contribuire a migliorare i servizi di orientamento in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

- Opportuno aggiornare l'indagine sul valore segnaletico del test
- Opportuno elaborare e diffondere le informazioni su professione svolta dai laureati che non hanno proseguito per la LM
- Non pienamente soddisfacente il giudizio degli studenti della Scuola sui servizi di orientamento, necessità di approfondire
- Necessità di rivitalizzare i tirocini dopo la pandemia

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Pagina web sul test di autovalutazione della Scuola di Economia e Management

Breve Descrizione: la pagina contiene tutte le informazioni relative al test di autovalutazione, inclusa la modalità di recupero degli OFA

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unifi.it/vp-222-prova-di-verifica-delle-conoscenze-di-ingresso-test-di-autovalutazione-aa-2023-24.html>

Documenti a supporto:

2. Titolo: Pagina "Per iscriversi" sul sito web del CdS



Breve Descrizione: Pagina contenente le informazioni utili per l'iscrizione al CdS, incluse quelle relative al test di autovalutazione

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-12-per-isciversi.html>

Autovalutazione

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Al momento le conoscenze richieste in ingresso sono descritte sinteticamente nel regolamento e nella SUA (quadro A3.a), ma non sono riportate sul sito web del CdS. Potrebbe essere utile creare una pagina apposita dove riportare con maggiore dettaglio i contenuti del test TOLC-E e inserire i prerequisiti richiesti dagli insegnamenti del primo anno, e in particolare quelli dell'insegnamento di Matematica per le applicazioni economiche. Anche nel sito della Scuola di Economia e Management le informazioni relative alla prova di verifica in ingresso non sono particolarmente visibili e si trovano insieme alle informazioni amministrative sulle modalità di iscrizione, mentre sarebbe forse più opportuno tenerle separate visto che, in linea di principio, l'esito del test dovrebbe essere un'informazione chiave per decidere se iscriversi o meno e non un adempimento burocratico per chi ha già deciso di iscriversi.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato a livello di Scuola attraverso il TOLC-E, che rappresenta uno strumento consolidato a livello nazionale. Le carenze vengono comunicate sotto forma di OFA che devono essere superati dagli studenti dopo aver frequentato un MOOC erogato dalla piattaforma FEDERICA. In aggiunta, il CdS ha invitato i docenti titolari di insegnamenti sul primo anno a chiarire meglio i prerequisiti sul proprio syllabus e a svolgere un test di autovalutazione all'inizio del corso. Questa iniziativa è stata adottata da alcuni corsi del I anno (in particolare l'insegnamento di Matematica per le applicazioni economiche, uno dei più critici per gli studenti).

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Sono previste attività di sostegno in itinere, che prendono principalmente la forma del tutorato didattico (vedi azione correttiva n° 3 descritta sopra).

4. *Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*

Il tutoraggio è una attività interattiva dalla quale gli studenti possono immediatamente acquisire consapevolezza delle proprie carenze. Non sono previste iniziative specifiche riferite al recupero degli OFA in aggiunta a quelle previste da TOLC-E descritte sopra.

Criticità/Aree di miglioramento

- Necessaria maggiore visibilità dei requisiti di accesso sul sito web del CdS e della Scuola con pagina dedicata distinta dalle informazioni sulle modalità di iscrizione
- Opportuno inserire i prerequisiti del corso di Matematica per le applicazioni economiche nella nuova pagina dedicata ai requisiti di accesso sul sito del CdS



D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Pagina web tutoraggio e supporto studenti sul sito del CdS

Breve Descrizione: Contiene informazioni su tutor informativi, tutor didattici, servizio di consulenza psicologica, supporto per studenti con disabilità o DSA

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-142-tutoraggio-e-supporto-studenti.html>

Documenti a supporto:

2. Titolo: Pagina servizio di Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica

Breve Descrizione: Il Centro di servizi di Consulenza psicologica, psicoterapia e psicologia clinica (CeCoPs) si propone di offrire, organizzare e migliorare i servizi di supporto continuativo allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di gestione mettendo a disposizione servizi a favore di studenti iscritti ai corsi universitari dell'Università degli Studi di Firenze. Gli interventi proposti dal CeCoPs si sostanziano in programmi di consulenza e intervento psicologici volti alla gestione di disagi personali e relazionali.

Upload / Link del documento: <https://www.consulenzapsicologica.unifi.it/index.html>

3. Titolo: Pagina Unifi Include

Breve Descrizione: UNIFI Include si occupa di supportare le politiche di integrazione sociale di studentesse e studenti al fine di assicurare equità, uguaglianza di genere e pari opportunità, mettendo a disposizione risorse e servizi diversificati (da sito web).

Upload / Link del documento: <https://unifinclude.unifi.it/>

Autovalutazione

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*



Lo studente può scegliere autonomamente quale curriculum perseguire nel proprio PdS, scegliere tra le alternative vincolate nel curriculum prescelto e infine scegliere liberamente fino a 18 CFU del proprio percorso. Inoltre può presentare, ad opportune condizioni, un piano di studi individuale. Il CdS è dotato di una commissione per i Piani di studio composta da presidente, vicepresidente e un terzo docente. I componenti della commissione si suddividono la funzione di referenti per l'approvazione dei PdS presentati sui singoli curricula. In questo modo gli studenti intenzionati a seguire un dato curriculum hanno un referente chiaro a cui rivolgersi. Allo stesso tempo, la commissione opera in modo collegiale, condividendo i criteri generali di approvazione e discutendo in dettaglio i casi particolari. Anche i tutor informativi svolgono una funzione di consiglio e di indirizzo a beneficio degli studenti. Come scritto sopra, l'orario è pensato per favorire lo studio autonomo degli studenti evitando lo spezzettamento delle lezioni. L'offerta di numerosi laboratori consente agli studenti di operare approfondimenti autonomi sia nella scelta del laboratorio stesso sia nelle attività all'interno del laboratorio scelto.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Nella configurazione attuale del CdS sono previsti tutorati didattici come descritto sopra ma non sono previsti percorsi "speciali". Il curriculum in Economics richiede sicuramente una maggiore motivazione vista la presenza di molti insegnamenti erogati in inglese.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Allo stato non sono previste dal CdS iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche tra quelle indicate. E' ragionevole tuttavia supporre che i docenti adottino autonomamente una serie di adattamenti in relazione ad esigenze specifiche dei propri studenti. Inoltre, è disponibile uno sportello di supporto psicologico di Ateneo per gli studenti in difficoltà (vedi documenti a supporto).

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il CdS partecipa alla discussione in atto all'interno della Scuola su questo tema. L'Ateneo ha costituito l'ufficio Unifi Include, che ha comunicato di recente a ciascun Presidente l'elenco degli studenti dei rispettivi CdS per cui sono riconosciuti degli adattamenti in sede di esame. Tuttavia molti insegnamenti del CdS sono condivisi con il CdS in Economia Aziendale. A questi si aggiungono gli esami mutuati. I docenti dovrebbero quindi avere un quadro di tutti i loro studenti che hanno diritto agli adattamenti, indipendentemente dal corso di laurea a cui sono iscritti. Per questo sembra raccomandabile adottare una procedura di gestione omogenea a livello di Scuola piuttosto che procedere separatamente a livello di CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

- Necessità di definire una procedura unica a livello di Scuola per la gestione delle prove di verifica degli studenti DSA / BES

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli</p>

o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Pagina della mobilità internazionale sul sito web del CdS
Breve Descrizione: offre informazioni di base agli studenti interessati a richiedere mobilità erasmus
Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-106-mobilita-internazionale.html>
2. Titolo: Diapositive con classificazione sedi estere in termini di compatibilità con il Piano di Studio del CdS
Breve Descrizione: le sedi estere sono classificate con segnali semaforici (verde, giallo, rosso) in relazione alla possibilità di vedere riconosciuti i crediti acquisiti nei piani di studio del CdS
Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-106-mobilita-internazionale.html>

Documenti a supporto:

3. Titolo: Pagina della mobilità internazionale sul sito web della Scuola di Economia e Management
Breve Descrizione: La pagina contiene riferimenti alle seguenti attività : Mobilità internazionale, Programma Erasmus+ 2021-27, Mobilità Extra Europea per Studio, Mobilità Erasmus Docenti - Teaching Staff Mobility, Incoming students, Double Degrees, Erasmus+ KA 107, BANDI ATTIVI, SUMMER/WINTER SCHOOLS, Buddy Program, Riferimento
Upload / Link del documento: <https://www.economia.unifi.it/cmpro-l-s-11.html>
4. Titolo: Indagine sull'opinione degli studenti sui servizi a supporto della didattica a.a. 22/23
Breve Descrizione: la pagina riporta i risultati riferiti alla Scuola di Economia e Management
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande D68-D72 (soddisfazione per i servizi di internazionalizzazione)
Upload / Link del documento: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/S-101223/TAVOLA>

Autovalutazione

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? I servizi (anche a livello Ateneo) messi a disposizione incoming – outgoing si ritiene siano adeguati? Il CdS attua iniziative specifiche? Negli accordi internazionali, soprattutto per il secondo livello, come vengono selezionati gli Atenei (criteri, rapporti docente, ecc.)?*

La Scuola di Economia e management ha iniziato ad elaborare annualmente dei report indirizzati a ciascun CdS dove sono riportati in modo sintetico le sedi estere presso le quali i propri iscritti hanno svolto la mobilità internazionale e la denominazione degli esami convalidati. Inoltre ha previsto lo svolgimento di un Erasmus Day nelle settimane precedenti l'uscita del bando: in tale occasione gli iscritti al CdS interessati a partecipare al bando Erasmus hanno l'opportunità di conoscere le caratteristiche delle diverse sedi con cui la Scuola ha rapporti ascoltando le testimonianze di studenti italiani che hanno già svolto la mobilità in tali sedi e/o di studenti della sede estera che stanno svolgendo l'Erasmus a Firenze e/o di personale amministrativo di tali sedi venuto a Firenze per l'International staff week. Tuttavia, il gradimento degli studenti per i servizi di internazionalizzazione si

colloca attualmente tra il 6 e 7 (vedi documenti a supporto), e quindi è ampiamente migliorabile. Il CdS ha cercato di rafforzare le azioni di miglioramento adottate a livello di Scuola con ulteriori interventi. Come risulta dalla SMA del 2018 (e ribadito in quelle seguenti) è stato chiesto al delegato Erasmus di elaborare, con il supporto del tutor all'orientamento del CdS, una classificazione delle sedi estere sulla base della congruità della loro offerta formativa con quella prevista dal CdS, basandosi sui report predisposti dalla Scuola. Sulla base di un'attenta analisi delle convalide fatte agli studenti che avevano già svolto mobilità nelle diverse sedi è stato possibile classificare con il colore verde le sedi dove lo studente può trovare un'ampia offerta di insegnamenti convalidabili con quelli presenti nel proprio pds, con il colore giallo le sedi dove per convalidare 30 cfu occorre prevedere l'inclusione in libera scelta di 12-18 cfu convalidati con la denominazione dell'esame sostenuto all'estero, e con il colore rosso le sedi in cui vi è il fondato rischio di non riuscire ad ottenere la convalida di 30 cfu includibili nel proprio pds. Nella SMA 2020 e successive si era ipotizzato di lavorare all'attivazione di accordi Double Degree con alcune sedi estere in modo da rendere più visibile il livello di internazionalizzazione del CdS. Al momento non si è potuta perfezionare questa intenzione.

Criticità/Aree di miglioramento

- Opportuno approfondire i motivi di insoddisfazione degli studenti per i servizi di internazionalizzazione
- Necessario consolidare i risultati ottenuti sulla mobilità Erasmus+
- Necessario continuare a ricercare opportunità per attivare Double degree

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Pagina degli insegnamenti sul sito web del CdS

Breve Descrizione: La pagina contiene l'elenco degli insegnamenti suddiviso per curriculum. Ciascun insegnamento è linkato alla rispettiva scheda dove sono descritte le modalità di verifica dell'apprendimento

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>

Documenti a supporto:

2. Titolo: Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica erogata a.a. 22/23

Breve Descrizione: Pagina web contenente le statistiche descrittive riferite alle domande del questionario di valutazione riferite al CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): risposta alla domande D9 (modalità di esame)

Upload / Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101223/Z-1183/CDL-B034/TAVOLA>

Autovalutazione

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*



Le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti sono descritte nelle schede degli insegnamenti stessi (vedi punto D.CdS.1.4). Le modalità di verifica adottate nel CdS sono molto differenziate. Questo riflette la grande varietà di aree disciplinari. Nel Cds convivono infatti materie giuridiche, che si prestano maggiormente ad una verifica orale, con materie quantitative, che si prestano maggiormente ad una verifica scritta. Inoltre la numerosità dei corsi tende a favorire l'opzione dell'esame scritto specialmente nei primi 2 anni. Le date degli esami sono definite per tutto l'a.a. prima dell'inizio delle lezioni a settembre. Questo consente la migliore pianificazione dello studio da parte degli studenti e impedisce qualsiasi disallineamento tra pianificazione e effettuazione delle verifiche. I docenti degli insegnamenti con maggiori studenti sono invitati a coordinarsi per ottenere una migliore gestione delle aule più grandi. Per quanto riguarda le verifiche intermedie, alcuni insegnamenti le hanno adottate ma esiste un orientamento tradizionalmente negativo a riguardo all'interno dei CdS della Scuola di Economia e Management. Recentemente la Scuola ha attivato nuove procedure informatiche di supporto agli insegnamenti che prevedono prove intermedie, sancendo un diverso orientamento. D'altra parte i presidenti dei CdS di Economia e Commercio e di Economia Aziendale hanno ricevuto la richiesta di introdurre una prova intermedia da parte dei docenti di Microeconomia, uno degli esami più critici in termini di superamento. E' opportuno avviare una sperimentazione su questo punto che potrebbe avere ricadute positive sulla produttività in itinere degli studenti.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

E' possibile rispondere a questa domanda attraverso la valutazione degli studenti (vedi documenti di supporto). Nell'aa 22/23 la valutazione riferita al CdS in risposta alla domanda "le modalità di esame sono state definite in modo chiaro" (D9) è pari a 8,03/10 in media, in miglioramento rispetto all'anno precedente. Si può quindi rispondere affermativamente alla domanda. Eventuali problemi particolari che emergono dall'esame delle valutazioni a livello di singolo insegnamento vengono discussi, per ciascun semestre, nel Comitato per la didattica e nel GdR. Il Presidente interviene successivamente sui docenti interessati.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Come descritto nel punto D.CdS.1.4 e in particolare nell'azione correttiva n° 6 ivi descritta, negli ultimi anni il CdS ha cercato di migliorare significativamente la qualità della descrizione delle prove di verifica nelle schede degli insegnamenti, che sono disponibili on line per gli studenti. Tuttavia non vi è dubbio che esistono ancora significativi margini di miglioramento su questo aspetto.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Come descritto nell'azione correttiva n° 7 sopra riportata, di recente il CdS, in accordo con il CdS in Economia Aziendale, ha avviato un monitoraggio della produttività per gli insegnamenti suddivisi tra più partizioni. Questo allo scopo di garantire la massima omogeneità di trattamento tra gli studenti iscritti ai due CdS. Al monitoraggio stanno facendo seguito i primi incontri di confronto con i docenti interessati al fine di concordare gli eventuali miglioramenti da apportare agli insegnamenti e in particolare alle verifiche. L'andamento della prova finale non viene al momento monitorato sistematicamente, e questo potrebbe essere opportuno nel contesto di una discussione in atto a livello di Dipartimento DISEI sulle prove finali (vedi D.Cds.4).

Criticità/Aree di miglioramento

- Opportuno monitorare la qualità della descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti e sensibilizzare dei docenti sul miglioramento della qualità della descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti (vedi D.CdS.1.4)
- Necessario proseguire nel monitoraggio condotto sugli insegnamenti suddivisi in partizioni (vedi D.CdS.1.5)



- Opportuno sperimentare le prove intermedie per insegnamenti più critici in termini di superamento

D.CdS.2 | **C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1	
<i>D.CDS.2/n. 1 / Miglioramento dell'orientamento in ingresso</i>	
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Nel passato la Scuola di Economia e Management ha realizzato una indagine che metteva in relazione l'esito del test di verifica con la carriera successiva degli studenti. Questa indagine evidenziava la presenza di una correlazione, ovvero la probabilità di abbandonare il CdS era molto maggiore per chi aveva fallito il test rispetto a chi lo aveva superato. Questa informazione è stata utilizzata in sede di orientamento per suggerire agli studenti di ricavare un'indicazione importante dall'esito del proprio test e quindi soppesare seriamente le proprie motivazioni a fronte di un esito negativo del test stesso. Al momento questa indagine attende di essere replicata per il nuovo test TOLC-E adottato dalla Scuola.</i>
Azioni da intraprendere	<i>L'indagine indicata sarà suddivisa per CdS ma richiede la raccolta di dati e un coordinamento a livello di Scuola. La sede naturale in cui prendere la decisione di replicare l'indagine è quindi il consiglio della Scuola. In quella sede il compito del Presidente del CdS sarà quella di sollecitare questa azione e di contribuire alla sua realizzazione per la parte di competenza.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Quando i risultati dell'indagine saranno inseriti tra i contenuti diffusi tra gli studenti durante le attività di orientamento in ingresso, ci possiamo attendere che migliorino gli indicatori riferiti alla produttività intermedia (iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22). Inoltre si può ipotizzare un miglioramento della valutazione degli studenti in merito all'adeguatezza delle conoscenze pregresse (domanda D2). D'altra parte si potrebbe ipotizzare una ricaduta negativa in termini di avvi di carriera (indicatore iC00a).</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile dell'azione è il Presidente, che dovrà agire come rappresentante del CdS nel Consiglio della Scuola</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse impegnate sono principalmente riferibili allo svolgimento dell'indagine, ovvero all'impegno dei componenti del Consiglio di Scuola delegati alla realizzazione dell'indagine stessa.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'indagine dovrebbe essere realizzata entro il 2024. Esiste un margine di incertezza riguardo alla sua realizzabilità in quanto questa dipende da decisioni non completamente sotto il controllo del CdS.</i>

Obiettivo n. 2	
<i>D.CDS.2/n. 2 / Miglioramento dell'Orientamento in ingresso e in uscita in relazione alle opportunità occupazionali</i>	
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Durante gli incontri con i laureandi il presidente illustra i dati del monitoraggio interno sulla collocazione occupazionale dei laureati del CdS, e i risultati dell'indagine almalaurea. Questo consente ai laureandi di porre domande e sciogliere eventuali dubbi. D'altra parte i dati sulla condizione occupazionale di Almalaurea resi disponibili sul Daf non offrono il dettaglio della descrizione della professione svolta da chi non prosegue gli studi, ma riporta soltanto il macrosettore professionale. Questo costituisce un limite sia nella possibilità di offrire chiarimenti agli studenti sia nella consapevolezza del CdS rispetto alla propria capacità di progettazione.</i>
Azioni da intraprendere	<i>L'azione è quella di elaborare i dati raccolti nell'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla Laurea e diffonderli agli studenti in ingresso e in uscita dal CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Non è facile individuare un indicatore di riferimento per questa azione. Infatti il Presidente incontra i laureandi a distanza di pochi giorni dalla proclamazione, quando sono già stati sottoposti alle indagini di gradimento sia SisValDidat che Almalaurea. Tuttavia questa azione appare necessaria per migliorare l'orientamento in uscita. Inoltre può risultare utile anche ai fini dell'orientamento in ingresso.</i>
Responsabilità	<i>I responsabili dell'azione sono il Presidente e il Vicepresidente che cura l'indagine sui laureati</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse riguardano l'impegno dei responsabili nell'elaborare le informazioni raccolte con il questionario</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'elaborazione dei dati può essere portata a termine entro il 2024; la diffusione avverrà a seguire.</i>



Obiettivo n. 3 <i>D.CDS.2/n. 3 / Migliorare il gradimento per i servizi di orientamento in ingresso</i>	
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Gli Open Day organizzati dalla Scuola di Economia e Management sono sempre molto frequentati dagli studenti, che hanno in quella sede l'opportunità di porre domande e sciogliere i propri eventuali dubbi. I questionari raccolti in quella occasione confermano l'apprezzamento degli studenti. D'altra parte, l'opinione degli studenti sui servizi di Orientamento non è del tutto positiva (voto tra 6 e 7). Si pone il problema di comprendere le motivazioni di questo giudizio.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si tratta di pensare a sondaggi che gli studenti possano compilare attraverso i propri device mobili. L'obiettivo è quello di indagare con maggiore precisione il gradimento degli studenti che entrano in contatto con i servizi di orientamento e raccogliere eventuali indicazioni di miglioramento.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>L'impatto degli eventuali miglioramenti suggeriti potrebbe tradursi in un miglioramento della valutazione degli studenti per i servizi di orientamento.</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile dell'azione è il Presidente, che dovrà agire come rappresentante del CdS nel Consiglio della Scuola proponendo l'adozione di questo sondaggio</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono competenze di tipo tecnico per la realizzazione del sondaggio. Data la disponibilità di strumenti sia sulla piattaforma google che online, non sono richieste competenze particolarmente sofisticate.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il piano delle indagini e i relativi questionari potrebbero essere definite entro un anno. Tuttavia la realizzazione dell'azione può essere condizionata dalla disponibilità di risorse da parte della Scuola.</i>

Obiettivo n. 4 <i>D.CDS.2/n. 4 / Rivitalizzazione dei tirocini</i>	
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Durante la pandemia si è assistito ad un congelamento dei tirocini. Successivamente, quest'attività si riprende lentamente, in particolare per quanto riguarda il CdS. La minore richiesta di tirocini può essere in parte legata all'ampliamento dell'offerta di laboratori e alla partecipazione alla mobilità internazionale, che sono aspetti positivi del CdS. Tuttavia è possibile stimolare maggiormente la partecipazione a questa importante opportunità.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Per quanto riguarda le azioni sotto il diretto controllo del CdS, sembra importante investire maggiormente sulla comunicazione. La pagina "stage" del sito web dovrebbe trasformarsi nella pagina "tirocini" (termine maggiormente nell'uso corrente) e il suo contenuto essere reso più accessibile agli studenti. In particolare, dovrebbe essere immediatamente chiaro per lo studente che può proporre direttamente l'azienda dove svolgere il tirocinio. Inoltre è opportuno pubblicizzare maggiormente l'opportunità del tirocinio negli eventi di orientamento in ingresso. Infine, per migliorare la valutazione degli studenti sul tirocinio è fondamentale aggiornare l'applicativo SIAF per renderlo più efficace e utilizzabile da device mobili.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>E' lecito attendersi che una migliore promozione dei tirocini abbia un impatto sulla valutazione dei servizi di supporto ai tirocini (domanda D66 del questionario SisValDIDat sui servizi di supporto). Il miglioramento della funzionalità dell'applicativo SIAF è fondamentale per ottenere un maggiore apprezzamento da parte degli studenti.</i>
Responsabilità	<i>I responsabili principali sono il Presidente e il Vicepresidente, coadiuvati dalla delegata ai tirocini per il CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse richieste riguardano principalmente il tempo necessario a modificare il sito web. Inoltre il Presidente porterà nuovamente all'attenzione della Scuola e dell'Ateneo, come accaduto in passato, la necessità di aggiornare l'applicativo per i tirocini.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'aggiornamento del sito web può essere realizzato nel giro di un anno (febbraio 2025). Per quanto riguarda, la revisione dell'applicativo SIAF non è possibile indicare scadenze al momento.</i>



Obiettivo n. 5	<i>D.CDS.2/n. 5 / Ridurre gli abbandoni attraverso la pubblicizzazione dei requisiti di accesso</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il CdS ha un tasso di abbandono elevato al I anno. Una migliore pubblicizzazione dei requisiti di accesso al corso può offrire migliori indicazioni ai diplomati che valutano l'iscrizione al CdS, determinando un migliore orientamento e quindi, verosimilmente, un effetto positivo sugli abbandoni.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si tratta di creare una nuova pagina sui requisiti di accesso, distinta dalla pagina "per iscriversi". La nuova pagina dovrebbe contenere le informazioni relative alla prova di ingresso e la descrizione dei prerequisiti contenuta nell'ordinamento del CdS. A queste informazioni è opportuno aggiungere il dettaglio dei prerequisiti per il corso di Matematica per le applicazioni economiche.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>In seguito all'azione ci possiamo attendere che migliorino gli indicatori riferiti alla produttività intermedia (iC02, iC13,iC14,iC16bis,iC17,iC22). Inoltre si può ipotizzare un miglioramento della valutazione degli studenti in merito all'adeguatezza delle conoscenze pregresse (domanda D2). D'altra parte si potrebbe ipotizzare una ricaduta negativa in termini di avvi di carriera (indicatore iC00a).Per questo è importante raggiungere un coordinamento con il CdS in Economia Aziendale. Altrimenti si rischia maggiormente un effetto di spiazzamento sulle iscrizioni a EC.</i>
Responsabilità	<i>I responsabili dell'azione sono il Presidente e il Vicepresidente che cura l'aggiornamento del sito</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse riguardano l'impegno dei responsabili nell'aggiornare il sito, con il supporto dei tutor informativi</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'aggiornamento della pagina web può essere realizzato nel termine di un anno (febbraio 2025)</i>

Obiettivo n. 6	<i>D.CDS.2/n. 6 / Definizione di una procedura di Scuola per la gestione delle prove di verifica per gli studenti DSA / BES</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'Ateneo ha istituito l'Ufficio Unifi Include che svolge il compito di prendere in carico le situazioni di studenti DSA/BES definendo i supporti necessari per sostenere l'esame. Al momento queste informazioni vengono distribuite ai Presidenti di CdS e sono riferite a studenti iscritti ai propri corsi. Tuttavia i docenti non sempre, a fronte di una richiesta di uno studente, hanno immediata conoscenza del CdS a cui questi è iscritto. Per rendere più agevole la comunicazione delle informazioni ai docenti sarebbe opportuno individuare un referente unico di Scuola e informare i docenti per indirizzarli verso questa figura in caso ricevano richieste dagli studenti.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Sollecitare la Scuola a definire e pubblicizzare presso i docenti una procedura unica per gestire le richieste da parte degli studenti DSA/BES.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>In questo caso i numeri di studenti coinvolti sono piccoli, per cui è difficile attendersi un riscontro statistico di quest'azione. L'indicatore da considerare consiste nell'effettiva attivazione della procedura e nel monitoraggio del numero di richieste ricevute dai Docenti dopo l'attivazione.</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile dell'azione è il Presidente, che dovrà agire come rappresentante del CdS nel Consiglio della Scuola proponendo l'adozione della procedura unica</i>
Risorse necessarie	<i>Sono richieste risorse di tipo amministrativo per coordinare la procedura</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La procedura può essere ragionevolmente definita entro un anno (febbraio 2025). La realizzazione degli obiettivi dell'azione è condizionata ad una valutazione positiva da parte della Scuola di Economia e Management.</i>

Obiettivo n. 7	<i>D.CDS.2/n. 7 / Migliorare il gradimento per i servizi di Internazionalizzazione (Indagine presso gli studenti outgoing)</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il gradimento degli studenti per i servizi di supporto nell'area dell'internazionalizzazione si colloca tra il 6 e il 7. Al tempo stesso, gli indicatori per la mobilità Erasmus del CdS sono molto positivi, e questo dipende anche dall'efficacia della comunicazione e della gestione amministrativa. Occorre quindi approfondire per comprendere le cause di questa apparente contraddizione.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si tratta di replicare la sezione D68-D72 del questionario SisValDidat di gradimento dei servizi di supporto presso gli studenti in uscita della Scuola di Economia e Management, aggiungendo alcune domande aperte per raccogliere eventuali suggerimenti. L'obiettivo è raccogliere l'opinione degli studenti che hanno</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<i>direttamente usufruito dei servizi di internazionalizzazione. Il giudizio di questo sottoinsieme, maggiormente informato, potrebbe differire da quello generale.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>A seguito della raccolta di suggerimenti da parte degli studenti e delle successive azioni di miglioramento, ci possiamo attendere un miglioramento della valutazione per le domande sopra indicate.</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile dell'azione è il Presidente, che dovrà agire come rappresentante del CdS nel Consiglio della Scuola proponendo l'adozione di questa indagine</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono competenze di tipo tecnico per la realizzazione dell'indagine. Data la disponibilità di strumenti sia sulla piattaforma google che online, non sono richieste competenze particolarmente sofisticate. La realizzazione dell'azione può essere condizionata dalla disponibilità di risorse da parte della Scuola.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si possono immaginare tempi non brevissimi per concordare sull'azione da intraprendere, definire i contenuti del questionario e implementarlo. La decisione sull'adozione dell'indagine dovrebbe essere presa entro un anno (febbraio 2025). E' ragionevole supporre che un altro anno sia necessario per implementare l'indagine. Infine, l'indagine potrebbe entrare a regime nel 2027.</i>

Obiettivo n. 8	<i>D.CDS.2/n. 8 / Migliorare la comunicazione delle opportunità di mobilità internazionale</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'autovalutazione del CdS ha evidenziato i buoni risultati raggiunti dal CdS per la mobilità Erasmus. Nei commenti alla SMA approvati a fine 2023, la promozione della comunicazione sulle opportunità di mobilità veniva individuata come un'importante azione di consolidamento dei risultati raggiunti.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Istituire un momento di informazione del CdS in merito al Bando Erasmus</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Gli effetti positivi di questa azione possono riguardare sia gli indicatori AVA riferiti alla mobilità internazionale (iC10,iC11), sia il giudizio degli studenti sull'orientamento in itinere e sui servizi di internazionalizzazione, contenuti nell'indagine SisValDidat</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità di questa azione è del Presidente e del Delegato Erasmus del CdS. Al Presidente spetta una funzione di stimolo e coordinamento, al delegato Erasmus una funzione maggiormente operativa, supportata dai tutor informativi.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse impegnate sono quelle dedicate dal Presidente, dal Delegato e dai Tutor</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Nelle previsioni l'azione avrebbe dovuto essere realizzata entro la scadenza del Bando Erasmus attualmente aperto. Tuttavia sono sorti problemi di coordinamento con la Scuola. Data la scadenza ormai ravvicinata, si rimanda la realizzazione dell'azione al prossimo anno.</i>

Obiettivo n. 9	<i>D.CDS.2/n. 9 / Attivazione di un double degree</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'attivazione di un double degree consentirebbe di migliorare ulteriormente l'internazionalizzazione del CdS</i>
Azioni da intraprendere	<i>L'attivazione di un double degree è un obiettivo complesso da raggiungere, che può essere suddiviso in tre task: a) monitoraggio dei potenziali partner; b) selezione delle proposte; c) implementazione dell'accordo</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Non esiste un indicatore AVA specifico per questo aspetto. Tuttavia gli effetti positivi di questa azione possono riguardare gli indicatori AVA riferiti alla mobilità internazionale (iC10,iC11).</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità di questa azione è del Presidente</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse impegnate sono quelle dedicate dal Presidente. Si richiede inoltre un supporto amministrativo per la realizzazione dell'accordo.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Non è semplice definire scadenze precise per questa azione, che dipende da numerosi fattori non sotto il controllo del CdS. L'obiettivo finale potrebbe essere perseguito entro i prossimi 3 anni. Il primo obiettivo intermedio è quello di una selezione di partner, da realizzarsi entro 2 anni.</i>

Obiettivo n. 10	<i>D.CDS.2/n. 10 / Migliorare la produttività degli insegnamenti critici attraverso le prove intermedie</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il tasso di abbandono per il CdS resta molto alto. Un miglioramento di questo aspetto richiede di agire su più fronti. Da una parte il CdS ha adottato nel passato una serie di azioni per migliorare l'orientamento in ingresso e nuove azioni di questo tipo sono</i>



	<i>previste in questo Rapporto. Questo consente di ridurre quelle che possiamo definire "iscrizioni temerarie" da parte di diplomati che non hanno i requisiti e/o la motivazione per completare il CdS. Dall'altra parte, occorre migliorare la qualità della didattica, per evitare di "perdere" studenti che, pur fronteggiando difficoltà significative, sono sufficientemente motivati per concludere il proprio percorso. Data la presenza di numerosi insegnamenti da 9 cfu (72 ore) nei primi 3 semestri, il carico di studio per gli studenti sul singolo insegnamento è notevole. A seguito del monitoraggio sugli esiti degli esami suddivisi su partizioni, i docenti di microeconomia hanno avanzato la proposta di istituire prove intermedie, in aggiunta ad altre modifiche, per aumentare il tasso di superamento per il proprio insegnamento.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Avviare una sperimentazione sull'adozione di prove intermedie, partendo dagli insegnamenti che ne hanno fatto richiesta (microeconomia). La sperimentazione include un monitoraggio degli effetti delle prove intermedie al I anno sulla produttività complessiva degli studenti di EC ed EA. Una volta acquisiti i risultati della sperimentazione, il CdS deciderà se raccomandare o meno una estensione dell'adozione delle prove intermedie.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>In seguito all'azione ci possiamo attendere che migliorino gli indicatori riferiti alla produttività intermedia (iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22). Inoltre si può ipotizzare un miglioramento della valutazione degli studenti sugli insegnamenti coinvolti.</i>
Responsabilità	<i>L'iniziativa di avviare la sperimentazione spetta ai presidenti dei CdS in EC e EA, visto che questa azione prende avvio da un insegnamento comune ai due CdS. I responsabili dell'attuazione dell'azione sono i docenti dell'insegnamento di microeconomia. Il responsabile del monitoraggio della sperimentazione è il Vicepresidente del CdS. Inoltre la Scuola è coinvolta per quanto riguarda la decisione di modificare il calendario didattico allo scopo di facilitare lo svolgimento delle prove intermedie.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse coinvolte sono principalmente quelle legate all'organizzazione delle prove intermedie da parte dell'insegnamento di Microeconomia.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'azione può essere avviata già a partire dal II semestre dell'aa 23/24. Perché ciò sia possibile occorre un accordo con il CdS in Economia Aziendale. Per quanto riguarda la revisione del calendario didattico, i tempi sono spostati sul prossimo anno accademico e si richiede l'accordo della Scuola.</i>

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3

A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

A partire dall'a.a. 2020-21 vi è stato un aumento della somma delle iscrizioni ai CdS di Economia aziendale e Economia e commercio (che condividono gli insegnamenti dei primi 3 semestri). I consigli dei due CdS avevano evidenziato già nella SMA del 2020 la necessità di aumentare il numero di partizioni dei primi semestri. Tale intervento è stato adottato a partire dall'a.a. 21-22 per gli



insegnamenti del secondo anno primo semestre e a partire dall'a.a. 22-23 per gli insegnamenti del primo anno (vedi azione correttiva 1 per i dettagli).

Particolare attenzione è stata dedicata alla selezione dei tutor didattici, che come rilevato nelle riunioni informali svolte dal presidente del CdS con i laureandi, sono stati per molti studenti uno dei principali strumenti per superare gli esami degli insegnamenti ritenuti più ostici. Nella sezione 3c del precedente RRC il CdS auspicava una migliore programmazione dei bandi per la selezione di tali figure. Negli ultimi due anni l'Ateneo sembra finalmente essere entrato a regime nella gestione di tale processo (vedi azione correttiva 2 per i dettagli).

Nella sezione 3c del precedente RRC il CdS auspicava anche la possibilità di avere maggiori aule a disposizione, sia per evitare episodi di sovraffollamento, frequenti soprattutto all'inizio dei due semestri di lezione, sia per permettere la formulazione di un orario più coerente per gli studenti, che essendo in larga parte pendolari, si trovano in difficoltà a seguire lezioni programmate nella fascia oraria 18-20. Entrambi questi problemi sono stati attenuati durante l'emergenza pandemica grazie alla possibilità di fruire le lezioni da remoto e, per il periodo marzo 2020-maggio 2021, in differita. Al termine dell'emergenza pandemica l'Ateneo ha messo a disposizione della Scuola alcune aule supplementari presso il nuovo plesso C9, ma soprattutto ha garantito un coordinamento generale che permette di affrontare preventivamente le problematiche di cui si abbia conoscenza. Tale coordinamento, come meglio spiegato nell'azione correttiva 3, ha consentito di formulare orari delle lezioni più coerenti e in tempi più consoni.

Nel precedente RRC si menzionava pure la necessità di avere nuove figure a livello di Scuola da dedicare a due funzioni specifiche come la comunicazione con gli studenti tramite sito e social media e il rapporto con gli enti e le aziende in cui gli iscritti alla Scuola potessero svolgere tirocini formativi. In questi anni la Scuola ha potuto sopperire parzialmente a queste necessità grazie all'ingresso di nuove unità di personale e all'assunzione a tempo determinato di figure ad hoc coordinate da docenti delegati dal Presidente (si veda azione correttiva 4 per maggiori approfondimenti).

Infine, pur non essendo stata menzionata esplicitamente fra le azioni di miglioramento del quadro 3c del precedente RRC, relativo alle Risorse a disposizione del CdS, occorre sottolineare in questo quadro come le azioni correttive 1, 2 e 3 del quadro D.CdS.1 - A non sarebbero state realizzabili senza il supporto delle strutture di Ateneo come il SIAF e la Biblioteca del Polo delle Scienze Sociali, per quanto riguarda il potenziamento delle competenze trasversali, del CLA, per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche, e degli uffici di Ateneo dedicati al Job Placement e all'Orientamento in itinere per quanto riguarda il potenziamento delle competenze trasversali. Per i numeri che misurano l'efficacia di queste azioni, e quindi del loro supporto, si rimanda al quadro D.CdS.1 - A.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Aumento delle partizioni sugli insegnamenti dei primi 3 semestri
Attività intraprese	La somma delle iscrizioni ai CdS di EA e EC sono passate da una media di 1100 nel triennio 2017-2019 a una media di 1400 nel triennio 2020-2022. Una volta appurato che tale aumento non era associato all'emergenza pandemica e alla connessa possibilità di fruire le lezioni da remoto si è deciso di intervenire aumentando a 6 i canali di lettera per gli insegnamenti del primo anno primo semestre, a 5 quelli per gli insegnamenti del primo anno secondo semestre e a 4 per gli insegnamenti del secondo anno primo semestre (fino all'a.a. 2020-21 le partizioni erano solo 4 per gli insegnamenti del primo anno e 3 per gli insegnamenti del secondo anno). Dall'a.a. 21-22 si è deciso di sdoppiare anche Storia economica, l'unico insegnamento del secondo anno primo semestre non condiviso con il CdS di EA. Gli iscritti al secondo anno di EC sono infatti stabilmente più di 200.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'aumento delle partizioni ha ovviamente creato potenziali problemi in termini di risorse a disposizione del CdS. Dal punto di vista dei docenti a disposizione si può osservare dall'indicatore iC19TER come nell'a.a. 22-23 sia calata a 82.3 la percentuale di ore di docenza erogate da personale strutturato (era 89,1 nell'a.a. 2019-20). Varie delle ore residuali sono in ogni caso state affidate tramite contratto a docenti andati in quiescenza, per cui si può comunque affermare che la necessità di aumentare la didattica erogata non è andata a scapito della qualità della didattica stessa. L'indicatore iC27 (rapporto studenti/docenti complessivo prima dell'intervento sul numero di partizioni era salito da 48.8 a 65,9. Nell'a.a. 22-23, dopo entrambi gli interventi sulle partizioni degli esami del primo e secondo anno si è scesi a 55.6. L'alto numero di studenti resta quindi un elemento critico del CdS di cui occorre tener conto nel decidere le metodologie didattiche. Infine, nei commenti all'ultima SMA il Consiglio di CdS ha chiesto che il presidente faccia pressione sui direttori dei dipartimenti di riferimento a



	evitare coperture a contratto degli insegnamenti dei primi semestri della triennale, per evitare che questo comporti uno scadimento della qualità della didattica erogata.
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azione correttiva n.2	Selezione dei tutor didattici
Attività intraprese	Negli ultimi anni i CdS di EA e EC hanno cercato di dialogare con l'Ateneo, tramite la Scuola, in merito alla selezione dei tutor didattici chiedendo: i) regolarità nella programmazione dei bandi; ii) calendarizzazione dei bandi a dicembre di ogni anno in modo da svolgere le selezioni prima di natale e avere la presa di servizio dei tutor entro l'inizio del secondo semestre; iii) possibilità di far partecipare ai bandi sia gli iscritti al primo anno delle LM che i dottorandi di dottorati consorziati anche se non aventi sede amministrativa ad UNIFI; iv) una chiara distinzione nei bandi fra tutor didattici e tutor per l'orientamento; v) un allargamento delle materie su cui i tutor didattici possono prestare azione di supporto, vi) un ampliamento del numero di tutor didattici a disposizione. I CdS hanno condiviso la necessità di avere gruppi di 5-6 tutor che supportino gli studenti nelle materie di economia politica (microeconomia e macroeconomia) e altrettanti nelle materie di area aziendale (Economia aziendale, Economia e gestione delle imprese, Contabilità). 3-4 tutor sono invece ritenuti necessari per ciascuno degli insegnamenti più quantitativi, ovvero Matematica per le applicazioni economiche, Statistica e Matematica finanziaria.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Negli ultimi due anni l'Ateneo ha fatto uscire il bando a novembre permettendo la selezione dei tutor prima di Natale. L'ultimo bando ha permesso di formare delle graduatorie suddivise per disciplina invece che generali di Scuola e questo dettaglio consentirà di rimpiazzare eventuali tutor rinunciatari/decaduti con tutor dedicati alla stessa area disciplinare. Il numero di tutor complessivo a disposizione della Scuola nell'ultimo anno è stato di 39. Il CdS di EC ha potuto individuare un tutor informativo dedicato, mentre i tutor didattici destinati al supporto delle materie condivise fra EA e EC sono stati 20 (erano solo 12 i tutor assegnati cumulativamente ai 2 CdS quando veniva scritto il RRC precedente) Resta ancora critica la partecipazione ai bandi: le domande sono di solito molto vicine al numero di tutor a disposizione della Scuola, restringendo i margini di scelta della commissione di selezione e lasciando talvolta dei posti vacanti. Occorre quindi capire come incentivare maggiormente la candidatura per lo svolgimento di questo tipo di ruolo.

Azione correttiva n.3	Disponibilità di aule per lo svolgimento delle attività didattiche del CdS
Attività intraprese	Nei commenti alla SMA del 2018 e del 2019 si segnalava la necessità di chiedere all'ateneo una maggiore disponibilità di aule. La dotazione corrente infatti obbligava a fare orari che prevedevano lezioni anche nella fascia oraria 18-19.30 con forte penalizzazione degli studenti pendolari. L'emergenza pandemica aveva "nascosto" il problema vista la necessità di consentire l'accesso alle lezioni anche da remoto. Con il ritorno alla normalità la situazione poteva però essere esplosiva perché negli anni della pandemia le iscrizioni ai Cds di EC, ma soprattutto di EA, sono significativamente aumentate. Per fortuna l'Ateneo, sollecitato dalle Scuole, ha nominato un apposito delegato, il prof. Cardini, che, coordinandosi con le Scuole, ha cercato di gestire al meglio gli spazi a disposizione e di trovare nuove soluzioni nel caso gli spazi disponibili si dimostrassero insufficienti.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Negli ultimi 2 anni accademici, nonostante l'aumento delle partizioni, il CdS è riuscito a garantire per tutte le partizioni degli insegnamenti del primo anno lo svolgimento delle lezioni in tre sole mattine. Per gli insegnamenti di secondo e terzo anno le lezioni nella fascia 18-19.30 sono limitate al massimo a 2 giorni settimanali a semestre. Sta però emergendo una nuova problematica, ovvero quella della disponibilità di aule informatiche per lo svolgimento di esami. Sta infatti aumentando il numero di docenti che prevede lo svolgimento dell'esame finale tramite computer e ciò rende difficoltosa l'allocazione delle 3 aule presenti al Polo di scienze sociali.

Azione correttiva n.4	Dotazione di personale a livello di Scuola per alcuni servizi comuni ai CdS
Attività intraprese	Nel quadro 3c del precedente RRC si auspicava che la Scuola potesse coordinare sia la comunicazione con gli studenti tramite sito web e social media che il rapporto con gli enti e aziende che possono proporre interessanti esperienze formative sotto forma di tirocini agli studenti. Viste le molte funzioni già svolte dalle unità di personale della Scuola, questi ulteriori compiti potevano essere svolti solo tramite nuovi ingressi o



	<p>personale a contratto. Le attuali dotazioni della Scuola al momento non hanno permesso di affidare questi compiti a personale strutturato. Per l'aspetto della comunicazione tramite sito e social media si è però sopperito tramite contratti di collaborazione coordinata e continuativa o appositi tutor delegati all'Orientamento a livello di Scuola. Per quanto riguarda i tirocini invece la Scuola al momento riesce a curare solo la parte burocratica-amministrativa e resta ancora scoperto il compito di una persona dedicata a fare networking con gli enti e le aziende presenti sul territorio per attivare nuove esperienze di tirocinio interessanti per i nostri studenti.</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Attualmente grazie ai supporti sopra citati sono aperti e attivi degli account ufficiali della Scuola su Facebook, Instagram e X. Tramite questi canali sono veicolate molte informazioni su eventi, scadenze e opportunità importanti per gli iscritti ai CdS. Un delegato di Scuola cura il raccordo fra i presidenti dei CdS e le persone che curano questi canali. Sicuramente è un ottimo strumento che può amplificare la diffusione delle notizie rispetto ai soli siti istituzionali e alla newsletter tramite mail. Per quanto riguarda i tirocini, si è già detto nell'azione correttiva 5 del quadro D.CdS.2 A quanto si è potuto fare per rafforzare l'orientamento degli studenti, resta invece ancora da attivare questo tipo di funzione di contatto diretto con gli enti e le aziende che in altri Atenei è spesso svolta da persone con formazione e competenza specifica.</p>

D.CdS.3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
----------------	-----------------------------------------------------------------------------

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Bando per l'incentivazione delle attività di tutorato

Breve Descrizione: pagina web descrittiva del bando in oggetto

Upload / Link del documento: <https://www.unifi.it/vp-3214-assegni-per-l-incentivazione-delle-attivita-di-tutorato.html>

Documenti a supporto:

2. Titolo: Progetto DIDel

Breve Descrizione: Didattica in eLearning, progetto di supporto dell'Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: <https://www.siaf.unifi.it/p25.html>

3. Titolo: Linee di indirizzo di Ateneo sul blended learning

Upload / Link del documento:

https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/blended_learning/B_LeAF_linee_guida_luglio_2023.pdf

Autovalutazione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Se la situazione corrente può essere ancora ritenuta soddisfacente, le prospettive per quanto riguarda la numerosità dei docenti, in rapporto agli studenti, non sono positive. Da una parte gli studenti iscritti alla Scuola di Economia e Management sono in aumento, in particolare dal 2020. Nell'a.a 23/24 le immatricolazioni sono aumentate ulteriormente, arrivando a circa 1.700. In particolare sia il CdS in Economia e Commercio che quello in Economia Aziendale, che condividono gli insegnamenti dei primi 3 semestri, hanno aumentato i propri iscritti del 9%. Negli anni scorsi si è fatto fronte all'aumento delle iscrizioni attraverso un aumento delle partizioni nei primi 3 semestri (6 nel primo semestre primo anno; 5 nel secondo semestre primo anno; 4 nel primo semestre secondo anno). Questo ha consentito di ridurre il rapporto docenti / studenti che era notevolmente aumentato in precedenza (vedi azione correttiva n°1). D'altra parte, l'aumento delle partizioni ha determinato un maggiore ricorso ai contratti. Sebbene il CdS abbia raccomandato il più possibile di evitare il ricorso a contratti nelle materie dei primi semestri, non sempre è stato possibile evitarlo. In particolare, l'aumento dell'offerta formativa della Scuola dopo l'attivazione di una nuova laurea triennale di area L18 ha creato problemi di copertura per gli insegnamenti dell'area aziendale. Ma problemi di copertura si registrano anche per le materie giuridiche ed economiche. Sebbene una parte dei contratti sia coperta da docenti in quiescenza, che garantiscono senza dubbio un'adeguata qualità di insegnamento, questa soluzione è del tutto temporanea, perché la continuità dell'impegno di questi docenti deve essere rivista anno per anno. Questa incertezza riduce notevolmente la possibilità di un'ordinata programmazione didattica. Infatti, succede con una certa frequenza di dover fronteggiare "emergenze" sugli insegnamenti a contratto derivanti da una mancata copertura dello stesso, tanto più che gli importi previsti per i contratti non sono tali da renderli economicamente interessanti. Questa incertezza finisce spesso per determinare un carico didattico aggiuntivo e imprevisto sui docenti, con evidenti conseguenze negative ad esempio sul piano dell'attività di ricerca. La situazione potrebbe diventare ancora più difficile nei prossimi anni, considerati i numerosi pensionamenti previsti specialmente nell'area economica. Dai calcoli effettuati all'interno dei SSD di quest'area risulta che, tenendo conto dei pensionamenti previsti, si assisterebbe ad una riduzione dei docenti di area economica all'interno del DISEI dagli attuali 32 a 24 nel 2028 in assenza di nuovi ingressi. Occorre anche far notare che i docenti di questa area devono fare fronte alle esigenze di copertura di insegnamenti obbligatori in corsi triennali di altre Scuole (come Giurisprudenza, Scienze Politiche e Statistica), talvolta molto numerosi.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il numero dei tutor assegnati ai due CdS di Economia e Commercio ed Economia Aziendale è cresciuto negli ultimi anni. Nell'ultimo bando sono stati assegnati a questi CdS 20 tutor didattici. Inoltre, il CdS in Economia e Commercio ha potuto selezionare un tutor informativo dedicato (veda azione correttiva n° 2). La numerosità dei tutor a disposizione può essere considerata adeguata, anche se non sempre si

riesce a garantire una copertura del servizio di tutoraggio per il semestre successivo a quello di erogazione dell'insegnamento, mentre al contrario questa estensione del tutoraggio sarebbe molto utile. Come specificato nell'azione correttiva 3 del sottoambito D.CdS.2, il servizio di tutorato è molto apprezzato dagli studenti. Il problema principale è costituito al momento dalla bassa partecipazione ai bandi per tutor didattici. Da una parte, succede di non riuscire a coprire alcune posizioni per mancanza di candidati. Dall'altra, viene meno la possibilità di effettuare una selezione tra i candidati così come di poter sostituire i vincitori in caso di rinuncia. Per stimolare una maggiore partecipazione al bando sembrerebbe raccomandabile aumentare le retribuzioni previste per i tutor didattici. In particolare, è da rimarcare che gli importi dell'ultimo bando per i tutor didattici non sono stati adeguati all'inflazione.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Per quanto riguarda i docenti, il CdS ha reso note tempestivamente alla Scuola le sofferenze didattiche determinate dalla necessità di ricorrere a contratti o dalla prospettiva di pensionamenti futuri. Infatti le Scuole sono state incaricate dall'Ateneo di segnalare ai Dipartimenti, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-26, le criticità riscontrate nella copertura degli insegnamenti impartiti nei CdS. Per quanto riguarda i tutor, il CdS ha richiesto numerosi aggiustamenti e correttivi come specificato nell'azione correttiva 2 sopra descritta.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

L'attribuzione degli insegnamenti avviene attraverso uno stretto coordinamento con le aree disciplinari coinvolte, che si realizza in maniera collettiva o attraverso referenti indicati dalle aree stesse. In queste interazioni, è interesse comune del CdS e dei docenti che la competenza degli stessi venga valorizzata nella scelta delle coperture. Per quanto riguarda la corrispondenza tra insegnamenti e SSD, su 75 insegnamenti assegnati a strutturati solo per 8 non c'è uguaglianza tra SSD dell'insegnamento e del docente. In tutti i casi questi insegnamenti sono coperti da docenti in SSD attigui a quello del corso.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il progetto DIDeL (Didattica in eLearning) del SIAF di Ateneo promuove l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dell'eLearning. Organizza formazione online e in presenza. Offre supporto individualizzato ai docenti tramite lo Sportello Digital Learning. A questo si aggiunge la disponibilità di strumenti digitali di supporto quali moodle (con supporto alla didattica), Plugin GMeet integrato in Moodle, Google Meet, Microsoft Teams, wooclap, matlab. A seguito della sperimentazione condotta durante la pandemia, l'Ateneo ha emanato delle linee di indirizzo sul blended learning che nel rispetto della libertà e dell'autonomia del docente, intendono approfondire le modalità di svolgimento dei Corsi di Studio e degli insegnamenti in modalità blended al fine di valorizzare le metodologie digitali, l'interattività con i materiali didattici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità di fruizione da parte dello studente.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Vedi sopra.

Criticità/Aree di miglioramento

- Necessità di mantenere la numerosità del corpo docente in linea con la crescita degli studenti, tenendo conto delle previsioni di pensionamento
- Necessità di incrementare la partecipazione degli studenti magistrali ai bandi per tutor didattici



D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: Sisvaldat - opinione degli studenti sui servizi di supporto

Breve Descrizione: Risultati dell'indagine annuale sulla valutazione degli studenti dell'Università di Firenze sui servizi di supporto

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): risultati della Scuola di Economia e Management

Upload / Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/DEFAULT>

Documenti a supporto:

2. Titolo: Formazione del personale dell'Università di Firenze

Breve Descrizione: Corsi frequentati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: vedi allegato 13

Autovalutazione

- *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

L'aumento degli studenti iscritti ai CdS della Scuola di Economia e Management negli ultimi anni ha creato significative difficoltà nell'organizzazione delle lezioni in relazione alla disponibilità di aule grandi, specialmente nei primi semestri. A queste difficoltà l'Ateneo ha risposto opportunamente facendosi carico di un coordinamento tra le scuole per una gestione più efficiente degli spazi. Alcuni spazi nuovi (C9) sono stati messi a disposizione dei CdS della Scuola di Economia e Management alleviando in parte i problemi di disponibilità di aule grandi. Queste misure hanno consentito al CdS un efficientamento dell'orario di lezione nel primo anno, che è il più critico per gli abbandoni (vedi azione correttiva n° 3). Tuttavia permangono problemi di sovraffollamento, almeno per alcune partizioni di insegnamento nei primi semestri. Questi problemi potrebbero essere alleviati da una migliore distribuzione delle aule più grandi (>250 posti), che sono in numero limitato (3), tra le Scuole presenti nel campus. Inoltre permane la necessità di programmare un numero limitato di lezioni degli anni successivi al primo nell'orario 18-19:30, decisamente non ottimale. Questa esigenza potrebbe essere superata da una modifica degli slot orari delle lezioni che consenta di eliminare il "tempo morto" della pausa pranzo, in cui le aule al momento non vengono utilizzate. La nuova suddivisione temporale consentirebbe di iniziare le lezioni alle 8:45 e terminarle alle 19, ma richiede la condivisione da parte di tutte le Scuole presenti. Il CdS si avvale di servizi disponibili presso il Campus di Novoli, quali la mensa e i posti studio in biblioteca e nelle aule dedicate. La valutazione espressa dagli studenti della Scuola di Economia e

Management sui servizi di supporto è generalmente buona (aule didattiche, aule informatiche, biblioteche) o sufficiente (servizi web per l'immatricolazione, segreterie studenti, call center, servizi per l'informazione, orientamento, tutorato e supporto ai tirocini, internazionalizzazione, servizi linguistici). Permane inevasa l'esigenza di ampliare le risorse di personale della Scuola per quanto riguarda in particolare la gestione dei tirocini e la comunicazione (vedi sopra, azione correttiva n° 4).

- *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Il CdS non effettua una verifica indipendente della soddisfazione dei servizi di supporto alla didattica. D'altra parte l'unità di analisi naturale per condurre tale verifica è la Scuola, considerato in particolare che gli studenti dei diversi CdS della Scuola condividono i medesimi servizi e gli spazi disponibili. Al momento la qualità dei servizi a supporto viene indagata a livello di Ateneo attraverso le opinioni degli studenti raccolte attraverso la piattaforma SISValDidat, i cui risultati per l'aa 22/23 sono riportati sinteticamente al punto precedente.

- *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

La programmazione del lavoro svolto dal personale amministrativo viene effettuata a livello di Scuola, e riguarda l'organizzazione e la calendarizzazione delle attività relative allo svolgimento dei seguenti processi: supporto amministrativo alla programmazione didattica del corso di laurea; predisposizione e gestione piani di studio on line; predisposizione e gestione calendario appelli di esame; gestione orario delle lezioni; pianificazione e gestione attività di orientamento generali; gestione amministrativa tutor; supporto amministrativo qualità; predisposizione calendario lauree. Il personale della Scuola coinvolto sul corso di laurea dal 2018 al 2022 è il seguente: Francesca Dardi (segreteria corso); Andrea Benincasa (tirocini); Annamaria Gaggioli (calendari di laurea); Maria Guerri e Manuela Tasselli (orientamento, gestione appelli); Alessandro Salvadori (programmazione didattica, piani di studio, orario); Monica Pirioni (mobilità erasmus, qualità).

- *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Il personale partecipa alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'ateneo. L'elenco dei corsi ai quali il personale ha partecipato dal 2018 al 2022 è riportato nei documenti a supporto.

- *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

Le strutture, attrezzature e risorse disponibili includono la biblioteca, la mensa, le aule studio, le aule informatiche. Il giudizio degli studenti su questi elementi è positivo, come evidenziato dall'indagine SISValDidat.

- *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

L'ateneo monitora la qualità delle strutture, attrezzature, risorse e servizi a sostegno della didattica attraverso l'indagine SISValDidat sopra richiamata. Sebbene i servizi siano in generale fruibili per chi è nel campus, ad una ricognizione sul sito web della Scuola risulta mancare una chiara comunicazione dei principali servizi offerti dal campus stesso (aule didattiche, biblioteca, mensa, aule studio, segreterie) e anche una presentazione generale del campus stesso a beneficio dei potenziali studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

- Necessità di razionalizzare l'orario per chiudere gli slot 18-19:30
- Necessità di evitare le residue situazioni di sovraffollamento nelle aule
- Manca pagina sul Campus Novoli e sui suoi servizi / strutture nel sito web della Scuola



D.CdS.3		C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.3/n. 1 / Migliorare l'attrattività del ruolo di Tutor didattico</i>		
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Negli ultimi anni il servizio di tutor didattico si è consolidato ed è sempre più apprezzato dagli studenti, che lo richiedono anche laddove non è presente attualmente. D'altra parte, diventa sempre più difficile trovare candidati per ricoprire le posizioni rese disponibili dal bando annuale di Ateneo. Un problema significativo a questo riguardo è che la remunerazione oraria dei tutor didattici (15 euro per uno studente magistrale) non è sufficientemente attrattiva rispetto a quella di lavori alternativi che possono interessare gli studenti. In particolare, nell'ultimo bando il compenso non è stato neppure adeguato all'inflazione.</i>		
Azioni da intraprendere	<i>In questo caso è necessaria una azione di sensibilizzazione verso l'Ateneo per sottolineare l'importanza di valorizzare questa funzione attraverso una remunerazione adeguata e, eventualmente, ulteriori facilitazioni.</i>		
Indicatore/i di riferimento	<i>Il primo indicatore da adottare per questa azione è l'effettivo adeguamento del compenso per i tutor didattici a partire dal prossimo bando (dicembre 2024). Il secondo indicatore è un significativo aumento delle domande da parte degli studenti.</i>		
Responsabilità	<i>La responsabilità di questa azione è del Presidenti, che dovrà coordinarsi con gli altri CdS e con la Scuola per rappresentare in modo efficace questa problematica all'Ateneo.</i>		
Risorse necessarie	<i>Per questa azione sono principalmente necessarie risorse economiche dal bilancio dell'Ateneo. Per questo motivo esistono significativi margini di incertezza per la sua realizzazione.</i>		
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>In linea di principio l'aggiornamento dovrebbe essere realizzato in tempo per il prossimo bando (dicembre 2024). Tuttavia la sua realizzazione è soggetta alle disponibilità di bilancio, per cui non può essere assicurata al 100%.</i>		
Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.3/n. 2 / Migliorare le condizioni di fruizione delle lezioni</i>		
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Nonostante il significativo incremento del numero di studenti, la Scuola di Economia e Management è riuscita a preservare la fruibilità delle lezioni attraverso l'aumento delle partizioni che ha richiesto una più attenta gestione degli spazi. Grazie alla disponibilità dei docenti, l'orario è stato organizzato in modo da renderlo più agevole per gli studenti, in particolare per quelli del primo anno. Restano ancora alcuni margini di miglioramento che riguardano la risoluzione delle residue situazioni di sovraffollamento, e l'eliminazione dello slot orario 18-20 dall'orario delle lezioni.</i>		
Azioni da intraprendere	<i>Per quest'obiettivo il CdS deve coordinarsi con gli altri CdS della Scuola per formulare proposte e inviare richieste all'Ateneo in merito alla distribuzione degli spazi all'interno del Campus di Novoli tra le diverse Scuole presenti, con particolare riferimento alle aule di maggiori dimensioni (>250). Inoltre una riformulazione degli slot orari concordata tra le Scuole consentirebbe di riempire le aule in continuità tra mattina e pomeriggio, recuperando il "tempo morto" della pausa pranzo.</i>		
Indicatore/i di riferimento	<i>A seguito di un ulteriore miglioramento nella gestione degli spazi e dei tempi, ci possiamo attendere un miglioramento nel giudizio degli studenti sulle aule (domande D1-D8 del questionario di valutazione SisValDidat), che sono peraltro già positivi (superiori al 7) per tutti gli aspetti tranne che per la climatizzazione e la disponibilità di connessione wi-fi. Inoltre ci possiamo attendere un miglioramento del giudizio positivo degli studenti sull'organizzazione della didattica e sull'orario.</i>		
Responsabilità	<i>Il responsabile principale delle azioni è il Presidente, che agisce nel contesto della Scuola per ottenere un miglioramento degli aspetti considerati.</i>		
Risorse necessarie	<i>Sulla base dei monitoraggi in corso da parte dell'Ateneo, è plausibile che il miglioramento della gestione degli spazi attuali sia sufficiente a risolvere i residui problemi, senza necessità di individuare spazi nuovi, come già fatto nel recente passato.</i>		
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Data la complessità del coordinamento necessario per gestire gli spazi sul campus di Novoli (che interessano tre Scuole), è opportuno individuare un orizzonte temporale di 3 anni per ottenere i risultati indicati.</i>		



Obiettivo n. 3	<i>D.CDS.3/n. 3 / Migliorare la comunicazione dei servizi disponibili presso il Campus di Novoli</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'effettiva fruibilità dei servizi è legata anche ad una corretta comunicazione. Inoltre, la comunicazione sulle strutture e i servizi del Campus offre un efficace veicolo di promozione dei CdS della Scuola presso i potenziali studenti. Al momento, sul sito web della Scuola non possiede una sezione descrittiva del campus che sia in grado di svolgere questa funzione</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si tratta in primo luogo di sollevare il problema in sede di Consiglio della Scuola. In secondo luogo di trovare un consenso sull'opportunità di realizzare la nuova pagina. In terzo luogo di identificare le risorse per poter soddisfare questo bisogno.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Questa azione può contribuire a migliorare la valutazione degli studenti in merito alla comunicazione e alle informazioni disponibili sul sito unifi (domande D37-D48 sul questionario di valutazione dei servizi di supporto).</i>
Responsabilità	<i>Il responsabile principale delle azioni è il Presidente, che agisce nel contesto della Scuola per realizzare le proposte del CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie riguardano l'aggiornamento del sito web della Scuola</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'azione può essere realizzata nel giro di un anno, una volta adottata la decisione di realizzarla. Per arrivare a tale decisione è plausibile supporre che sia necessario un percorso di alcuni mesi.</i>

D.CdS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4 | A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

Nel precedente RRC il CdS si poneva principalmente 3 obiettivi di miglioramento riguardo al processo di monitoraggio e autovalutazione. In primo luogo si prefiggeva di perfezionare la raccolta di dati e indicatori relativi a tutti gli aspetti formativi del CdS: si proponeva per questo di mettere a regime 3 indagini iniziate sperimentalmente nei mesi precedenti, relative a: i) esperienze mobilità internazionale ii) tirocini iii) percorsi successivi alla laurea in EC. Come dettagliato nella descrizione dell'azione correttiva 1, queste 3 indagini sono ormai condotte periodicamente e i principali dati sono riportati ogni anno nel Rapporto di riesame che il GdR redige prima del consiglio di corso di studi in cui vengono approvati i commenti alla SMA. Si sottolinea inoltre come si sia aggiunta anche la raccolta dati relativa al tipo di attività svolte dagli studenti per chiedere la convalida del Laboratorio di competenze trasversali. Inoltre, il CdS si proponeva di indagare le motivazioni del basso tasso di proseguimento degli studenti del primo anno. In merito a questo obiettivo si è operato per raccogliere e sistematizzare i dati esistenti sugli studenti che scelgono di non iscriversi al secondo anno del CdS (Azione correttiva 2). Non è stato invece possibile condurre un'indagine ad hoc per problemi legati alla privacy, a causa della non liceità dell'utilizzo delle mail personali degli studenti che hanno abbandonato il CdS per sottoporli a una tale indagine. Si è in ogni caso ricorso ad una indagine "indiretta", basata sui dati a disposizione nei database ufficiali per ricostruire il tipo di scelte fatte da coloro che lasciano il corso (abbandono del sistema universitario o passaggio ad altro CdS/Ateneo) e valutare la produttività media



al primo anno per tipologia di scelta. Anche questo tipo di informazioni è monitorato annualmente e riportato nel rapporto redatto a novembre.

Un terzo e ultimo obiettivo si prefiggeva un maggiore coinvolgimento della rappresentante del mondo del lavoro nel GdR nei processi di qualità del CdS. Il GdR ha cercato di mettere la dott.ssa Duranti nelle condizioni di avere informazioni dettagliate sull'andamento dei processi formativi del CdS così da poter esprimere opinioni accurate e pertinenti. Inoltre il CdS ha cercato di ricevere ulteriori opinioni da altri osservatori esterni presenti nel comitato di indirizzo o invitati ad hoc dal presidente del CdS (vedi azione correttiva 3). Pur non essendo fra le azioni di miglioramento menzionate nel precedente RRC, è giusto riportare lo sforzo fatto dal CdS per garantire il coinvolgimento anche degli studenti nei processi di auto-valutazione. (vedi azione correttiva 3).

Si può in ogni caso asserire che negli ultimi anni è andato a regime il processo di monitoraggio e autovalutazione che prevede un calendario annuale del seguente tipo: 1° quadrimestre: ricezione del rapporto della commissione paritetica, monitoraggio dei risultati formativi e delle opinioni degli studenti sugli esami del primo semestre; 2° quadrimestre: analisi dei dati relativi alle lauree dell'a.a. precedente e delle opinioni di laureandi e laureati come risultanti dalle indagini Almalaurea; 3° quadrimestre: analisi dati su risultati formativi e opinioni degli studenti su insegnamenti secondo semestre, elaborazione dati su mobilità internazionale, tirocini, attività su competenze trasversali, indagine sui percorsi successivi dei laureati e redazione del rapporto al Consiglio assieme alla proposta di commenti alla SMA. Il comitato mette periodicamente nell'OdG delle proprie riunioni il tema della qualità cercando di prendere in esame come mettere in atto le azioni di miglioramento scaturite da rapporto della commissione paritetica e commenti alla SMA approvati dal CdS. Ulteriore arricchimento del processo di monitoraggio e autovalutazione è quello descritto nell'azione correttiva 7 del quadro D.CdS.2 riguardante il confronto annuale con i docenti coinvolti sui diversi canali di lettera di uno stesso insegnamento.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Consolidamento delle indagini su mobilità internazionale, tirocini, percorsi dei laureati in EC
Attività intraprese	La Scuola adesso fornisce con regolarità al CdS i) la lista "preventiva" degli studenti a cui è stata assegnata una borsa per lo svolgimento di mobilità internazionale specificando la sede associata; ii) la lista a consuntivo delle convalide accordate a tutti gli studenti che hanno svolto esperienza di mobilità internazionale. La lista "preventiva" è molto utile per organizzare il lavoro del delegato alla mobilità internazionale del CdS che può così contattare gli studenti e spiegare loro i criteri e le procedure per arrivare alla redazione del LA. La lista a "consuntivo" permette al CdS di elaborare i dati sia per finalità statistiche, in modo da anticipare una previsione sui valori che assumeranno gli indicatori iC10 e iC11 della SMA, sia per estrarre informazioni utili agli studenti che vorranno candidarsi in futuro per esperienze di mobilità internazionale (si veda azione correttiva 7 del quadro D.CdS.2 relativa alla classificazione "semaforica" delle sedi estere). I dati sui tirocini sono raccolti dal presidente in occasione della convalida dei relativi CFU e viene fatta una classificazione della tipologia di aziende/enti in cui gli studenti hanno svolto tale tipo di esperienza. A questa tipologia di dati negli ultimi anni si è affiancata pure la raccolta di informazioni relative alle attività svolte dagli studenti per chiedere la convalida del Laboratorio di competenze trasversali per avere una misura dell'attrattività dei vari tipi di attività promosse da Ateneo/Scuola/CdS. L'indagine sui percorsi successivi alla laurea è svolta raccogliendo le mail personali dei laureandi in occasione dell'incontro precedente alla cerimonia di proclamazione. I laureati vengono poi contattati a distanza di 6-10 mesi dalla laurea con l'invito di compilare un breve questionario in cui si chiedono loro informazioni relative all'eventuale scelta di proseguire il percorso formativo e alle eventuali esperienze di lavoro.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le 4 indagini sopra descritte sono ormai svolte con regolarità e i relativi dati vengono elaborati e messi a disposizione annualmente nel rapporto di riesame che il GdR indirizza al consiglio del CdS. Alcune delle informazioni emerse da tali indagini sono state molto utili nell'orientare le scelte strategiche del CdS stesso. Ad esempio, l'eterogeneità rilevata nelle scelte dei laureati in termini di proseguimento dei loro percorsi formativi è stato uno dei dati che ha orientato il CdS verso la flessibilità dei percorsi interni. Ugualmente, l'efficacia delle esperienze di mobilità internazionale svolte attualmente dagli iscritti al CdS ha indebolito la necessità di cercare sedi estere con cui siglare accordi di Double Degree in quanto si è ritenuto non vi fosse l'urgenza



di offrire ai propri iscritti esperienze di mobilità internazionale più strutturate.

Azione correttiva n.2	Indagine sugli abbandoni del CdS
Attività intraprese	<p>Nel quadro 2.c del precedente RRC il CdS si prefiggeva di promuovere un'indagine a livello di Scuola sui motivi che portano molti studenti a non proseguire al secondo anno il percorso formativo nel CdS cui si sono iscritti l'anno precedente. La Scuola ha recepito tale invito e ha valutato la fattibilità di tale indagine verificando con gli uffici di Ateneo la possibilità di utilizzare le e-mail personali comunicate dagli studenti al momento dell'iscrizione. Si presuppone infatti che gli studenti che decidono di abbandonare gli studi dopo il primo anno non continuino a consultare l'indirizzo istituzionale fornito loro dall'Ateneo. Come riportato nel verbale xxx del Consiglio della Scuola, è emerso però che gli indirizzi personali non possono essere utilizzati a questo fine per motivi legati alla normativa sulla privacy e il corretto uso dei dati personali. Il CdS ha allora "ripiegato" sull'utilizzo dei dati ricavabili dai database esistenti per distinguere meglio le tipologie di abbandoni. Dal database dei dati AVA-MIUR è possibile sapere per ogni studente che non ha proseguito al secondo anno se: i) ha proseguito la carriera in altro CdS dell'Ateneo; ii) ha proseguito la carriera in altro Ateneo nella stessa classe (o meno); non ha proseguito la carriera. Per ciascuno di tali studenti è possibile pure sapere il numero di cfu conseguiti al primo anno. Per capire meglio il tipo di scelte degli studenti ogni anno il CdS chiede all'Ateneo la lista dei passaggi in entrata e in uscita dal CdS per distinguere i passaggi al CdS di Economia aziendale (con cui sono condivisi gli insegnamenti dei primi 3 semestri, per cui possono essere letti come cambi di percorso dovuti ad un più chiaro orientamento dello studente che non sopporta alcun costo) e quelli a CdS di altro tipo (che implicano quindi un "netto" cambio di percorso e un associato costo in termini di tempi per lo studente). Questi dati sono elaborati annualmente dal CdS e i risultati di tali analisi sono sinteticamente riportati nel rapporto annuale indirizzato al Consiglio del CdS. Emerge come usualmente la quota dei passaggi e trasferimenti sia superiore a quella degli abbandoni del sistema universitario (espliciti o impliciti). Restringendo l'attenzione ai soli passaggi, si rileva come la grande maggioranza sia rappresentata da studenti che scelgono di passare al CdS di EA. La media dei CFU conseguiti al primo anno da questi studenti è usualmente superiore a 40 (lo stesso avviene per chi decide di passare da EA a EC), ovvero maggiore della media degli iscritti a ciascuno dei due CdS, per cui si può dire che in genere gli studenti che fanno questo tipo di scelta sono studenti che stanno efficacemente procedendo nella loro carriera formativa ed effettuano la scelta del cambio di corso a seguito dell'acquisizione di una maggiore consapevolezza circa le loro attitudini e i loro reali obiettivi formativi. La restante parte degli studenti che sceglie di proseguire in altro CdS dell'Ateneo o in altro Ateneo in media ha sostenuto nel primo anno meno di 15 CFU. La maggioranza di loro sono studenti che hanno sostenuto almeno un esame nel primo anno. Per quanto riguarda invece gli studenti che scelgono di non proseguire la loro carriera al secondo anno, si ha che in media hanno conseguito meno di 5 cfu: risulta infatti che solo una piccola quota di loro (circa il 20%) ha superato almeno un esame durante il primo anno.</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>I dati rilevati dal database AVA-MIUR ovviamente non consentono di sapere quali siano le reali motivazioni sottostanti alla scelta di cambiare CdS o di abbandonare il percorso universitario, ma si rileva una certa differenza nei risultati conseguiti al primo anno da coloro che effettuano questi due tipi di scelte. Chi sceglie di cambiare "nettamente" percorso (ovvero di proseguire in un CdS diverso da EC o EA) lo fa in genere dopo aver superato qualche esame, per cui ha dimostrato di avere le capacità e le motivazioni per proseguire il percorso nel CdS ma ha valutato che questo non sia il percorso più adatto ai propri obiettivi. Al contrario, coloro che scelgono di abbandonare il percorso universitario lo fanno usualmente senza neppure aver superato un esame, evidenziando probabilmente una mancanza di motivazioni e/o attitudini allo studio universitario in genere. Alla luce di tali dati il CdS si è interrogato su come fosse possibile intervenire per ridurre il numero di studenti che si disperdono fra primo e secondo anno. Nel RRC precedente si ipotizzavano varie soluzioni, quali: i) l'introduzione del numero programmato, in modo da escludere l'iscrizione degli studenti privi di basi adeguate ii) proporre agli eventuali esclusi una entrata graduale con obbligo di iscrizione part-time e frequenza obbligatoria di precorsi sulle materie su cui denotano maggiori carenze in sede di test iii) proposta di un CdS più professionalizzante e meno teorico-analitico, in modo da direzionare verso tale profilo culturale e professionale gli studenti meno motivati o meno attrezzati allo studio di concetti astratti e teorici; iv) modifica degli</p>



	<p>insegnamenti del primo anno e dei loro contenuti, in modo da prevedere un passaggio più graduale fra scuole superiori e università. La prima soluzione ad oggi è stata scartata per la mancanza di una prova statistica circa l'efficacia del test di ingresso nel distinguere gli studenti privi di sufficienti basi per proseguire nel CdS (vedi in merito quanto emerso nell'azione correttiva 1 nel quadro D.CdS.2 di questo RRC). La seconda soluzione si è dimostrata non fattibile vista l'attuale normativa che esclude la possibilità di imporre agli studenti se iscriversi part-time o full-time. La terza soluzione è stata in parte implementata con l'attivazione di un nuovo CdS in L-18 di cui il DiSEI è dipartimento promotore: tale CdS ha infatti obiettivi più professionalizzanti dei CdS esistenti. Anche la quarta soluzione è stata in parte attuata (vedi azione correttiva 5 nel quadro D.CdS.1 di questo RRC).</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azione correttiva n.3	Coinvolgimento della rappresentante del mondo del lavoro in GdR nei processi di autovalutazione del CdS
Attività intraprese	<p>Come risulta dai verbali del GdR, la dott.ssa Duranti, ricercatrice IRPET che si occupa di formazione e economia dell'istruzione, è stata non solo assiduamente presente (salvo i periodi di assenza giustificata per maternità), ma anche attivamente partecipe ai lavori del GdR. La raccolta di pareri da osservatori esterni si è concretizzata anche tramite la partecipazione del presidente del CdS a tutti gli incontri del comitato di indirizzo della Scuola e il confronto sull'offerta formativa con alcuni degli ospiti invitati in occasione delle cerimonie di proclamazione dei laureati (fra questi il dott. Mazzei, direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana, il dott. Lorenzo Perra, presidente di Alia Multiutility Toscana, il dott. Roberto Pagni, responsabile del settore formazione della Regione Toscana, il dott. Roberto Negrini, presidente di Legacoop Toscana, il dott. Tommaso Francalanci, presidente di SEAM S.p.A., società che gestisce l'aeroporto civile di Grosseto)</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>La dott.ssa Duranti ha contribuito con il suo punto di vista all'articolazione della riforma del regolamento che ha dato origine ai 4 attuali percorsi e alle scelte relative alla flessibilità generale dei piani di studio degli studenti. Ha inoltre spronato il CdS ad arricchire l'offerta di insegnamenti teorici con attività più pratiche come i tirocini o le attività riguardanti le competenze informatiche, linguistiche e trasversali più in generale. Anche il confronto con gli ospiti invitati alle lauree ha permesso di ricevere utili opinioni sfruttate poi dagli organi di governo del CdS nei momenti di riforma del CdS stesso.</p>

Azione correttiva n.4	Coinvolgimento degli studenti nei processi di autovalutazione del CdS
Attività intraprese	<p>Il CdS ha sempre cercato di valorizzare il contributo portato dai rappresentanti degli studenti regolarmente eletti invitandoli a partecipare non solo al consiglio del CdS ma pure agli altri organi quali il comitato, il GdR, la commissione paritetica. Purtroppo, non sempre si è avuta una partecipazione attiva e continua da parte loro a causa della possibilità che si laureassero pochi mesi dopo l'elezione o che intraprendessero altre esperienze che rendevano più debole il loro contributo. Per questi motivi si è cercato di raccogliere le segnalazioni degli studenti su eventuali criticità del CdS con ulteriori strumenti: i) tramite studenti cooptati in GdR qualora non vi fossero rappresentanti ufficialmente eletti disponibili a partecipare; ii) tramite i tutor (sia informativi che didattici), che rappresentano un'importante riferimento a cui gli studenti, soprattutto nei primi anni di iscrizione, si rivolgono in modo più diretto e autentico rispetto a quanto siano capaci di fare con rappresentanti del corpo docente; iii) tramite riunioni di "commiato" con i laureandi in prossimità della data delle proclamazioni: con la scusa di illustrare loro le modalità di svolgimento della cerimonia il presidente del CdS invita ormai regolarmente i laureandi per raccogliere dalla loro viva voce le impressioni su punti di forza e criticità del CdS ed avere così informazioni molto più ricche e puntuali di quelle desumibili dalla compilazione che i laureandi stessi fanno del questionario Alma laurea</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>La presenza di una sola lista di studenti candidati alle ultime elezioni delle rappresentanze studentesche e l'attuale difficoltà ad ottenere un loro attivo coinvolgimento negli organi del CdS dimostra la necessità di immaginare azioni che sollecitino una maggiore partecipazione studentesca ai processi di autovalutazione del CdS nei prossimi anni.</p>



D.CdS.4 **B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

1. Titolo: VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO DEL 7 NOVEMBRE 2023
Breve Descrizione: Verbale del CdS in cui si è discussa la relazione annuale della CPDS del 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 dell'ODG
Upload / Link del documento: vedi allegato 14
2. Titolo: VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO DEL 8 NOVEMBRE 2022
Breve Descrizione: Verbale del CdS in cui si è discussa la relazione annuale della CPDS del 2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 dell'ODG
Upload / Link del documento: vedi allegato 15

Documenti a supporto:

3. Titolo: Pagina web "qualità del CdS"
Breve Descrizione: La pagina contiene il link a tutti i materiali del Gruppo di Riesame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pagina del GdR
Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>
4. Titolo: Pagina web "qualità del CdS"
Breve Descrizione: La pagina contiene il link alla pagina con le informazioni sulla valutazione della didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pagina sulla valutazione della didattica

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>

Autovalutazione

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Come descritto nella sezione B del sottoambito D-CdS.1.1 la Scuola di Economia e Management si è dotata dal 2017 di un "Comitato di consultazione", cui partecipano esponenti del mondo del lavoro locale, oltre ai Presidenti dei CdS e al presidente della Scuola. Nelle riunioni di questo comitato si affrontano questioni attinenti alle necessità del mondo del lavoro e quindi si formulano indicazioni utili per l'aggiornamento periodico dei profili formativi. Gli esiti di queste riunioni sono stati discussi all'interno del Comitato per la didattica del CdS così come all'interno del GdR grazie all'apporto del membro esterno del comitato stesso, dott.ssa Silvia Duranti dell'Irpet. In particolare l'apporto della dott.ssa Duranti è stato importante nella fase di ridefinizione dell'offerta formativa con l'attivazione dei nuovi curricula. Gli esiti di queste discussioni sono stati regolarmente riportati nel consiglio di CdS che ha approvato le modifiche conseguenti. L'ultima convocazione del Comitato di consultazione risale al 2022. Si è assistito quindi ad un certo indebolimento del meccanismo di consultazione delle parti sociali nell'ultimo periodo. Nel corso dell'ultimo consiglio della Scuola di Economia e Management il Presidente della Scuola ha manifestato la volontà di presentare delle proposte per rilanciare il comitato di consultazione. Il CdS intende partecipare attivamente a questa discussione formulando le proprie proposte in merito, data l'importanza della questione.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Gli studenti hanno a disposizione diversi canali di comunicazione con cui portare le proprie osservazioni e proposte all'attenzione del Presidente e degli organi del CdS. Oltre ai contatti diretti via mail e al ricevimento in presenza, anche gli incontri di orientamento in itinere tenuti dal Presidente e dai suoi delegati danno agli studenti l'opportunità di porre domande o esprimere dubbi o proposte. A partire dal 2022 i suggerimenti formulati nella relazione annuale della CPDS sono oggetto di discussione all'interno degli organi del CdS (vedi documenti chiave). Le osservazioni degli studenti sono sempre tenute in debita considerazione. Esempi di decisioni prese dal CdS su segnalazioni degli studenti riguardano la razionalizzazione dell'orario (Azione correttiva 4 nel sottoambito D.CdS.2), il potenziamento dei tutor (Azione correttiva 3 nel sottoambito D.CdS.2), così come modifiche all'offerta formativa (Azione correttiva 5 nel sottoambito D.CdS.1). Tra le ultime che si può citare c'è l'introduzione di una ulteriore scelta vincolata tra Diritto Commerciale e Matematica per le applicazioni economiche II, adottata in seguito a una richiesta di alcuni studenti. Una preziosa fonte di indicazioni è data dagli incontri tenuti dal Presidente con i laureandi, durante i quali è richiesto loro di indicare punti di forza e di debolezza del proprio percorso di studi. Dai laureandi si ottengono molte indicazioni utili per miglioramenti del CdS. Ad esempio nell'aa 22/23 sono emerse dalle segnalazioni degli studenti, così come dalle valutazioni degli insegnamenti, alcune difficoltà negli insegnamenti di area statistica. Queste difficoltà sono state esaminate nel comitato per la didattica e nel gruppo di riesame e quindi i docenti dell'area si sono attivati per discutere la situazione e proporre degli aggiustamenti all'interno degli insegnamenti coinvolti. Tra i suggerimenti avanzati dagli studenti c'era anche una diversa scansione temporale degli insegnamenti di area statistica nel percorso di studi. Nei prossimi mesi si verificherà la possibilità di introdurre modifiche in questo senso.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? In quali contesti (es. Consiglio CdS)?*

Secondo il calendario di monitoraggio e autovalutazione presentato sopra nella sezione A, le valutazioni degli studenti sono considerate dal comitato per la didattica a conclusione di ogni semestre, non appena vengono rese disponibili. Lo stesso vale per le opinioni di laureandi e laureati raccolte da Almalaurea. Anche le informazioni acquisite dal Presidente negli incontri con i laureandi sono discusse del comitato



per la didattica, così come l'indagine condotta dal CdS sui percorsi successivi dei laureati. Il GdR include tutte queste informazioni nel proprio rapporto al consiglio e ne tiene conto nella formulazione dei propri commenti alla SMA. Potrebbe essere opportuno strutturare maggiormente le informazioni acquisite dai laureandi attraverso un questionario che richieda di esprimere una valutazione su una serie di aspetti fondamentali del corso che non sono indagati nella valutazione degli insegnamenti, in particolare per quanto riguarda il supporto in itinere, i servizi di supporto alla didattica e la prova finale.

4. *In quale contesto vengono discussi gli esiti della valutazione della didattica? Come ne vengono informati gli studenti?*

I contesti in cui sono discussi gli esiti della valutazione della didattica sono sia il comitato per la didattica che il consiglio di CdS, così come il GdR. Gli studenti vengono informati della disponibilità degli esiti attraverso il sito web (vedi documenti a supporto) e attraverso la newsletter periodica che viene inviata alla loro attenzione. I rapporti del GdR e tutte le informazioni e i documenti a supporto (Scheda SUA, SMA, relazione CPDS) sono resi disponibili sulla pagina "Qualità" del sito web del CdS (vedi documenti a supporto).

5. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Si veda sopra, al punto 2. Il canale primario di comunicazione è quello di rivolgersi al Presidente del CdS. Questo vale anche per eventuali reclami. Le criticità che emergono vengono prese in carico attraverso questo canale.

6. *In riferimento alla raccolta dei reclami degli studenti (eventuale) in che modo il Cds gestisce tali informazioni? (es. è stato attivato un servizio apposito? Una apposita casella email per le segnalazioni?) Il Cds informa gli studenti (ad es. attraverso il sito web) di queste modalità attivate per la segnalazione di criticità?*

Come detto sopra, i reclami degli studenti vengono presentati al Presidente il quale ne vaglia contenuto e fondatezza. Quindi decide come procedere caso per caso. Se da una parte questa discrezionalità rappresenta un limite dal punto di vista della trasparenza, dall'altro consente la necessaria flessibilità di intervento perché le segnalazioni sollevano quasi sempre problematiche specifiche, che richiedono risposte specifiche. Attualmente sul sito non è pubblicizzata la possibilità di effettuare reclami scrivendo al Presidente. Una pagina di questo tipo potrebbe essere di incoraggiamento per gli studenti che desiderano presentare i propri reclami.

Criticità/Aree di miglioramento

- Necessità di rilanciare il comitato di consultazione della Scuola (vedi D.CdS.1.1)
- Opportunità di creare una pagina per le segnalazioni sul sito del CdS
- Opportunità di creare un breve questionario per i laureandi sulla valutazione del proprio percorso

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli</p>

		<p>studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali

1. Titolo: Documento FEEDBACK POST AUDIZIONE del Presidio di Qualità (PdQ) Nucleo di Valutazione (NuV) di Ateneo (2022)

Breve Descrizione: Il documento contiene le indicazioni elaborate dal NuV a seguito della visita effettuata a maggio 2022.

Upload / Link del documento: vedi allegato 16

2. Titolo: VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO DEL 8 NOVEMBRE 2022

Breve Descrizione: Verbale del CdS in cui si è discussa del feedback di NuV e PdQ dopo la visita del maggio 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 4 dell'ODG

Upload / Link del documento: vedi allegato 15

Documenti a supporto:

3. Titolo: VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO DEL 11 FEBBRAIO 2020

Breve Descrizione: Verbale del CdS in cui si è discussa la riforma del regolamento che comprendeva l'approvazione dei nuovi percorsi (curricula)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 4 dell'ODG

Upload / Link del documento: vedi allegato 17

4. Titolo: Commenti alla SMA - ottobre 2023

Breve Descrizione: Commenti alla SMA approvati nel Consiglio di CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo "Produttività in itinere e regolarità delle carriere"

Upload / Link del documento: vedi allegato 11

Autovalutazione

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Le attività collegiali dedicate agli aspetti indicati sono numerose. Questi aspetti sono oggetto di discussione in particolare nel Comitato per la Didattica, che si riunisce in media 8 volte l'anno, e nel Consiglio di Corso di Studi, che si riunisce in media circa 2-3 volte l'anno. A questi si aggiungono le attività di coordinamento, meno formalizzate, tra docenti degli insegnamenti suddivisi su più partizioni,

e tra docenti della medesima area disciplinare, che sono stati menzionati in precedenza nel presente rapporto. A titolo di esempio, l'ultima revisione dei percorsi è stata discussa nel Consiglio di CdS dell'11 febbraio 2020 (vedi documenti a supporto). I più recenti commenti alla Sma approvati dal CdS contengono ulteriori indicazioni in merito alla revisione dei percorsi formativi, con particolare riguardo al curriculum "economia, ambiente e territorio" che raccoglie un numero esiguo di opzioni tra gli studenti (vedi documenti a supporto).

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione? Come il CdS garantisce l'aggiornamento della propria offerta formativa (di quali modalità si è dotato) ?*

L'aggiornamento dell'offerta formativa rispetto agli sviluppi del mercato del lavoro è garantito dall'esistenza del Comitato di Consultazione della Scuola (vedi D-CdS.1.1), la cui attività dovrà essere rilanciata, e dal coinvolgimento di un rappresentante esterno nel GdR, come già descritto sopra. In aggiunta a questi elementi, negli scorsi mesi il Dipartimento DISEI ha avviato una serie di incontri rivolti alla didattica per garantire una discussione in merito a temi rilevanti per la qualità della stessa. Il primo incontro ha riguardato la diffusione dell'intelligenza artificiale generativa e in particolare le sue implicazioni per la valutazione della produzione scritta degli studenti. Infatti il relatore (Prof. Valori) ha dimostrato come sia possibile, con chat gpt, elaborare testi che sfuggono al controllo dei software antiplagio. Questo mina la possibilità di controllare l'originalità delle tesi e quindi il valore di questa prova per come tradizionalmente intesa. Potrebbe essere estremamente utile acquisire maggiori informazioni in merito a questo aspetto da parte dei diretti interessati (docenti e studenti), attraverso un approfondimento ad hoc.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Gli indicatori elencati sono tra quelli compresi nella SMA, che sono oggetto di discussione da parte del GdR, che presenta il proprio rapporto annuale al Consiglio di CdS insieme alla proposta di commento agli indicatori. Il gradimento verso i percorsi di studio viene verificato attraverso una analisi puntuale dei piani di studio presentati dagli studenti. Il CdS integra gli indicatori della SMA con indagini condotte in proprio. Ad esempio viene rilevata la condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea. Manca invece un'indagine sugli esiti occupazionali di medio e lungo termine, che potrebbe essere molto utile anche per raccogliere testimonianze da parte degli ex alunni che potrebbero essere di stimolo per gli studenti attuali. Il monitoraggio degli abbandoni, che è molto elevato tra primo e secondo anno, è stato condotto sulla base dei dati AVA-MIUR (vedi azione correttiva 2). Questo perché è risultato impossibile utilizzare gli indirizzi email personali comunicati dagli studenti all'atto dell'iscrizione per condurre indagini successive. In sostituzione, potrebbe essere utile condurre un'indagine, a conclusione della sessione invernale degli esami, sugli studenti del primo anno che non abbiano dato alcun esame. Questo potrebbe consentire di intercettare in anticipo una parte significativa dei futuri abbandoni. Da una parte si potrebbero acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate, in modo simile a quanto si farebbe in una indagine sugli abbandoni. Dall'altro si invierebbe un segnale di attenzione verso gli studenti più in difficoltà, che potrebbe portare qualche beneficio ai fini di un loro "recupero".

4. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo assieme al Nucleo di Valutazione hanno realizzato una visita del CdS nel maggio 2022 i cui esiti sono poi stati riassunti in un feedback (vedi documenti chiave). Gli esiti della visita e del relativo feedback sono stati discussi nel Comitato per la didattica (giugno e soprattutto settembre 2022) e nel consiglio di novembre 2022. Gli organi hanno preso atto di quanto indicato da presidio e nucleo più che formulare un vero e proprio piano di azione basato su tali osservazioni. D'altra parte le indicazioni ricevute riguardavano aspetti già all'attenzione degli organi del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento



- Mancano informazioni sulle motivazioni dell'abbandono, è opportuno sperimentare una indagine sugli studenti che non hanno conseguito CFU nella sessione invernale del I anno
- Possibili benefici da monitoraggio dell'impatto occupazionale di lungo termine del CdS
- Necessità di approfondire l'impatto dell'IA sulla prova finale

D.CdS.4 **C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.4/n. 1 / Migliorare il contributo degli studenti al riesame del CdS</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>I canali di partecipazione studentesca ufficiali spesso hanno difficoltà a funzionare. Accade sovente che i rappresentanti degli studenti nel comitato per la didattica siano assenti. Inoltre i consigli di CdS possono non essere il contesto più agevole per indurre gli studenti ad esprimersi. La partecipazione studentesca è assicurata all'interno della CPDS, e le opinioni e indicazioni dei laureandi sono raccolti dal Presidente durante gli incontri che precedono le proclamazioni. Inoltre il Presidente è sempre raggiungibile da parte degli studenti via mail. Tuttavia, si potrebbe fare di più per stimolare un atteggiamento non passivo degli studenti verso l'istituzione universitaria.</i>
Azioni da intraprendere	<i>a) Istituire una pagina "segnalazioni" sul sito web del CdS; b) promuovere la pagina "segnalazioni" attraverso la newsletter; c) creare un questionario di gradimento per i laureandi, che consenta un approfondimento sui seguenti aspetti: supporto in itinere, internazionalizzazione, prova finale.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Le azioni individuate possono avere ricadute positive sul gradimento degli aspetti organizzativi della didattica (domanda D2 del questionario di valutazione per la didattica SisValDIDat).</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità di queste azioni coinvolge il Presidente e il Vicepresidente, che cura l'aggiornamento del sito web e la redazione della newsletter con il supporto dei tutor informativi. La creazione e somministrazione del questionario sarà responsabilità del Presidente.</i>
Risorse necessarie	<i>E' necessario un impiego di tempo da parte di Presidente e Vicepresidente per aggiornare il sito web, con il supporto dei tutor informativi</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Le azioni possono essere realizzate nell'arco dei prossimi 12 mesi (febbraio 2025).</i>

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.4/n. 2 / Riduzione del tasso di abbandono</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il tasso di abbandono al I anno per il CdS è elevato. Il CdS ha agito su più fronti per cercare di ridurlo, in particolare concentrandosi sull'orientamento. Tuttavia senza una cognizione più precisa dei motivi dell'abbandono è difficile individuare le misure più adatte a contrastare questo fenomeno.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Per sopperire alla carenza di informazioni a riguardo, tenendo conto dell'impossibilità di intervistare gli ex studenti dopo l'abbandono a causa di restrizioni legate alla privacy, si potrebbe avviare un'indagine sugli studenti del I anno che, a conclusione della sessione invernale, non abbiano sostenuto più di un esame. L'obiettivo da una parte è quello di inviare a questi studenti un segnale di attenzione (la comunicazione potrebbe segnalare la disponibilità del Presidente ad ascoltare le difficoltà), che potrebbe portare benefici al loro percorso. Dall'altra, raccogliere informazioni sulle motivazioni delle loro difficoltà serve a formare un quadro delle difficoltà incontrate dagli studenti a maggiore rischio di abbandono.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Il segnale di attenzione potrebbe portare benefici in termini di abbandoni (indicatore iC14).</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità di questa azione è dei Presidenti dei CdS in Economia e Commercio e in Economia Aziendale.</i>
Risorse necessarie	<i>E' richiesto un impegno di tempo da parte dei due Presidenti per mettere a punto il questionario, raccogliere i dati sugli studenti interessati, e successivamente per interagire con gli stessi e per elaborare le informazioni raccolte.</i>



Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Quest'azione potrebbe essere avviata nel prossimo anno accademico (2024/25).</i>
---------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo n. 3	<i>D.CDS.4/n. 3 / Approfondimento sull'impatto occupazionale di lungo periodo del CdS</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il ritorno dell'investimento in istruzione non si esaurisce in un breve periodo di tempo. Per questo è importante riuscire ad analizzare la collocazione occupazionale dei laureati nel corso del tempo. D'altra parte è praticamente impossibile per il CdS indagare questi aspetti con un'indagine panel di lungo periodo. Occorre quindi pensare a soluzioni alternative. Negli ultimi mesi, è stato intrapreso un significativo rilancio dell'Associazione degli ex alunni "Villa Favard", che può contribuire nella direzione desiderata.</i>
Azioni da intraprendere	<i>a) Valorizzazione della rete degli ex alunni, con particolare attenzione ai social media. b) Raccolta di informazioni e testimonianze dagli ex alunni c) Diffusione delle informazioni raccolte presso docenti e studenti del CdS</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Il ritorno di questa azione riguarda da una parte l'orientamento in ingresso e in uscita, dall'altra la progettazione del CdS in quanto può evidenziare la necessità di aggiornare il profilo formativo del CdS.</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità dell'azione è del Presidente, che dovrà essere coadiuvato dai tutor informativi del CdS. Questa azione può beneficiare di significativi ritorni di scala quando condotta in coordinamento a livello di Scuola. Sembra quindi opportuno sostenerne l'adozione da parte di più CdS della Scuola.</i>
Risorse necessarie	<i>L'apporto di tutor o risorse ulteriori che possano gestire l'interazione nel tempo è di fondamentale importanza.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La realizzazione di quest'azione è complessa e richiede un orizzonte pluriennale date le risorse disponibili. Occorre prima di tutto avanzare la proposta e ricercare il coordinamento con la Scuola e gli altri CdS. Questa fase preliminare può essere realizzata nell'arco del prossimo anno. Quindi occorre progettare in maniera più dettagliata l'intervento, individuando le risorse necessarie e disponibili. Questo può richiedere un altro anno.</i>

Obiettivo n. 3	<i>D.CDS.4/n. 4 / Approfondimento sulla Prova Finale</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'intelligenza artificiale generativa da agli studenti la possibilità di farsi produrre tesine ben scritte in pochissimo tempo. Gli elaborati così prodotti non sono identificati dagli strumenti antiplagio attualmente a disposizione dell'Ateneo. Negli ultimi mesi il Dipartimento DISEI ha organizzato un incontro tra i suoi membri per approfondire le questioni connesse a questa rivoluzione tecnologica in relazione al valore della prova finale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>I problemi sollevati dall'IA non trovano al momento una risposta condivisa che sia soddisfacente. Occorre quindi approfondire questo tema raccogliendo maggiori informazioni da parte dei diretti interessati, docenti e studenti. Si tratta in breve di raccogliere le valutazioni delle due parti sull'utilità della prova finale. Per quanto riguarda i laureati, è possibile approfondire questo aspetto attraverso un questionario (vedi sopra obiettivo 1). Per quanto riguarda i docenti, si tratta di organizzare momenti di scambio, raccolta informazioni e proposte sull'argomento anche attraverso questionario.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Idealmemente l'obiettivo di questa azione è porre le premesse per una maggiore soddisfazione di studenti e docenti nei confronti della prova intermedia.</i>
Responsabilità	<i>Il soggetto promotore di questa azione è il comitato per la didattica, che dovrà definire in modo più preciso come procedere su questo argomento. Il piano di azione, una volta definito, dovrà essere dibattuto e approvato in seno al Consiglio di CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Si richiede un investimento di tempo da parte del comitato per definire un piano d'azione e, successivamente, per creare gli strumenti necessari.</i>

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La discussione all'interno del comitato potrà essere realizzata entro un anno e sarà coronata dalla definizione di un piano di intervento. A partire da quella data, saranno poste in essere le azioni decise sulla base del piano.</i>
---------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

III. **COMMENTO AGLI INDICATORI**

Prima di analizzare gli indicatori della SMA è bene richiamare due scelte strategiche che sono alla base dell'impostazione del CdS e che devono essere tenute presenti nella lettura dei dati e nella loro comparazione con i valori benchmark regionali e nazionali.

La prima scelta è quella relativa alla condivisione della quasi totalità degli insegnamenti dei primi 3 semestri con il CdS di L-18 promosso dallo stesso dipartimento. La scelta è basata sull'idea che pur mirando i due CdS a profili formativi e sbocchi occupazionali diversi, gli studenti dei 2 CdS necessitano delle stesse conoscenze e competenze di base nelle 4 aree disciplinari che li caratterizzano, ovvero la economica, l'aziendale, la giuridica e la matematico-statistica. Inoltre, questo tipo di impostazione consente agli studenti di poter prendere una decisione definitiva su quale sia il CdS più aderente alle loro attitudini e aspirazioni dopo 3 semestri, quando la loro conoscenza sulle differenze è più approfondita e consapevole (da rilevazioni interne si è visto infatti come la stragrande maggioranza di coloro che sceglie di fare un passaggio da un CdS all'altro ha già superato almeno 40 cfu). Da questa scelta consegue il fatto che i passaggi fra i due CdS non devono essere letti come abbandoni e segnali di una scelta iniziale errata quanto come possibilità di modificare la propria traiettoria formativa in modo da renderla più coerente con i propri obiettivi senza alcun costo in termini di tempo (una soluzione simile e alternativa sarebbe stata quella di fare un unico CdS interclasse con percorsi interni differenziati, ma la necessità di rispettare i requisiti minimi di ogni classe avrebbe ridotto la flessibilità dei percorsi rispetto a quella ottenibile con l'impostazione adottata).

La seconda scelta è quella di non programmare il numero degli iscritti: il test di accesso ha solo finalità di segnalare agli studenti l'adeguatezza della loro preparazione, ma si lascia a loro la decisione circa l'iscrizione senza porre sbarramenti formali, sulla base dell'idea che solo gli studenti possano valutare se la forza della loro motivazione e l'interesse per i contenuti proposti siano tali da supportare un loro efficace percorso formativo. La conseguenza di questa scelta è che la comparazione con i valori medi nazionali degli indicatori deve essere fatta con cautela in quanto a livello nazionale circa 1/3 dei CdS seleziona gli iscritti sulla base di un test e questo rende i dati statisticamente non comparabili. E' infatti possibile verificare che nelle prime 10 posizioni degli indicatori relativi ad abbandoni, produttività in itinere e regolarità delle carriere i casi di CdS di Atenei pubblici ad accesso libero sono rari se non del tutto assenti.

Per questo motivo utilizzeremo gli indicatori della SMA come fonti preziose di dati ma solo per analizzare l'evoluzione temporale dei dati del nostro CdS mentre alla comparazione con i valori benchmark nazionali daremo una lettura in termini di aumento o riduzione del gap. In altri casi infine commenteremo degli indicatori elaborati autonomamente che permettono, secondo noi, di misurare in modo più corretto gli obiettivi formativi che si vogliono monitorare.

Qui di seguito commenteremo l'evoluzione temporale degli indicatori SMA e della loro comparazione con i valori benchmark nazionali suddividendoli nelle seguenti aree, come di solito fatto nei commenti annuali alla SMA: i) attrattività ed abbandoni; ii) produttività in itinere e regolarità delle carriere; iii) internazionalizzazione; iv) gradimento del CdS ed efficacia esterna; v) Sostenibilità dell'offerta didattica

Evoluzione temporale degli indicatori e analisi della situazione

Attrattività ed abbandoni

Il CdS negli ultimi 6 anni ha sempre avuto fra 300 e 350 immatricolati (vedi iC00b) e fra 350 e 400 avvii di carriera al primo anno (vedi iC00a). Nell'ultima rilevazione è risultato il 6° CdS della classe L-33 a livello nazionale per numero di iscritti, per cui la capacità di attrarre studenti sembra uno dei punti di forza del CdS. La criticità è quella degli abbandoni fra primo e secondo anno.

L'indicatore iC14 infatti mostra come in media solo il 50% degli immatricolati prosegua nel CdS al secondo anno, ed il gap rispetto alla media nazionale è rimasto superiore ai 20 punti percentuali tranne per la coorte 20-21 in cui aveva toccato il 13%. L'indicatore iC23 però riporta come fra il 20 e il 30% degli abbandoni sia verso altri CdS dell'Ateneo e da rilevazioni interne sappiamo come circa i 4/5 di questi passaggi siano direzionati verso il CdS L-18 con cui sono condivisi tutti gli insegnamenti del primo anno. Una lettura congiunta di questi dati consente di dire che gli abbandoni del CdS pur essendo rilevanti, sono abbastanza allineati ai valori benchmark nazionali. Allo stesso risultato si perviene con l'analisi di 2 indicatori elaborati in proprio per distinguere gli abbandoni veri e propri del CdS dai passaggi ad EA (per una analisi più dettagliata si rimanda ai commenti alla SMA e ai rapporti annuali elaborati dal GdR).

Inoltre, nessuno degli indicatori AVA permette di misurare il flusso inverso, ovvero quello dei passaggi da EA a EC, che da rilevazioni interne sappiamo essere ogni anno di 20-30 unità. Il CdS ha scelto di valutare la propria attrattività "consolidata" misurando il numero degli iscritti al secondo anno e ponendosi l'obiettivo di stare vicino alla soglia dei 200, possibilmente sopra. Tale obiettivo è stato raggiunto negli ultimi 5 anni dato che secondo i dati della rilevazione statistica di Ateneo (vedi quadro C1 della SUA-CdS) tale numero ha avuto un minimo di 188 e un massimo di 240.

Le azioni di miglioramento possibili sugli abbandoni riguardano in primo luogo la riduzione delle iscrizioni improprie. Questo risultato può essere ottenuto attraverso una politica di comunicazione più mirata riguardo ai requisiti di accesso (es. D.CdS.2 – obiettivi 1, 5). In secondo luogo, è possibile agire attraverso un miglioramento dell'efficacia della didattica (es D.CdS.1 – obiettivi 6, 7, 8; D.CdS.2 – obiettivo 10) e della qualità dei servizi (es D.CdS.3 – obiettivi 1 e 2), oltre ad azioni mirate sugli studenti a maggiore rischio di abbandono (es D.CdS.4 - obiettivo 4).

Produttività in itinere e regolarità delle carriere

L'indicatore iC01, relativo alla percentuale di studenti regolari che supera almeno 40 CFU nell'anno, è tuttora inferiore al livello medio nazionale, ma negli ultimi anni si è registrato una crescita significativa (dal 31% dell'a.a. 20-21 si è arrivati al 44% del 22-23) e soprattutto una notevole riduzione del gap dal valore benchmark (passando da -15% nell'a.a. 16-17 al -3,5% dell'a.a. 22-23). Commenti simili possono essere fatti anche all'indicatore iC13, relativo ai CFU superati in media al primo anno, e all'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio al secondo anno avendo superato almeno 40 cfu al primo anno) visto che anche in questo caso si registra un trend di crescita e di riduzione della distanza dalla media nazionale, che resta comunque negativa. Merita una sottolineatura la diminuzione dei cfu medi superati al primo anno dalle ultime due coorti di iscritti sia a livello del nostro CdS che a livello del valore medio nazionale. Vi è il forte sospetto che tali valori indichino una riduzione delle abilità e competenze delle coorti più recenti, probabilmente causata dall'impatto del periodo pandemico sull'efficacia dei loro apprendimenti durante le scuole superiori.



L'indicatore iC02, relativo alla quota di laureati entro la durata regolare del corso, segnala l'efficacia di molte delle azioni adottate nei passati anni: prima del precedente RRC tale indicatore stava sotto al 30%, negli ultimi 5 anni è sempre stato sopra al 40% avvicinandosi in 3 casi su 5 al 50%. Costante il gap dal valore medio nazionale, cresciuto anch'esso dal 50% al 64%. Per cui si può dire che gli obiettivi di miglioramento del CdS in termini di regolarità delle carriere sono stati raggiunti con la stessa intensità media con cui sono stati raggiunti dagli altri CdS della classe. E' plausibile attendersi un miglioramento marginale di questi indicatori come conseguenza dei cambiamenti nel calendario degli appelli, e in particolare a seguito dell'opportunità concessa ai laureandi di differire, su richiesta, l'esame dell'ultimo appello di febbraio alla prima settimana di marzo. Gli eventuali benefici di queste innovazioni potranno essere quantificati a partire dalla prossima sessione di aprile. Ulteriori benefici potrebbero materializzarsi se la sperimentazione delle prove intermedie consentisse di migliorare i tassi di superamento di alcuni esami "scoglio", come microeconomia (vedi D.CdS.2 – obiettivo 10).

Internazionalizzazione

Le rilevazioni degli ultimi due anni degli indicatori iC10 (% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti) e iC11 (% di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero) sembrano mostrare la bontà degli sforzi fatti dal CdS per rendere più accessibile ed efficace l'esperienza della mobilità internazionale. iC10 è praticamente raddoppiato passando da meno del 20% al 37% e posizionandosi il 50% sopra il valore medio nazionale (pari al 24% nell'ultima rilevazione) raggiungendo la 7° posizione sui più di 60 CdS della classe. iC11 è passato dal 150% al 200%, circa il 33% superiore al valore medio nazionale (pari meno del 150% nell'ultima rilevazione). Non si ritiene rilevante invece l'indicatore iC12 relativo alla capacità di attrarre studenti con precedente titolo di studio conseguito all'estero in quanto pur avendo un percorso con alcuni insegnamenti erogati in lingua inglese, la buona conoscenza della lingua italiana resta un prerequisito essenziale per seguire proficuamente il CdS. La situazione attuale del CdS a questo riguardo è ritenuta soddisfacente ma sono possibili ancora miglioramenti (vedi D.CdS.2 – obiettivi 7, 8, 9).

Gradimento ed efficacia esterna del CdS

L'indicatore iC25 ha in genere registrato una percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS leggermente inferiore alla media, ma la rilevazione dell'ultimo anno sembra testimoniare dei lievi miglioramenti nel gradimento generale espresso dai laureati avendo superato per la prima volta i 90 punti percentuali e la media nazionale (pari al 90,6% nell'ultima rilevazione).

L'indicatore iC06 ha rilevato un trend lievemente crescente (passando dal 33% al 35%) nel tasso di laureati occupati con contratto retribuito ad un anno dal titolo e la percentuale del CdS si posiziona sopra la media nazionale in tutto il periodo di osservazione con un gap positivo che ha oscillato fra 2 e 7 punti percentuali.

I principali aspetti su cui lavorare per migliorare il gradimento riguardano l'efficacia della didattica, menzionata sopra, ma anche la qualità delle risorse e la gestione degli spazi e dei tempi, sui quali esistono margini di miglioramento nonostante i progressi compiuti nel passato (vedi D.CdS.3 – obiettivo 2).

Sostenibilità dell'offerta didattica

Le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato è calato dal 84% del 2017-18 al 72% del 2022-23, ma simile dinamica si osserva a livello nazionale (dove il valore è passato



nello stesso arco temporale dal 78% al 68%). Tale dinamica è in parte da ascrivere alla diversa composizione dei ruoli, dove adesso si trovano i ricercatori a tempo determinato, mentre prima si avevano ricercatori universitari a tempo indeterminato. Ma l'indicatore iC19TER mostra che anche quando si considerano anche i docenti a tempo determinato si arriva nell'ultima rilevazione al 82% delle ore erogate, percentuale inferiore al 88% registrato nel 17-18, a testimoniare l'aumento del peso delle coperture tramite personale a contratto, peso che comunque resta inferiore a quello medio nazionale (dove la percentuale di copertura con personale strutturato è intorno all'80%). Questo aumento è da mettere in relazione con l'aumento del numero di partizioni per gli insegnamenti per i primi anni, conseguente all'aumento delle iscrizioni. Gli indicatori iC05, iC27 e iC28 hanno oscillato nell'arco temporale di riferimento mantenendo però un trend tendenzialmente stabile. Tali dati inoltre vanno letti con cautela in quanto molto sensibili ai criteri di incardinamento degli insegnamenti comuni al CdS della L-18 fra i due CdS. L'unico dato certo è che i valori di tali indicatori risultano tutti superiori alle medie nazionali, a indicare come la scelta di non restringere le iscrizioni ha come corollario (scontato?) quello di un maggior carico medio per docente.

Nell'insieme, possiamo concludere che la sostenibilità dell'offerta didattica è soddisfacente in questo momento, ma potrebbe presentare dei problemi nel futuro in relazione alle previsioni di pensionamento. Occorre quindi sollecitare Ateneo e Dipartimento ad una politica accorta di reclutamento.